

# Rotary

ITALIA



**NUMERO 3  
MARZO 2025**

Rivista ufficiale in lingua italiana  
*Official magazine in Italian language*

**GLI INTERACTIANI,  
OPERATORI  
SANITARI  
ESSENZIALI**

PAG. 24

Poste Italiane Spa – spedizione in abb. post.  
– D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1 comma 1 DCB Milano – rivista mensile –  
anno XCVI – Euro 2,50

# La Nuova Simmetria del Gusto.



Raffinato Brut Blanc de Blancs, **Rotari Cuvée 28** offre un'elegante simmetria tra il perlage setoso, gli avvolgenti aromi di frutta gialla e il cremoso finale di nocciola e vaniglia. I suoi 36 mesi di affinamento ne perfezionano l'equilibrio.



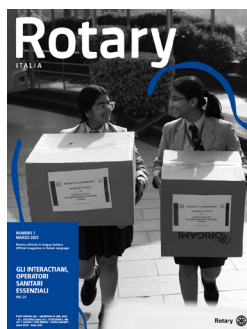
# Rotary

ITALIA

NUMERO 3  
MARZO 2025

**GLI INTERACTIANI,  
OPERATORI  
SANITARI  
ESSENZIALI**

PAG. 24



## DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Pernice  
pernice@pernice.com

## UFFICIO DI REDAZIONE

Pernice Editori Srl  
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo  
www.pernice.com

## REDAZIONE

Giulia Piazzalunga  
Alessia Vavassori  
Michele Ferruggia

## GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Davide La Bruna  
Francesca Papasodaro

## STAMPA

Graphicscalve Spa

## PUBBLICITÀ

segreteria@pernice.com

## FORNITURE STRAORDINARIE

abbonamenti@perniceeditori.it  
Tel. +39 035 241227

## ADDETTI STAMPA DISTRETTUALI

**D. 2031** Enrico Mastrobuono  
comunicazione-immagine@rotary2031.org  
**D. 2032** Luciano Maria Gandini  
luciano.gandini@gmail.com  
**D. 2041** Graziella Galeasso  
galeassograziella@libero.it

**D. 2042** Eugenio Sorrentino

eugeniosorrentino57@gmail.com

**D. 2050** Vittorio Bertoni

comunicazione.rotary2050@gmail.com

**D. 2060** Alex Chasen

alex.chasen@rotary2060.org

**D. 2071** Sandro Fornaciari

sandrofornaciari@hotmail.it

**D. 2072** Maria Grazia Palmieri

emmegip@tin.it

**D. 2080** Emma Evangelista

emmaevangelista@gmail.com

**D. 2090** Michele Bresciani

michele@mastertravel.eu

**D. 2101** Noemi Taccarelli

noemi@blankwebagency.com

**D. 2102** Rodolfo Inderst

inderstrotary@gmail.com

**D. 2110** Piero Maenza

piero.maenza@gmail.com

**D. 2120** Vittorio Massaro

v.massaro@email.it

## IN COPERTINA

Gli interattiani,  
operatori sanitari essenziali

## PUBBLICITÀ

Comunicazione rotariana:  
7, 14, 79, 98, 99, 100.

Commerciale:  
2, 23, 57, 69.

## ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

### Edizioni del Rotary International

### Network delle 33 testate regionali certificate dal Rotary International

**Distribuzione:** oltre 1.200.000 copie  
in più di 130 Paesi

**Lingue:** 25

**Rotary International Official Magazine:** Rotary

**Editor-in-Chief:** Wen Huang

### Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino)  
Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola,  
Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia,  
Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi,  
Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion,  
Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania,  
Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van  
Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria  
(Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel  
Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa  
americana, Australia, Cook Islands, Repubblica  
Democratica di Timor Leste, Repubblica  
Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia  
francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova

Zeland, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea,  
Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu)  
Gay Kiddle – Rotary Contact (Belgio e  
Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil  
Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary  
in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia)  
Nasko Nachev – Rotary Canada Diana  
Schoberg – Rotary en el Corazon de las  
Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras,  
Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Republic of  
Dominicana, Ecuador) Jorge Aufranc - Revista  
Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El  
Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia  
Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good  
News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František  
Ryneš – Rotary Magazine (Egypt) Dalia Monself,  
Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra,  
Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica  
Centrale Africana, Ciad, Isole Comoro, Repubblica  
Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale,  
Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe,  
Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali,  
Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco,  
Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania,  
Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti,  
Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary  
Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary  
(Gran Bretagna e Irlanda) Dave King – Rotary  
News/Rotary Samachar (Ban-

gladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda  
Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone)  
Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji  
Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan  
Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda)  
Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca,  
Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf  
Gabrielsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus  
Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El  
Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq –  
Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny"  
B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota  
Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola,  
Capo Verde, Guinea-Bissau, Macao, Mozambico,  
Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe)  
Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia)  
Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa  
Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein  
e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary  
Thailand (Cambodia, Laos, Thailandia) Vanit  
Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet  
S. Tukul – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo  
Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China)  
Chien Te Liu.



Una pubblicazione di Rotary Global Media Network





**N**el continuo scorrere del tempo, il Rotary è corrente di cambiamento, scolpisce il presente con l'energia dell'azione. E marzo, mese dedicato all'acqua e alla sanità, ci ricorda che garantire accesso a questi beni essenziali è un dovere, mai un'opzione.

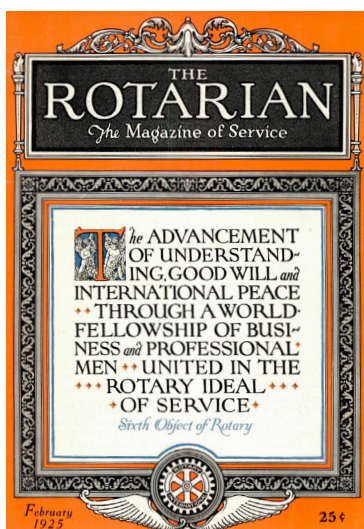
Ma non è forse proprio nell'azione che si radica il senso più profondo del nostro essere? Agire con concretezza è la sola via per dare forma al cambiamento. Ogni gesto, ogni progetto, ogni stretta di mano è un tassello nella costruzione di un futuro in cui l'ideale del servire si fa concreta trasformazione.

Mentre il mondo volge lo sguardo all'Europa, il Rotary mantiene salda la rotta, con leadership illuminate come quella del Presidente Eletto Mário César Martins de Camargo. Tra sfide epocali e visioni ancora da scrivere, la coesione si fa essenziale e il nostro ruolo di costruttori di dialogo e agenti del cambiamento diventa più cruciale che mai.

La nostra rivista è testimone di questo percorso: non solo cronaca, ma visione. Perché anche le parole tracciano strade, aprono orizzonti, creano futuro.

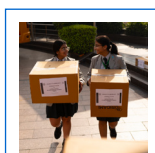
**Andrea Pernice**

Direttore Responsabile





Operatori sanitari essenziali



Copertina

Messaggio del Presidente



8

Messaggio del Chairman



9

15

CONVENTION ROTARY INTERNATIONAL

Che Calgary sia l'inizio di una lunga serie di Convention

16

UNA MANO TESA ALL'AFGHANISTAN

Dal mondo

20

LEADERSHIP ROTARIANA

Conosciamo il Presidente Eletto del Rotary International

24

ACQUA E STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE

Service e progetti dai Distretti nell'area focus del RI

26

GLI INTERATTI, OPERATORI SANITARI ESSENZIALI

32

PROGETTI DISTRETTUALI

50

ROTARY DAY 2025

I festeggiamenti dei Distretti nel 120° anniversario della nascita del Rotary

64

PROGETTI ROTARIANI

Le iniziative dai Distretti in grado di ispirare e coinvolgere le comunità

86

CULTURA ROTARIANA

Riflessioni e approfondimenti

88

APPUNTI HARRISIANI

Anni Venti

92

VOCI ROTARIANE

Rotary Global Media Network

94

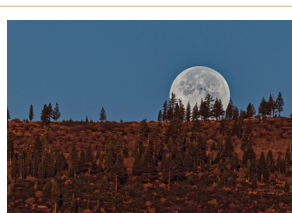
VOCI ROTARIANE

L'Europa e il nuovo ordine mondiale

UN LUOGO NEL MONDO

Verdi,  
Nevada

10



GIRO DEL MONDO

Pronti ad agire  
in tutto il mondo

12



# CENTRO PROGETTI DI SERVICE DEL ROTARY

CONDIVIDERE STORIE.  
TROVARE PARTNER.  
FARSI ISPIRARE.



Visita il **Centro progetti  
di service** oggi stesso su  
[spc.rotary.org](https://spc.rotary.org)!





**M**arzo è arrivato, e per il **Rotary International** è tempo di celebrare il **mele dell'acqua, servizi igienici e igiene**: un'occasione per evidenziare uno degli aspetti più trasformativi del nostro operato.

Questo mese rappresenta un'opportunità per riflettere sul tema *La magia del Rotary* e sull'impatto significativo che generiamo quando ci uniamo con determinazione e un obiettivo comune.

Anni fa, ho provato questa magia in prima persona nella **Repubblica Dominicana**. Un gruppo di soci aiutava a installare filtri per l'acqua mentre tre bambini osservavano con stupore l'acqua sporca entrare da un lato del filtro e uscire pulita dall'altro. Durante una pausa, uno di loro mi tirò la manica, supplicando: «**Mostrami di nuovo la magia**».

Per loro, era davvero magico. Ma era anche frutto di innumerevoli ore di lavoro dedicate alla pianificazione, al trasporto e all'installazione dei filtri, il tutto realizzato insieme a partner locali impegnati a rendere accessibile l'acqua pulita. In quel momento mi sono resa conto che un gesto apparentemente piccolo poteva cambiare la vita degli abitanti. Questa è *la magia del Rotary*.

Questa storia testimonia l'incredibile potenziale della nostra famiglia globale nel creare il cambiamento. I progetti legati all'acqua rappresentano un chiaro esempio della nostra portata, delle nostre partnership e del nostro costante impegno nel migliorare la vita delle persone. Pensiamo, ad esempio, all'opera svolta dal **Rotary con l'USAID**: questa partnership ci ha consentito di collaborare con le comunità e i governi per migliorare l'accesso ai servizi idrici e igienico-sanitari sostenibili per migliaia di persone nella Repubblica Dominicana, nel Ghana, nelle Filippine e in Uganda.

Le partnership ci ricordano che l'impatto del Rotary si amplifica quando operiamo insieme. Attraverso la nostra alleanza strategica con il **Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente**, stiamo promuovendo l'iniziativa **Community Action for Fresh Water**. Questo programma fornisce ai soci del Rotary gli strumenti e le risorse per tutelare, ripristinare e sostenere gli ecosistemi d'acqua dolce. Attraverso le sovvenzioni del Rotary e promuovendo l'accesso all'acqua pulita nelle nostre comunità, generiamo un effetto moltiplicatore che si estende ben oltre i singoli progetti. Con questo spirito, incoraggio ogni socio del Rotary a cercare nuove partnership. La collaborazione moltiplica i nostri sforzi e ci aiuta a raggiungere una maggiore quantità di persone bisognose. Che si tratti di unire le forze con organizzazioni locali, stringere alleanze con agenzie internazionali o mobilitare la tua comunità, ogni passo condiviso ci avvicina a un mondo in cui l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari diventa una realtà per tutti.

*La magia del Rotary* brilla con maggiore intensità quando operiamo in armonia con gli altri per creare un bene duraturo. Insieme, possiamo trasformare i sogni in realtà che cambiano la vita e le comunità. Quello che può sembrare magia è in realtà il risultato del nostro impegno collettivo e della nostra compassione. Sfruttiamo questa magia per fare la differenza, questo mese e nei mesi a venire.

**Stephanie A. Urchick**

Presidente, Rotary International



**Q**uando diventate soci del Rotary, non guarderete mai più un bicchiere d'acqua allo stesso modo.

Quando lo tenete in mano, proverete un profondo senso di umiltà e privilegio nell'avere accesso all'acqua potabile. Poi, pensate a come il Rotary unisce comunità ed esperti del settore idrico per fornire acqua potabile sicura nei posti più bisognosi, trasformando vite.

Secondo le **Nazioni Unite**, 2 miliardi di persone non hanno accesso ad acqua potabile gestita in sicurezza, e 3,6 miliardi sono privi di servizi igienico-sanitari adeguati. Nel mese di marzo, concentriamo il nostro impegno nell'affrontare le sfide legate all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene attraverso i nostri club e la Fondazione Rotary.

Le sovvenzioni distrettuali e globali, rese possibili dalla Fondazione, offrono ai soci un modo diretto per partecipare a progetti correlati all'acqua e ai servizi igienico-sanitari. Mia moglie **Gay** e io abbiamo avuto modo di vedere il potere trasformativo di queste sovvenzioni. I nostri Club, i **Rotary Club di Decatur e Decatur Daybreak**, in Alabama, hanno collaborato con il Rotary Club di Ecatepec, in Messico, per risanare cisterne e serbatoi di circa 300 scuole.

Stiamo, inoltre, lanciando una nuova sovvenzione globale per fornire sistemi di raccolta delle acque piovane a 50 famiglie indigene nelle montagne della Sierra Madre di Chihuahua, in collaborazione con cinque organizzazioni.

A livello globale, il Rotary adotta approcci integrati a queste iniziative. In **Messico**, il programma finanziato dalla sovvenzione globale Niñas Sabias, o Ragazze Sagge, rafforza le capacità delle ragazze attraverso l'educazione mestruale, promuovendo l'autostima e fornendo loro prodotti mestruali riutilizzabili. La nostra partnership con l'USAID in **Uganda** ha dimostrato come i sistemi idrici a tubature di piccole dimensioni possano offrire soluzioni economicamente convenienti e sostenibili. Investendo nella governance locale e nella capacità tecnica, questa iniziativa garantisce l'accesso a lungo termine all'acqua pulita per intere regioni. I Programmi di Grande Portata del Rotary dimostrano anche il potere delle strategie interdisciplinari. Nelle regioni con scarsità idrica dell'**India**, il Rotary promuove soluzioni come la raccolta dell'acqua piovana e la ricarica delle falde acquifere, integrando la gestione dell'acqua con la produttività agricola per migliorare la sostenibilità e la resilienza.

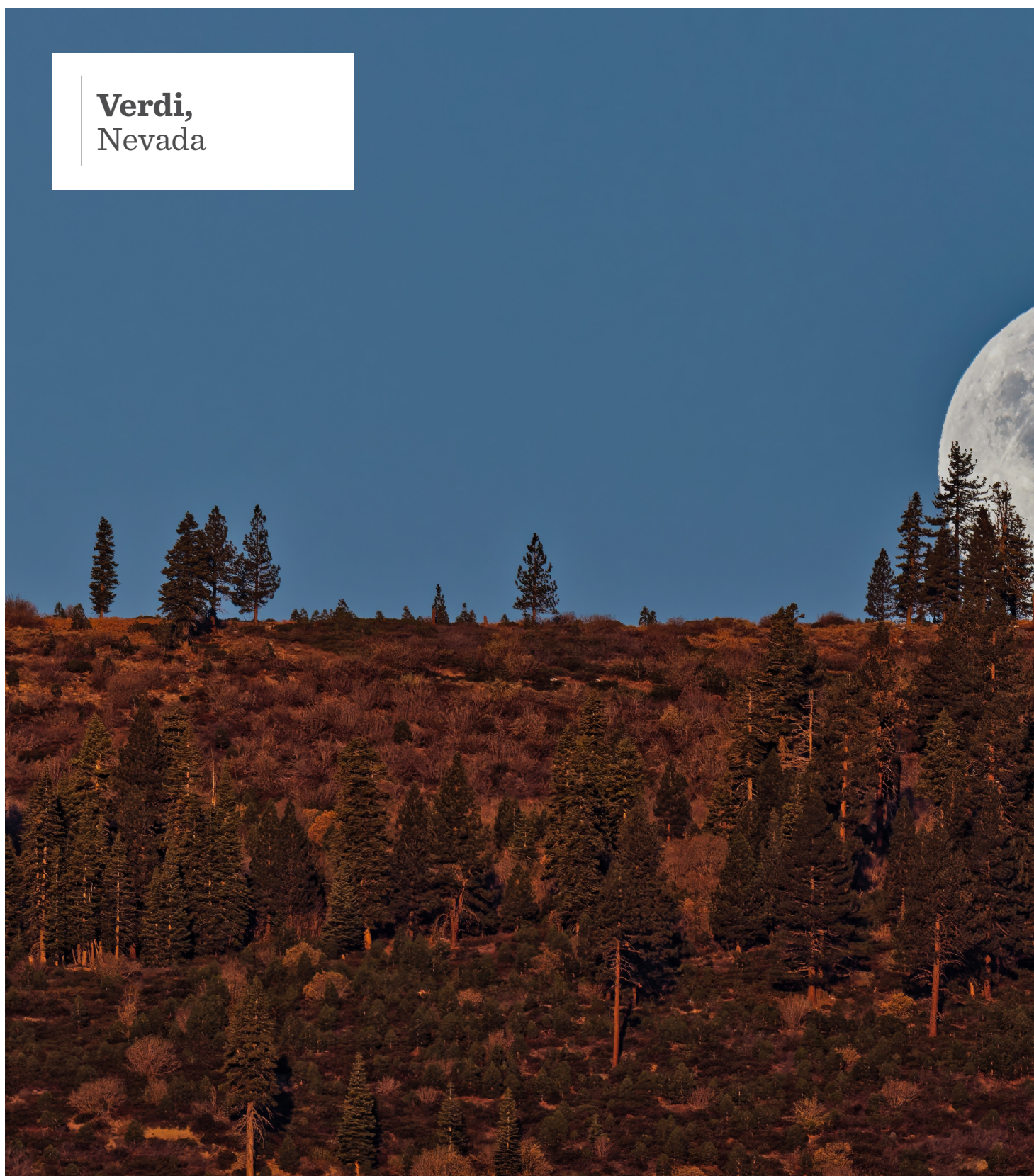
In futuro, continueremo a perfezionare il nostro approccio alla fornitura d'acqua e al miglioramento dei servizi igienico-sanitari, ponendo l'accento sulla pianificazione regionale, sul potenziamento dei sistemi di approvvigionamento e sulla promozione di partnership.

Siate orgogliosi di far parte di questa opera significativa. Donando alla **Fondazione Rotary**, non contribuite solo ad aiutarci a raggiungere il nostro obiettivo di raccolta fondi di 500 milioni di dollari per il 2024/2025, ma consentirete al Rotary di poter fornire acqua pulita, servizi igienico-sanitari efficaci e condizioni igieniche adeguate per diverse generazioni.

**Mark Daniel Maloney**

Chairman, Fondazione Rotary

## Verdi, Nevada







## VAI A OVEST

Piccola comunità ai piedi della **Sierra Nevada**, Verdi fu fondata nel 1860 come città dedicata alla lavorazione del legname per supportare la costruzione della **Central Pacific Railroad**, un tratto della prima ferrovia transcontinentale. Situata a pochi chilometri a ovest della futura città di Reno, Verdi serviva come importante punto di sosta per i viaggiatori diretti oltre le montagne, verso la California.

## SÌ, PROPRIO QUEL VERDI

Se te lo stai chiedendo, sì, il luogo è stato chiamato così in onore di **Giuseppe Verdi**, il famoso compositore d'opera italiano, da uno dei fondatori della Central Pacific Railroad.

## TRAMONTO LUNARE

**Randy Rascati**, membro del **Rotary Club di Sparks**, un sobborgo di Reno, ha catturato questa spettacolare immagine durante un'escursione mattutina nell'ottobre 2023, mentre fotografava la fauna selvatica. Avendo ricevuto la sua prima macchina fotografica all'età di 8 anni, Rascati è appassionato di fotografia e ama in particolare immortalare i rotariani in azione nel suo ruolo di coordinatore dell'immagine pubblica per il Rotary.

## IL CLUB

Con 100 membri, il Club di Sparks ha celebrato il suo **75° anniversario** nel 2024, impegnandosi a realizzare **75 progetti** pratici di servizio e leadership. Alla fine dell'anno, i membri ne avevano completati 83.

VISITA IL SITO

## Pronti ad agire in tutto il mondo

È di 688 milioni USD  
il valore globale delle  
esportazioni di macchine  
da cucire per uso domestico  
nel 2023

Il 6,7% delle famiglie  
statunitensi che hanno  
utilizzato un banco  
alimentare nel 2020

1



### STATI UNITI

Il **Rotary Club di Wellington**, in Florida, ha organizzato una **gara in stile militare** in cui i concorrenti portavano zaini pesanti pieni di beni alimentari donati. Oltre 100 partecipanti hanno preso parte all'iniziativa il 10 novembre, in occasione del fine settimana dedicato alla **Giornata dei Veterani**. L'evento organizzato si è ispirato agli allenamenti militari di resistenza che prevedono marce con zaino zavorrato. Il Club aveva richiesto un minimo di 3,5 kg di cibo, ma molti partecipanti ne hanno trasportato quasi il doppio. Il cibo raccolto, perfetto per il Giorno del Ringraziamento, è stato poi consegnato al banco alimentare comunale.

2

1

2



### CANADA

Quattordici Club dell'Ontario stanno partecipando a un'iniziativa del **Distretto 7070**, guidata da **Janet Thorsteinson** del **Rotary Club di Whitby Sunrise**, per cucire assorbenti igienici riutilizzabili destinati alle ragazze nella Repubblica Dominicana. Da settembre 2023, i soci del Club e gli amici hanno cucito più di **1.000 assorbenti igienici** utilizzando macchine da cucire e tessuti messi a disposizione da Thorsteinson. Circa una ventina di persone partecipano a ogni sessione. Thorsteinson afferma: «Gli eventi di cucito creano opportunità di socializzazione, generando entusiasmo per il Rotary e attirando nuovi soci».



I turisti provenienti dall'Uganda che hanno visitato il Sudafrica nel 2023 sono 12.874

Il primo volo in mongolfiera con equipaggio viene svolto nel 1783

3



## SUDAFRICA

Non si può mai sapere che tipo di richieste possano arrivare alla casella postale di un club» afferma **Bev Frieslich**, Past Presidente del **Rotary Club di Capo di Buona Speranza**. Lei e il suo Club hanno preso a cuore la richiesta del rotariano ugandese **Richard Kalungi** di aiutarlo a organizzare una proposta di matrimonio a sorpresa per la sua compagna, durante un suo viaggio a Città del Capo. Il 3 dicembre, con il pretesto di un evento del club, Frieslich ha portato la futura sposa, Barbara Nyakato, alla spiaggia di Fish Hoek, e le ha fatto la fatidica domanda. «Chi ha detto che il Rotary è noioso?» dice Frieslich.

4



## NUOVA ZELANDA

I soci del **Rotary Club di Waikato Sunrise** si preparano a volare in alto grazie a un festival annuale di mongolfiere, in occasione del quale raccolgono fondi e accrescono la visibilità del Rotary. L'edizione 2025 dell'evento **Balloons Over Waikato**, programmata nella città di Hamilton, sede del Club, presenterà una ventina di mongolfiere accompagnate da spettacoli pirotecnici, musica, giostre e stand gastronomici. I rotariani fungono da ambasciatori nel pubblico e aiutano a gestire lo stand informativo, vendono articoli del Rotary e gestiscono una "mongolfiera accessibile", gonfiata ma ancorata a terra, che permette a tutti i curiosi di accedervi.





Approfondisci e registrati su  
[convention.rotary.org](https://convention.rotary.org)



**MIGLIORARE  
LE DOTI DI  
LEADERSHIP**



**SCAMBIARE IDEE E  
APPROFONDIMENTI**



**MIGLIORARE  
LE IDEE DI  
PROGETTO**



Lasciati ispirare alla Convention del Rotary International

**MAGIA DAPPERTUTTO**

21-25 GIUGNO 2025 • CALGARY, CANADA



# CHE CALGARY SIA L'INIZIO DI UNA LUNGA SERIE DI CONVENTION

## Conto alla rovescia alla Convention

**S** spesso i soci dicono che la **Convention del Rotary International** è un'esperienza che ogni rotariano dovrebbe vivere almeno una volta nella vita! I nuovi partecipanti alla Convention, dai rotaractiani ai nuovi dirigenti di club, potranno beneficiare dell'esperienza che deriva dall'incontro di migliaia di soci: la sensazione di far parte di qualcosa di più grande di sé stessi. «È un'emozione che deve essere vissuta in prima persona. Devi esserci nel momento. Non c'è altro modo» afferma **Nadine Broghammer**, del Rotary E-Club 2000, il suo Distretto in Svizzera.

Questa emozione trasforma i partecipanti novellini in partecipanti abituali. Il principale insegnamento ricavato da Broghammer e da altri che hanno preso parte per la prima volta alla Convention di Singapore dello scorso anno è stata la **profonda conoscenza** acquisita su come realizzare miglioramenti misurabili nelle loro comunità.

Ascoltando i principali esperti nelle sessioni plenarie, i soci riaccendono la loro passione per il service. Durante la Convention in Canada **dal 21 al 25 giugno**, avrete l'opportunità di apprendere direttamente da **Katharine Hayhoe**, direttrice scientifica del Nature Conservancy, che analizza i dati sul cambiamento climatico per aiutare leader e pubblico a comprenderne gli effetti. È nota come una delle comunicatrici più competenti sull'argomento. Uno dei titoli dei suoi ultimi libri riassu-



me il suo approccio ottimista. *Saving Us: A Climate Scientist's Case for Hope and Healing in a Divided World*.

A chi è ancora indeciso se partecipare alla Convention, **Paula Santiago** incoraggia tutti i soci a farlo. «Mai nella mia vita avevo stretto 25 nuove amicizie nell'arco di sei giorni» afferma Santiago, Presidente del **Rotary Club di Champaign**

**(West), Illinois**, dopo la sua prima Convention a Singapore. «La Convention del Rotary ti cambia la vita».

**REGISTRATI  
ALLA CONVENTION**



# UNA MANO TESA ALL'AFGHANISTAN

## Un'iniziativa di solidarietà per un Paese in difficoltà

Tratto da *Rotary Magazine, Great Britain & Ireland*

**M**entre l'attenzione del mondo si è concentrata sull'**Ucraina** e sulla guerra a **Gaza**, l'**Afghanistan** è diventato per molti una zona di conflitto dimenticata.

Tutto in Afghanistan è cambiato il **15 agosto 2021**. Dopo 20 anni di governo democratico, i talebani sono entrati a Kabul e hanno preso il potere mentre il Presidente Ashraf Ghani e un piccolo entourage fuggivano dal palazzo presidenziale verso l'Uzbekistan e poi negli Emirati Arabi Uniti. L'Afghanistan ha perso la maggior parte dei suoi professionisti e il 90% del suo prodotto interno lordo nel primo anno dopo la presa di potere dei talebani.

Per i **Rotary Club di Kabul City, Herat e Jalalabad**, l'impatto è stato devastante. Secondo Rameen Javid, fondatore e Presidente del Club di Kabul City, «almeno la metà, se non la maggior parte, dei membri ha lasciato il Paese o ha perso il lavoro, insieme al senso di sicurezza. Inoltre, un'ondata di rifugiati interni nelle principali città ha sopraffatto la capacità dei tre Club di avere l'impatto a cui erano abituati».

A Kent, in Inghilterra, il **Rotary Club di Maidstone Dawn Patrol** ha stretto un forte legame con Javid e i rotariani afgani. **Pat Jeffery**, membro del Club di Maidstone e Presidente nell'Anno 2021/2022, ha ritenuto che non si potesse permettere che l'Afghanistan diventasse una zona di conflitto dimenticata mentre c'era un enorme bisogno di aiuti umanitari.

«Alla fine della mia presidenza, mi





preoccupava il fatto che, sebbene fosse giusto che l'Ucraina dominasse i pensieri del Rotary, l'Afghanistan sembrava essere stato dimenticato. Le notizie sul trattamento delle donne e sul divieto di istruzione per le ragazze mi angosciavano» racconta Jeffery. «Ho trovato i contatti del Club di Kabul, incluso quello di Rameen. I membri hanno concordato che avremmo dovuto metterci in contatto per chiedere in che modo potevamo aiutare, sottolineando che siamo un piccolo Club».

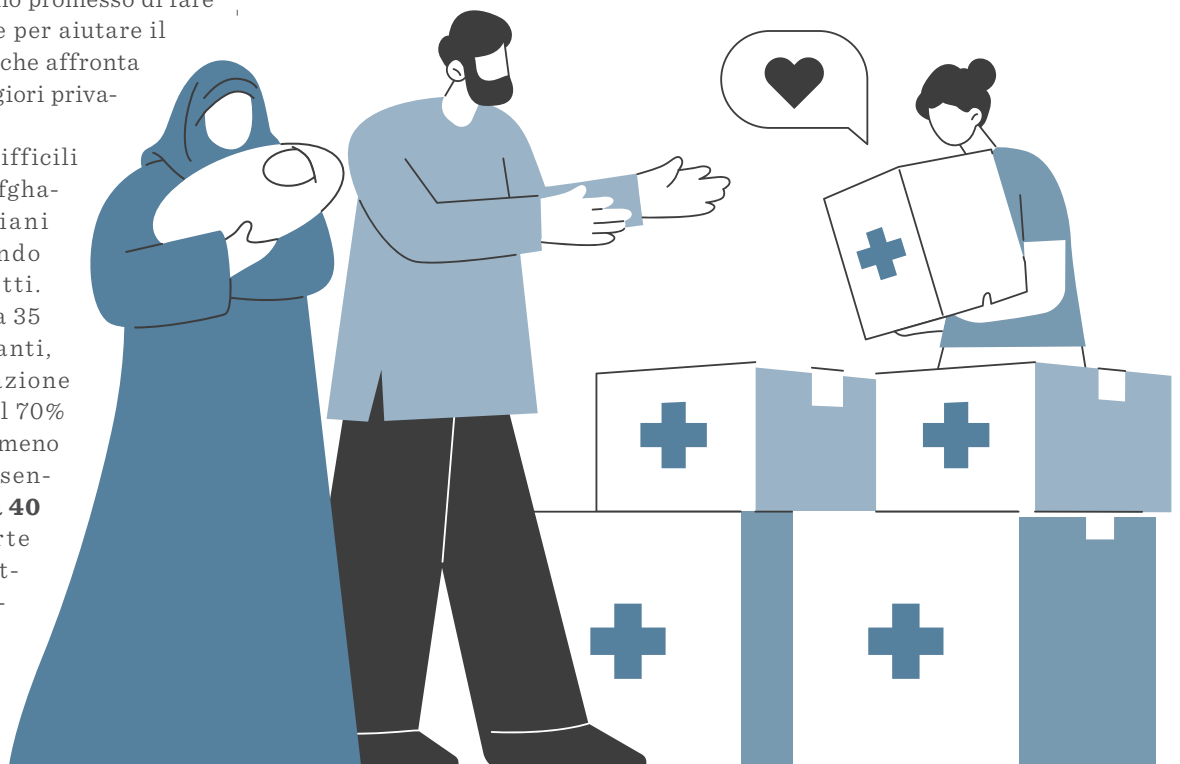
Così è nata **una piccola collaborazione** tra i club di Maidstone e Kabul. I rotariani del Kent hanno inviato denaro al Club di Kabul per coprire le spese di un'operazione per un ragazzo le cui mani erano gravemente ferite. Un membro del Club di Kabul ha eseguito l'intervento chirurgico. «Il denaro è servito ad aiutare il ragazzo affinché possa lavorare in futuro» dice Jeffery. «I membri del nostro Club hanno promesso di fare tutto il possibile per aiutare il popolo afghano, che affronta alcune delle peggiori privazioni al mondo».

Nonostante le difficili condizioni in Afghanistan, i rotariani stanno lavorando a diversi progetti. Il Paese ha circa 35 milioni di abitanti, con una popolazione molto giovane: il 70% dei cittadini ha meno di 30 anni. «Essendo **in guerra da 40 anni**, gran parte delle infrastrutture dell'Afghanistan, incluso il sistema educativo e sanitario, è stata distrutta»



afferma Javid. «Negli ultimi 20 anni c'è stato uno sforzo per costruire una nazione, ma quando i talebani hanno preso il potere, quasi tutti i progressi si sono interrotti». «Poiché la maggior parte delle agenzie di aiuto e delle ambascia-

te straniere ha lasciato il Paese, **l'economia è paralizzata**. La povertà è aumentata al punto che le persone vendono i loro figli o i loro organi solo per sopravvivere. L'Afghanistan ha un disperato bisogno di aiuto».









# **LEADERSHIP ROTARIANA**

Conosciamo il Presidente Eletto  
del Rotary International



# COSA SAPERE SU MÁRIO

Conosciamo il Presidente del Rotary 2025/2026,  
Mário César Martins de Camargo



LEGGI L'ARTICOLO  
ONLINE

**D**opo una giornata di colloqui con la commissione incaricata a vagliare i candidati alla presidenza del Rotary International 2025/2026, **Mário César Martins de Camargo** è tornato in hotel e ha aspettato. E ha aspettato ancora. «È un processo ad eliminazione» dice. «Il livello di ansia è alle stelle». Quando ha ricevuto la chiamata che lo invitava a tornare alla sede del Rotary a Evanston, il suo primo pensiero è stato di aver commesso qualche errore. Mentre percorreva a piedi i pochi isolati che lo separavano dall'edificio, ha ripensato a tutto ciò che aveva detto. Quando ha poi capito il motivo della chiamata, è stato un momento di grande emozione: «La commissione di nomina si alza in piedi e ti applaude, e ti viene chiesto di pronunciare le tue prime parole da **Presidente Nominato**. Le mie sono state: "Siete sicuri?"». Lo erano, ovviamente.

## IL PERCORSO ROTARIANO DI DE CAMARGO È INIZIATO DECENNI FA.

È socio del **Rotary Club di Santo André**, in Brasile, dal 1980. L'anno successivo, a soli 24 anni, assume il ruolo di Responsabile dello Scambio Giovani del suo Club e nel 1992/1993 diventa Presidente. È

stato **Governatore del Distretto 4420** (parte dello Stato di San Paolo, Brasile) nel 1999/2000, Amministratore della Fondazione Rotary nel 2015-2019 e Consigliere del Rotary International nel 2019-2021. Ha anche ricoperto il ruolo di Facilitatore dell'Apprendimento del RI, membro e Presidente di commissioni nonché membro di task force. De Camargo e sua moglie, **Denise da Silva de Camargo**, anch'essa rotariana, sono Grandi Donatori e Benefattori della Fondazione.

In ambito professionale, de Camargo è stato Presidente della Tipografia Gráfica Bandeirantes e consulente nel settore tipografico in Brasile. È stato Presidente e consulente di diverse associazioni di categoria del settore grafico e tipografico. È stato membro del Consiglio di Amministrazione della Casa da Esperança (Casa della Speranza), un centro medico in Santo André sponsorizzato dal suo Rotary Club che ogni anno assiste oltre 200.000 pazienti.

Questa è la sua biografia ufficiale. Ma noi volevamo scoprire: chi è veramente de Camargo, cosa lo motiva? Ecco cosa abbiamo scoperto.

#### IL SUO MAGGIOR RIMPIANTO È AVER SMESSO DI SUONARE IL PIANOFORTE.

Dagli 8 ai 21 anni, de Camargo ha suonato il pianoforte. Ha persino frequentato un conservatorio di musica per nove di quegli anni. Durante un apprendistato in Germania presso un produttore di macchine da stampa, ha studiato il tedesco al Goethe Institute. La scuola aveva un pianoforte Steinway che per lui «era **la Rolls-Royce dei pianoforti**» ricorda. Il preside gli permise di suonarlo a condizione che si esibisse al termine dell'apprendistato. «È stata l'ultima volta che ho suonato il pianoforte» dice, spiegando che gli impegni familiari e lavorativi ave-

vano iniziato a richiedere sempre più tempo. «Mi dispiace molto di non aver potuto continuare, perché è un'esperienza gratificante».

#### RITIENE CHE I TIPOGRAFI ABBIANO UNA NOBILE CAUSA.

Le origini delle **macchine da stampa** risalgono alla Cina, dove nell'XI secolo vennero inventati i caratteri mobili. Con l'invenzione della stampa meccanizzata di Johannes Gutenberg in Germania, quattro secoli dopo, si avviò la produzione di massa di libri, giornali e altro in tutta Europa. «La stampa e la pubblicazione di libri e di idee hanno cambiato il mondo - continua de Camargo - permettendo una diffusione più ampia delle scoperte scientifiche, riducendo la censura, poiché era più difficile distruggere un'idea "pericolosa", e dando al pubblico accesso a materiali didattici». L'azienda di de Camargo stampava **dai 25 ai 30 milioni di articoli all'anno**, spaziando da libri illustrati, romanzi rosa, manuali per l'industria automobilistica. «Eravamo **repliatori di idee**. I tipografi hanno la missione di ridurre l'ignoranza».

#### IL ROTARY È LA MIGLIORE SCUOLA DI LEADERSHIP CHE ABBAI MAI FREQUENTATO.

De Camargo ha fatto parte di diversi consigli di amministrazione nel suo settore, ma è stato attraverso il Rotary che ha **imparato a essere un leader**. «Il Rotary è la migliore scuola di leadership che abbia mai frequentato» spiega: il Rotary gli ha insegnato a parlare in pubblico, una delle più grandi **paure** delle persone, insieme al volo. Ha anche compreso l'importanza di ascoltare, sapendo quando smettere di parlare. «Bisogna prestare attenzione a ciò che le persone ti dicono. **È un esercizio di umiltà**». E ha imparato a motivare le persone, anche quando non ricevono un compenso per svolgere un compito. «Quando si motivano i volontari, non si ha lo strumento del pagamento. Gli unici strumenti che si hanno sono **l'ispirazione, la motivazione e la sfida** a renderli persone migliori».

#### QUESTO È IL CONSIGLIO ROTARIANO PIÙ MEMORABILE CHE ABBAI RICEVUTO: NON CHIEDERE MAI NULLA, NON RIFIUTARE MAI NULLA.



In veste di co-presidente del Comitato Organizzatore della Convention del Rotary International 2015 a San Paolo, de Camargo ha ricevuto queste parole di saggezza da **John Kenney**, Past Presidente del Rotary che, all'epoca, ricopriva il ruolo di Chairman della Fondazione Rotary. «Ha segnato la direzione del mio percorso nel Rotary» afferma. «Non ho mai rifiutato alcun incarico che mi è stato affidato dal Rotary o dalla Fondazione Rotary, ma al contempo mi sono proposto per diverse posizioni senza sapere quale sarebbe stato l'esito. Non avrei mai potuto immaginare di essere qui un giorno».

### LA GENTE LO CHIAMA "MEMBERSHIP MARIO".

«Se guardiamo ai nostri numeri, si dice che ci siamo stabilizzati a **1,2 milioni di soci**. Io dico che ci siamo ristagnati a 1,2 milioni». Ritene che la parola "stabilizzati" induca le persone a rilassarsi, mentre "ristagnati" le spinga a volersi alzare e agire.

L'enigma, dice, è capire perché l'effettivo sia in aumento in alcune aree e in calo in altre. «Potrebbe dipendere da fattori demografici, economici o anagrafici. La sfida mi motiva così tanto perché rappresenta un mosaico di regioni e prestazioni differenti, rendendola sia estremamente impegnativa che affascinante».

Ciò che funziona in **Corea** potrebbe non funzionare in **Germania** e ciò che funziona in Germania potrebbe non funzionare in **Brasile** o negli **Stati Uniti**: «Dobbiamo essere umili e molto attenti ai diversi scenari».

### IL MESSAGGIO PRESIDENZIALE 2025/2026 È UNITI PER FARE DEL BENE.

«Penso che "uniti" sia una parola molto potente in un mondo diviso. È facile seminare divisione, ma è molto più difficile trovare un ter-

reno comune. «Siamo sempre alla ricerca dei difetti degli altri» afferma. «Dovremmo invece cercarne i **talenti**». È proprio questo il ruolo del Rotary: creare opportunità per le persone di connettersi nella propria comunità e in tutto il mondo.

### CREDE CHE L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE RIUSCIRÀ AD ATTRARRE SOCI PIÙ GIOVANI.

Prima di de Camargo, l'ultimo Presidente del RI proveniente dal Brasile è stato **Paulo V.C. Costa** nel 1990/1991. Costa è noto principalmente per aver istituito il programma ambientale **Preserve Planet Earth**, lanciato poco prima del vertice delle Nazioni Unite sulla Terra del 1992 a Rio de Janeiro. «Se il Rotary avesse mantenuto l'ambiente come priorità in quel periodo - afferma de Camargo - saremmo molto più avanti, proponendo al mondo un'agenda visionaria». In qualità di Consigliere del Rotary, de Camargo ha contribuito a ottenere l'approvazione dell'ambiente come la più recente area d'intervento.

Nel 2025, la Conferenza annuale delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico, **COP30**, si svolgerà nell'Amazzonia brasiliana, e de Camargo vede in questo un'opportunità di coinvolgimento per il Rotary. «Il Rotary dovrebbe associare il suo logo e brand, alla tutela ambientale in Amazzonia» dice. «Abbiamo un'occasione unica per farlo».

### SCOPRE LA CITTÀ CAMMINANDO.

«Quando vado a **Chicago, New York, San Paolo** o in qualsiasi altra località, appena ne ho l'occasione indosso le scarpe da ginnastica e inizio a camminare, semplicemente osservando i colori, gli odori, i diversi cibi, le persone. È il modo migliore per sentirsi uno del posto: non puoi farlo con Uber o guidando la macchina. Non ti immergi nell'ambien-



te. Ma quando cammini, è come se ne facessi parte». Ma non si ferma alla città. De Camargo è un **appassionato di escursionismo**: ama la vita all'aria aperta e poter respirare aria fresca.

### SÌ, UNA VOLTA SI È VESTITO DA SUPER MARIO.

Nell'ufficio di de Camargo presso **One Rotary Center** di Evanston si trova una collezione di statuette ispirate a **Super Mario**, il personaggio della Nintendo. «È stata un'idea dell'Amministratore Akira Miki, che ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione insieme a me nel 2019/2020» afferma. «Mi ha subito soprannominato Super Mario, e la cosa è cominciata così». Durante il Rotary Institute 2024 di Toronto, de Camargo ha indossato un costume da Super Mario per inscenare un combattimento simbolico con il Past Presidente del RI **Holger Knaack**, nell'ambito di una raccolta fondi per la Fondazione Rotary, raccogliendo 115.000 dollari. «Ho indossato i baffi all'incontrario, ma migliorerò. Qualunque cosa pur di raccogliere fondi per la Fondazione Rotary».





## TUBETTIFICIOROBBIESE

TUBI INDUSTRIALI E PACKAGING



“ I nostri tubi in cartone sono realizzati utilizzando materiali di prima qualità e tecnologie all'avanguardia, che ci consentono di creare varie dimensioni, forme e finiture, garantendo l'attenzione al dettaglio, consentendo così, la massima protezione per gli oggetti confezionati, sia che si tratti di componenti industriali che di prodotti di lusso. ”

**Tubettificio Robbiese Srl**

Via E. Mattei 2 | Via E. Mattei 28 | 27038 Robbio (PV) | T. 0384.671344

info@tubettificiorobbiese.it | tubettificiorobbiese.it



Management  
System  
ISO 9001:2015  
ISO 14001:2015  
ISO 45001:2018  
www.tuv.com  
ID: 9000035429









## **ACQUA E STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE**

Service e progetti nell'area focus  
del Rotary International



# GLI INTERACTIANI, OPERATORI SANITARI ESSENZIALI

L'attività nella scuola  
di Noida, in India

A cura di *Priyanka Mukherjee*

**D**al 2018, i soci dell'**Interact Club della Lotus Valley International School** di Noida, in India, producono **assorbenti igienici** per ragazze e donne, utilizzando un processo perfezionato nella loro scuola nella periferia di Delhi.

LEGGI L'ARTICOLO  
ONLINE









## MISURARE, MODELLARE, COMPRIMERE

Lavorando in una stanza della scuola dedicata al progetto, **Pranet Kumar** mescola la pasta di legno e il cotone grezzo con un rapporto di 3 a 1.

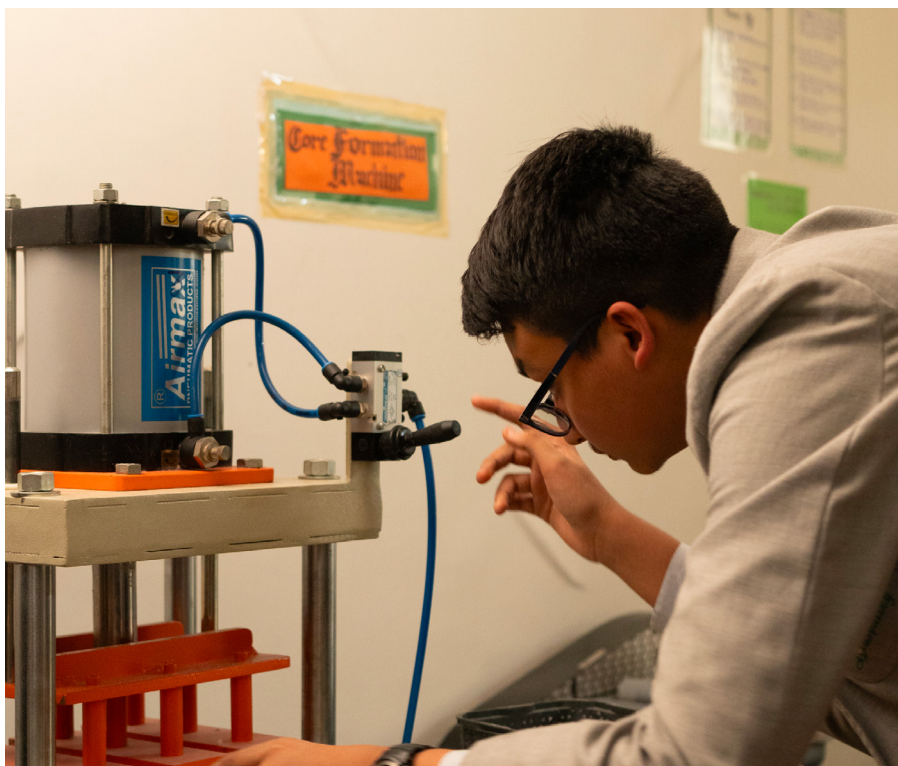
**Reyansh Pasari** inserisce il materiale composito in stampi rettangolari e lo comprime in sottili assorbenti igienici. «L'igiene mestruale è un problema che dobbiamo affrontare come intera comunità e non considerarlo solo un problema femminile» afferma.



## AVVOLGERE, SIGILLARE, IGIENIZZARE

Dopo aver applicato una pellicola per prevenire le perdite, **Arshita Raj** avvolge uno strato di tessuto di cotone non intrecciato intorno a un cuscinetto, che viene poi sigillato con una pressa a caldo.

**Shaza Rizvi** mette gli assorbenti igienici in una macchina per sterilizzarli prima della distribuzione.









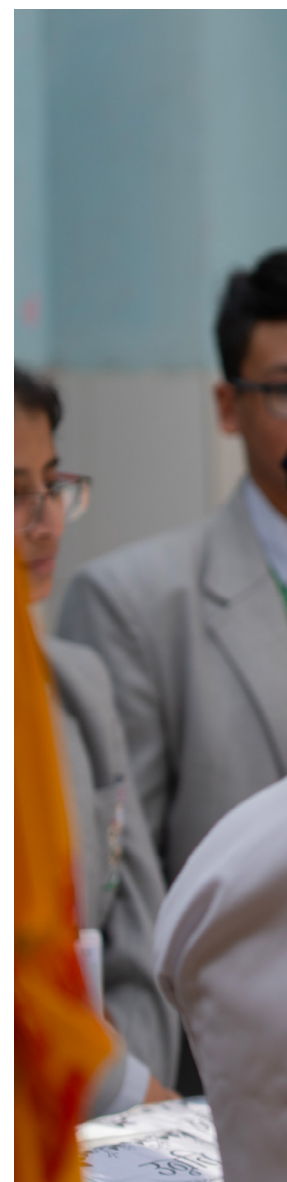


## CONFEZIONARE, TRASPORTARE, DISTRIBUIRE

**Dhanvi Khandelwal e Riya Dauti** caricano scatole di assorbenti igienici pronte per la distribuzione.

I soci del Club distribuiscono gli assorbenti igienici alle ragazze negli orfanotrofi e nelle scuole della zona, nei villaggi e in un centro sanitario della comunità. «Molte ragazze e donne non possono permettersi o non conoscono gli assorbenti igienici e usano invece stracci o altro materiale a portata di mano per le mestruazioni» spiega **Saira Puri**. Quando il materiale, come la carta scartata, non è sterile, potrebbe causare un'infezione. «Anche solo parlandone, si può davvero salvare la vita di una donna» continua.

I soci del Club producono in media **350-400 assorbenti igienici al mese** da distribuire a donne e ragazze.







**Dall'inizio del progetto  
nel 2018, i membri  
del Club hanno prodotto  
circa 30.000 assorbenti  
igienici.**

# ACQUA, MADRE DELLA VITA

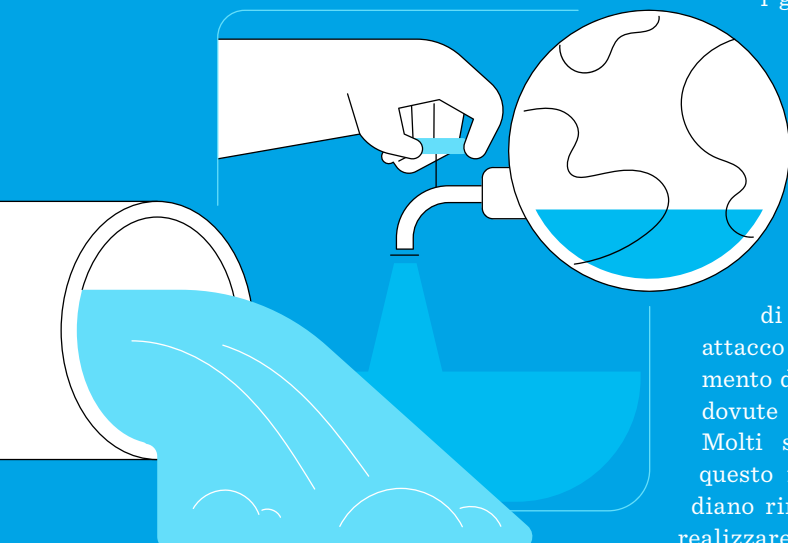
## La necessità di tutelare un bene prezioso

**T**utti sappiamo che l'acqua è essenziale per la vita, ma, ciononostante, ci occupiamo pochissimo, e in modo gravemente insufficiente, della tutela di questo bene prezioso: raccogliamo male le acque meteoriche (pioggia e neve), inquiniamo le acque di falda e, nel suo utilizzo, ne sprechiamo quantità elevatissime sia nella distribuzione (condutture fatiscenti) che nell'uso quotidiano, in mancanza di un'adeguata informazione. Per di più, l'aumento delle temperature, di oltre un grado in pochi decenni, ha un effetto deleterio sul terreno che si inaridisce, dando origine a grandi siccità che, a loro volta, generano carestie, con conseguenti gravi e incontenibili fenomeni di immigrazione, di cui ogni giorno, purtroppo, vediamo le conseguenze sul piano sociale e geopolitico. Non è un caso se in tutte le culture, anche le più antiche, all'acqua sono



state attribuite rilevanti valenze religiose e simboliche. Altra nefasta conseguenza di queste forti variazioni climatiche sono i gravi squilibri da cui derivano temibili fenomeni atmosferici, come tornado e inondazioni. Anche i ghiacciai, le nostre uniche riserve naturali di acqua, sono sotto attacco a causa dell'aumento delle temperature dovute all'effetto serra. Molti studi certificano questo fenomeno e studiano rimedi e azioni da realizzare, ma, a oggi, i ri-

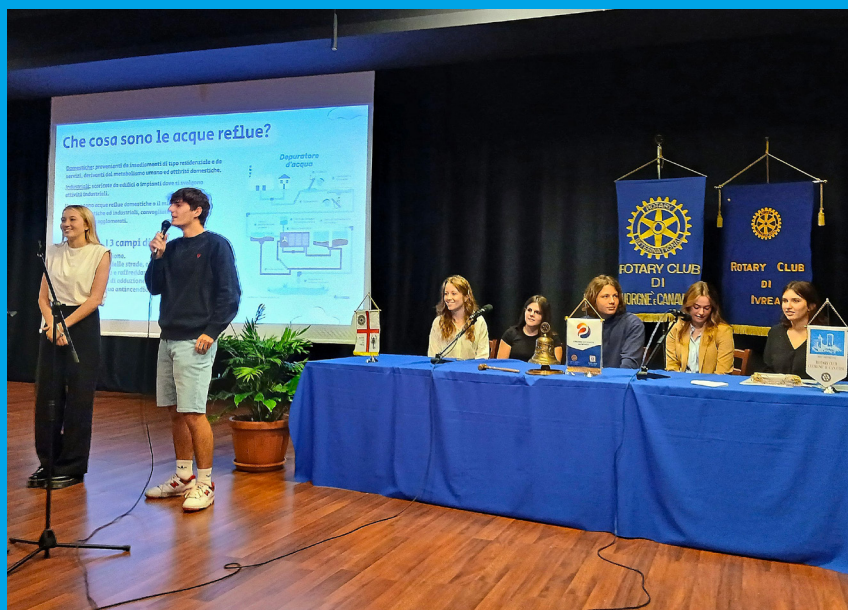
sultati scarseggiano. Il progressivo scioglimento dei ghiacciai causa l'innalzamento del livello delle acque, dando origine a fenomeni di erosione dei terreni; per di più le acque disciolte dei ghiacciai, diluendosi in mare, divengono salate e quindi inutilizzabili per noi umani. In sintesi, si può dire che **l'acqua genera e permette la vita**, ne è l'elemento essenziale in tutti gli ecosistemi. Noi stessi siamo acqua per più del 50%, l'agricoltura ha bisogno di acqua, l'industria ha bisogno di acqua, la vita senza acqua non può esistere. È quindi di importanza fondamentale introdurre azioni a tutela di questo insostituibile elemento, e questo impegno deve investire tutti i livelli e comparti della società, sia a titolo personale che sociale. Occor-





re anzitutto ridurre l'inquinamento atmosferico per limitare l'effetto serra, e ciò significa adottare politiche energetiche green che impediscano un ulteriore aggravamento della situazione attuale, ricercando e sviluppando sistemi alternativi per la produzione dell'energia. Nel frattempo, però, possiamo e dobbiamo impegnarci a eliminare ogni spreco di acqua, abbattendone le cause. Un esempio per tutti è l'attività di distribuzione dell'acqua, spesso affidata a infrastrutture fatiscenti che generano grandissime perdite. Ma anche a titolo personale possiamo e dobbiamo impegnarci a comportamenti virtuosi nella nostra vita quotidiana. Con ciò otterremo un duplice effetto: useremo questo bene con maggiore attenzione e, contemporaneamente, cosa forse ancor più importante, diffonderemo una cultura più attenta ai temi della **sostenibilità**.

È in questa logica che si inserisce l'iniziativa che il **Rotary Club Gruppo Alpi**, con la partecipazione del **Distretto 2031**, ha progettato e attuato una vasta attività di formazione e studio sul tema **Acqua Bene Prezioso** negli istituti scolastici del territorio. Al termine della parte formativa, agli studenti è stato proposto di sviluppare progetti a tutela del patrimonio acqua, e gli elaborati più significativi sono stati premiati con un'importante cerimonia. In una sala gremita di studenti sono stati presentati i lavori realizzati con il coinvolgimento di un



numero considerevole di ragazze e ragazzi, di docenti e di primarie aziende nazionali e internazionali del settore, poi valutati da una giuria di esperti del Politecnico di Torino che ha stilato la classifica.

Un piccolo contributo nel tentativo di sensibilizzare i ragazzi coinvolti nel prendere coscienza del problema. E l'obiettivo, grazie al lavoro dei ragazzi e dei docenti, è stato pienamente raggiunto.



# L'ACQUA CREA PACE O SCATENA CONFLITTI

## Il nostro territorio tra cent'anni

A cura di *Jacqueline Visconti*

**L**e recenti contese a proposito della Groenlandia hanno riportato in primo piano la questione climatica: la Groenlandia non è solo ricca di preziosi minerali di terre rare, ma è anche la più grande riserva di ghiaccio del mondo, in grado, se si sciogliesse, di innalzare il livello del mare di più di 7 metri. «Siamo la prima generazione a sentire l'impatto del cambiamento climatico e l'ultima generazione che può fare qualcosa per combatterlo» ha detto il Presidente Usa **Barack Obama** nel 2015. Questo è lo spirito che ha animato il service **L'acqua e noi**, un progetto che ha visto la luce nei club del Ponente ligure del **Distretto 2032**.

Obiettivo del service, preliminarmente presentato a sindaci e cittadinanza in presenza di rappresentanti di tutti i club co-sponsor, era promuovere la consapevolezza delle giovani generazioni rispetto al tema dell'ambiente, del cambiamento climatico e della conflittualità dinanzi alla scarsità di questa preziosa risorsa naturale: l'acqua. Si sono così organizzati, in collaborazione con la **Fondazione CIMA** (Centro Internazionale Monitoraggio

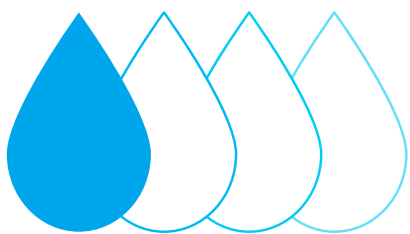


gio Ambientale), quattro incontri per le classi di quarta superiore dei plessi liceali del Ponente ligure (Albenga, Imperia, Sanremo, Savona), dedicati alla sensibilizzazione delle future generazioni sull'importanza di un uso sostenibile dell'acqua e sulla necessità di prevenire i conflitti, obiettivo quest'ultimo in linea con l'attività di Peace Building del Club promotore del service (Rotary Club Albenga) e di diversi tra i Club co-sponsor (Alassio, Imperia, Sanremo, Sanremo Hanbury, Savona). Gli argomenti trattati comprendono l'impatto dell'uomo nel ciclo dell'acqua,

l'acqua come risorsa, il cambiamento climatico e i suoi effetti sull'acqua, gli accordi internazionali sul cambiamento climatico e i conflitti per l'uso della risorsa idrica.

La questione dell'acqua assume infatti rilievo anche a un livello geopolitico, come mostrano gli studi della Dott.ssa **Francesca Munerol** (CIMA), premio **Rotary Internazionale Galileo Galilei - Giovane Ricercatore 2023**, che, studiando le sentenze emesse dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nel contesto dell'evento di estrema siccità occorso nel 2022, ha isolato i semi di conflitto nascenti sulla gestione dell'acqua, anche in quei territori, quali i nostri, che penseremmo lontani da conflitti idrici. Non a caso le Nazioni Unite hanno scelto di dedicare la giornata mondiale dell'acqua al tema **Water for Peace**, perché





l'acqua può creare la pace o suscitare i conflitti.

Una gestione responsabile delle risorse idriche costituisce quindi uno strumento importante per raggiungere una pace duratura, obiettivo del **RAGFP Italian Chapter**, fondato un anno fa dai Rotary Club di quattro distretti italiani, con l'intenzione di promuovere il Programma Peace Builder Club in tutta la Zona 14 e di lavorare insieme su progetti per la pace positiva.

Informare le giovani generazioni dei risultati cui è pervenuta la comunità scientifica sul tema del cambiamento climatico, del ciclo idrogeologico e dei conflitti per la gestione idrica e renderli consapevoli di come l'acqua venga a oggi usata, gestita, sprecata e inquinata ha ispirato i ragazzi a farsi essi stessi promotori nella scoperta di possibili soluzioni. A conclusione del service, una classe del Liceo Statale **G. Bruno** di Al-



benga ha presentato un intervento all'evento **Across the Sea 2024**, che dal 3 al 6 giugno ha riunito studentesse e studenti universitari provenienti da 18 Paesi del bacino mediterraneo impegnati nella lotta all'inquinamento marino e costiero del Mar Mediterraneo. Tra gli

obiettivi quello di prendere parte alla Conferenza delle Parti (COP) nel 2029, la riunione annuale dei Paesi che hanno ratificato la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, per presentare le idee emerse e sviluppate durante l'evento.

Un ulteriore follow-up è la possibile prosecuzione delle attività nel format **COP dei Giovani**, un percorso che mira a simulare la stessa Conferenza delle Parti della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, sia formando e sensibilizzando le giovani generazioni sull'uso sostenibile della risorsa idrica, sia individuando proposte concrete per il futuro.



[GUARDA IL SERVICE](#)

# UN AIUTO CONCRETO ALL'UCRAINA

## Fonte sicura di acqua potabile per 13.000 persone

**Q**uando alla devastazione della guerra in Ucraina si è aggiunta l'emergenza dovuta alla mancanza di acqua potabile e di elettricità, il **Rotary Club Milano Nord** ha lanciato il suo terzo progetto in favore dell'Ucraina: **Acqua pura per l'Ucraina**.

Sono stati individuati un potabilizzatore professionale trasportabile – adatto, quindi, a servire più aree – capace di depurare fino a 800 litri di acqua all'ora, e un modello compatibile di generatore di corrente. Entrambe le apparecchiature, di produzione italiana, rispondono alle necessità emerse sul territorio, come indicato dal **Rotary Club Zaporizhzhia**, che ha contribuito al progetto.

Il Rotary Club Milano Nord è riuscito a coinvolgere, in pochi mesi, **31 club** tra Italia, Olanda, Germania, Polonia, Scozia, USA e Ucraina; **6 distretti** (2041, 2231,

7410, 1940, 5750, 1570) e **2 associazioni rotariane**. C'erano, a quel punto, tutti i presupposti per richiedere un **Global Grant** alla Rotary Foundation, che è stato ottenuto nel giro di qualche mese. Il budget totale del progetto, comprensivo dei fondi assegnati dal Global Grant della Rotary Foundation (numero 2345372), ha raggiunto i 182.941 USD.

Sette kit, composti da depuratore e generatore, sono stati quindi acquistati dal Rotary a prezzo di costo. Una volta prodotte, tutte le apparecchiature sono state consegnate nel luglio 2024 direttamente ai rappresentanti delle 5 comunità locali più afflitte dalla carenza di acqua potabile, individuate dal Rotary Club Zaporizhzhia: Shyroktivska, Mykhailivska, Novomykolaivska, Preobrazhenska e Bilenkivska.

Il progetto **Acqua pura per l'Ucraina** ha coinvolto oltre 70 rotariani in tutto il mondo, rivelando di possedere molte tra le caratteristiche ideali di un Global Grant: dimensione significativa, durata nel tempo, internazionalità e impatto sul territorio.

Oggi i kit consentono a **circa 13.000 uomini**, donne e bambini ucraini di bere **acqua potabile**.

Di seguito alcuni dati specifici:

- **1.000 cittadini** nel villaggio di Lysohirka, nella comunità di Bilenke;
- **330 residenti** a Vilnyanka, nella comunità di Preobrazhenka, un villaggio sul fronte di guerra che, prima di ricevere il nostro im-

pianto, doveva rifornirsi di acqua potabile a 30 km di distanza;

- **Quasi 9.000 residenti** di Mykhailo, nella comunità di Mykhailivka, di cui 2.352 sfollati dal fronte di guerra;
- **323 studenti e 27 impiegati** di un centro educativo di Petropil, nella comunità di Shyroke;
- **Oltre 500 residenti** (molti dei quali donne e bambini sfollati dal fronte di guerra) nella parte abitata dei villaggi attorno a Petropil;
- **150 pazienti e 80 tra medici e paramedici** nella terapia intensiva dell'ospedale del villaggio di Mykhailivske, comunità di Novomykolaivka, con accesso al rifornimento di acqua anche per i 500 residenti del villaggio;
- **525 studenti e 75 tra docenti e membri del personale scolastico** in una scuola della comunità di Novomykolaivka. Inoltre, accedono al rifornimento anche 700 cittadini, molti dei quali donne e bambini sfollati dal fronte di guerra.

Un risultato straordinario. Giunti a questo punto, il progetto può dirsi praticamente finalizzato. Come previsto dal Global Grant con la Rotary Foundation, alle comunità ucraine verranno forniti, per i prossimi due anni, i materiali consumabili necessari e l'eventuale assistenza tecnica.





# AGGIORNAMENTI DA AQUAPLUS

## Dalla ricostruzione post-terremoto in Haiti alla fornitura di acqua in Perù e Tanzania

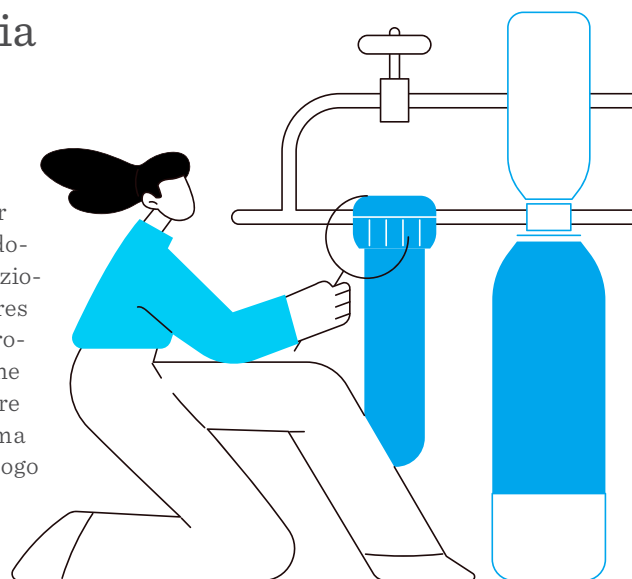
A cura di **Eugenio Sorrentino**

**I**l programma **Aquaplus**, varato dai **Distretti 2041 e 2042**, ha dimostrato come si possa intervenire concretamente ed efficacemente per rispondere al fabbisogno idrico in aree remote, non raggiunte dai serviti di distribuzione dell'acqua, e ancor più in quelle depresse.

Il **progetto pilota Haiti**, Paese che ricordiamo fu colpito da un violento terremoto che distrusse vite e infrastrutture primarie, ha rappresentato il primo impegno su vasta scala. Un progetto che ha responsabilizzato la popolazione al corretto utilizzo dell'acqua e alla produzione di alimenti che sappiano integrare e arricchire la dieta dei residenti. Nel caso specifico, l'intervento ha riguardato una zona agricola di circa 10.000 abitanti nel comune di Torbeck, nel sud dell'isola. Pure in presenza di acqua, la comunità era incapace di utilizzarla efficacemente, sia per fini prettamente domestici, sia per fini agricoli. Così, a partire dai primi mesi successivi il devastante sisma del gennaio del 2010, si è lavorato affinché si ricostruisse e ampliasse l'acquedotto, stabilizzandone la sorgente e costruendo un'infrastruttura solida nel tempo, implementando le fontane e i punti di accesso alla rete idrica. Il progetto haitiano si è evoluto, portando all'implementazione e creazione di orti familiari, a culture differenziate per ottenere un'alimentazione sana e completa, anche sotto il punto di vista nutrizionale.

Uno dei progetti giunti a buon fine è quello che ha visto il **Rotary Club**

**Come realizzare un impianto per la fornitura di acqua potabile idonea al consumo a tutta la popolazione dell'insediamento di Las Flores nella zona del Tangay, in Perù.** Progetto iniziato con la perforazione di un pozzo tubolare per attingere a una falda mediante un sistema di pompaggio elettrico, in un luogo di cui lo studio idrogeologico ha dimostrato la presenza di acqua. Allo stesso tempo, è stato costruito un serbatoio nella zona alta del Paese, per conservare e depurare l'acqua, provvedendo a installare tubazioni dal pozzo al serbatoio e tubi di distribuzione dal serbatoio a tutte le case, dotate di un contatore per misurare i consumi di ogni abitazione. Il Rotary non si è limitato all'infrastruttura idrica, ma ha promosso la formazione di un consiglio amministrativo per i servizi igienici e sanitari, per sensibilizzare la popolazione e i leader sull'uso responsabile dell'acqua, sulle tecniche di lavaggio delle mani e su altre norme igieniche. L'insediamento di Las Flores si trova in una zona rurale e i suoi abitanti lavorano principalmente nei campi, in attività agricole, su terreni vicini. Prima dell'intervento del Rotary, la comunità utilizzava l'acqua proveniente dal canale di irrigazione agricola, che durante la stagione delle piogge è nera e non idonea al consumo. Non va dimenticato il completamento del **Global Grant** dedicato alla Tanzania, partito a luglio 2019, con un budget di spesa di 140.000 dollari a



beneficio di due villaggi. A conclusione della Fase 1 del progetto, a cui ha contribuito economicamente l'**Associazione Edodé Onlus** di Damaso (Como) e la **KSB Italia** per la fornitura di pompe, la disponibilità di acqua potabile ha raggiunto circa 8.000 persone. Particolarmente apprezzata la raccolta fondi effettuata dall'Interact Bergamo. L'infrastruttura completa (valore di realizzazione circa 320.000 dollari) è stata donata al **MAKIP**, comitato già costituito da 10 persone dei due villaggi, sotto la supervisione del **Rotary Club Dar Es Salaam Nord** e del **RUWASA** (dipartimento gestione acqua del **Distretto di Mkuranga**, la regione che comprende i due villaggi interessati da questo progetto **Aquaplus**). La Fase 2 del progetto ha riguardato invece lo sviluppo delle pratiche agricole, incentrate su coltivazione, trasformazione e vendita degli anacardi, che rappresentano una delle principali risorse economiche della Tanzania.

# ACQUA E SPERANZA PER AYAMÉ

## Un progetto per migliorare le condizioni di vita nei villaggi ivoriani

A cura di **Franco Tanzi**

Nel territorio intorno alla città di **Ayamé, in Costa d'Avorio**, sono presenti, dispersi nella foresta, piccoli villaggi e raggruppamenti di capanne, connessi tra di loro e alla città tramite sentieri, strade sterrate e la via d'acqua costituita dal vasto lago di Ayamé. La stagione delle piogge spesso blocca le comunicazioni via terra e la stagione secca limita l'utilizzo delle imbarcazioni. La povertà è molto diffusa e la principale fonte di sostegno è la manovalanza agricola. È stato quindi presentato alla Rotary Foundation un progetto che intende migliorare le condizioni di vita di questo territorio e che nasce dalla collaborazione tra i Rotary Club Pavia-Minerva, Pavia Ticinum, Voghera, Oltrepò, il Rotaract Pavia, Abidjan, Warszawa Fryderyk Chopin e gode del supporto del nostro **Distretto 2050**, del **Distretto 9101 della Costa d'Avorio** e del **Distretto 2231 della Polonia**. L'Agenzia N.1 di Pavia per Ayamé, una ONG operante nella zona da più di 30 anni, fornirà l'indispensabile assistenza logistica.

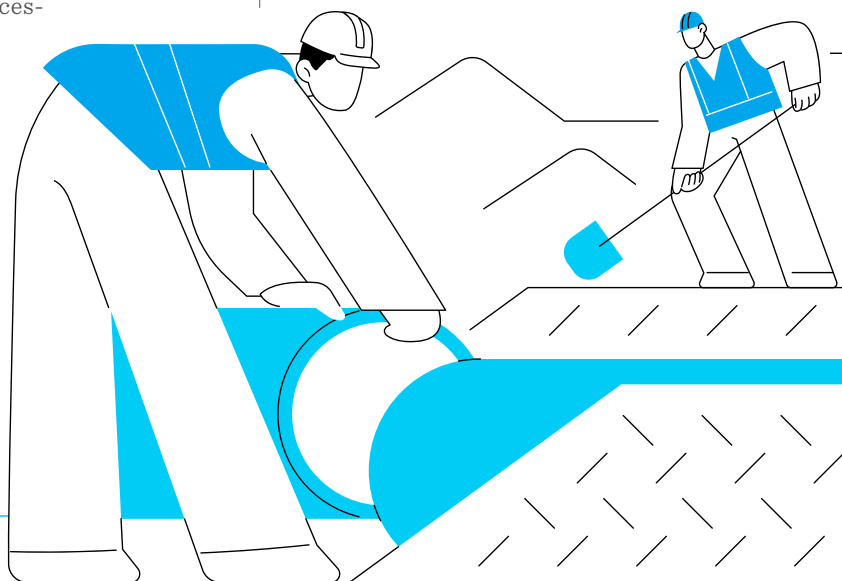
Gli obiettivi specifici del progetto sono inquadrati nell'area di intervento della Rotary Foundation **Acqua, Servizi igienici e Igiene** e, più in generale, in sintonia con le linee **WASH** (Water, Sanitation and Hygiene). **Facilitare l'approvvigionamento di acqua** nei villaggi di Magnikro ed Ebikro-Kongodjan. Attualmente viene utilizzata acqua piovana o, nella stagione secca, acqua prelevata da

pozzi poco profondi, insalubri e spesso distanti dal villaggio. Il progetto fornirà a ciascun villaggio un pozzo e una pompa elettrica alimentata da pannelli fotovoltaici, che consentiranno altresì l'illuminazione notturna. Le famiglie verranno dotate di taniche per l'acqua con rubinetto, un pratico ausilio per bere, cucinare e lavarsi le mani.

Il dispensario del villaggio di Bilekro-Kalanso, che assiste le gestanti i pazienti non a rischio (i casi gravi vengono inviati all'ospedale di Ayamé) e che supporta le campagne vaccinali, affronta una crisi idrica. La struttura dispone di un pozzo e della relativa pompa, ma manca l'energia elettrica e l'acqua viene raccolta, in modo lento e disagiata, tramite una pompa manuale. L'installazione di un sistema fotovoltaico consentirà l'utilizzo della pompa elettrica.

La **Rotary Foundation** ritiene necessario promuovere iniziative volte a ottenere una consolidata attenzione all'igiene di base. La disponibilità di acqua è il necessario prerequisito. Ottenuto quest'obiettivo, verranno organizzati corsi di igiene di base per gli abitanti dei villaggi e un corso di aggiorna-

mento per lo staff sanitario. I corsi saranno tenuti da esperti locali, coadiuvati da un medico italiano specialista in malattie infettive. Infine, la Rotary Foundation esige che ogni progetto sia sostenibile, ovvero che le iniziative messe in atto debbano conseguire risultati che perdurino nel tempo e che consentano il progressivo miglioramento delle condizioni sociali, sanitarie ed economiche. Il coinvolgimento della popolazione è considerato essenziale. Verrà infatti istituito un comitato locale WASH, con l'importante compito di promuovere l'attività del dispensario e la diffusione nella popolazione di buone pratiche igieniche. La sostenibilità di questo progetto è poi affidata alle due istituzioni presenti in loco, il Rotary Club Abidjan e l'Agenzia N.1 di Pavia per Ayamé. Quest'ultima, una volta terminato il progetto, si occuperà della manutenzione dei pannelli e dell'organizzazione di ulteriori corsi di formazione.





# VITA, MA ANCHE RESPONSABILITÀ

## Service, innovazione e impegno globale

**M**arzo è il mese che il **Rotary International** dedica all'acqua, alle strutture igienico-sanitarie e all'educazione all'igiene, temi fondamentali per la salute e il benessere delle comunità. Garantire l'accesso a risorse idriche sicure non solo migliora la qualità della vita, ma aiuta anche a prevenire malattie, favorire lo sviluppo economico e ridurre le disuguaglianze sociali.

Dal 1907, quando il **Rotary Club di Chicago** finanziò uno dei primi service della storia (la costruzione di servizi igienici pubblici) l'impegno dell'organizzazione è proseguito con centinaia di progetti in tutto il mondo. Tra questi, spiccano i **Global Grant** che portano acqua potabile, sistemi di depurazione e impianti igienici nei paesi più vulnerabili.

Un simbolo di questo impegno è il ricordo della Presidente Internazionale **Stephanie Urchick**, che in un viaggio in Repubblica Dominicana vide l'entusiasmo di un bambino davanti a una macchina in grado di trasformare acqua sporca in acqua potabile: per lui era una magia. Ma la vera magia è il lavoro costante del Rotary per garantire un diritto fondamentale a milioni di persone.

Anche il **Distretto 2060**, pur essendo un territorio ricco d'acqua, affronta sfide significative. L'abbassamento delle falde, l'inquinamento da **PFAS**, la diminuzione delle precipitazioni e il cambiamento climatico rendono sempre più urgente una gestione responsabile della risorsa idrica.

Per questo motivo, il Rotary è attivamente impegnato con progetti di sensibilizzazione ed educazione, rivolti soprattutto ai più giovani, e con iniziative concrete per contrastare gli sprechi e tutelare l'acqua potabile.

Un esempio è il service distrettuale sull'acqua, nato da un'idea dei club trentini e approvato all'Assemblea Distrettuale del 18 maggio scorso. Il progetto utilizza l'intelligenza artificiale per individuare e prevenire le perdite nelle reti pubbliche di distribuzione idrica, un problema che causa sprechi enormi. I risultati verranno presentati il 17 maggio 2025 presso il **MART** di Rovereto, in un convegno che vedrà la partecipazione del Prof. **Andrea Rinaldo**, socio rotariano e vincitore dello **Stockholm Water Prize 2023**, il più importante riconoscimento mondiale nel settore idrico.

Se da un lato l'acqua è una risorsa da proteggere, dall'altro può trasformarsi in una forza distruttiva. Le alluvioni in Polesine (1951 e 1957), l'acqua alta eccezionale a Venezia (1966 e 2019), le recenti emergenze in Emilia-Romagna e Valencia (2024) ci ricordano che il rischio idrogeologico è una sfida da affrontare con determinazione.

Per questo, il Rotary ha promosso diverse iniziative per rispondere a queste emergenze. Tra queste, spicca il **Global Grant** mondiale lanciato dal Distretto 2203 della Spagna meridionale per aiutare le popolazioni colpite dall'alluvione di Valencia. Inoltre, grazie alla campagna di crowdfunding **Aiutiamo chi aiuta**, è stato possibile raccogliere ol-



tre 30.000 euro per l'acquisto di una macchina per la produzione di sacchetti di sabbia, indispensabili per proteggere le comunità durante le esondazioni. Questo strumento sarà fornito alla Protezione Civile di Forlì e Imola, protagonista degli interventi di emergenza nelle alluvioni di Marche ed Emilia-Romagna del 2023 e 2024.

Non meno importante è il service **Emergenza Idrica 2024/2025**, promosso dai club vicentini e cofinanziato dal **Distretto 2060**, che ha permesso la fornitura di elettropompe alla Protezione Civile, strumenti fondamentali per gestire le emergenze legate agli allagamenti.

Il Rotary non si limita a intervenire nelle emergenze, ma lavora anche per sensibilizzare la comunità. Il **6 aprile 2025**, nella splendida cornice di Prato della Valle a Padova, si terrà una giornata dedicata alla Protezione Civile, con simulazioni e dimostrazioni dal vivo. L'evento offrirà l'opportunità di conoscere più da vicino il lavoro svolto dagli enti pubblici e privati che operano nel settore, mostrando come il Rotary sia parte attiva nella prevenzione e nella gestione delle crisi ambientali.

L'acqua è vita, ma è anche responsabilità. Con service concreti, innovativi e di grande impatto, il Rotary continua a essere un motore di cambiamento, garantendo un futuro più sostenibile alle generazioni di oggi e di domani.



# SALUTE E SOSTENIBILITÀ IN CONGO, INDIA E ITALIA

## Progetti globali in azione

L'acqua è un elemento indispensabile per garantire la vita e condizioni igienico-sanitarie accettabili a tutela della salute. Su questo fronte, il **Distretto 2071** è impegnato da tempo con numerosi **Global Grant**, sviluppati da club toscani in cooperazione con sodalizi stranieri, per la realizzazione di strutture destinate a rimanere nel tempo al servizio delle comunità direttamente coinvolte, senza dimenticare la proficua azione di sensibilizzazione delle popolazioni locali, mirata a modificare in meglio le loro abitudini e stili di vita.

Un esempio di questi progetti riguarda l'**ospedale di Munkamba**, un importante centro nella Repubblica Democratica del Congo. In prima linea ci sono il **Rotary Club Arezzo Est**, il **Rotary Club Latina San Marco** (Distretto 2080) e il corrispondente congolese **Rotary Club Mbujimayi** (Distretto 9150).

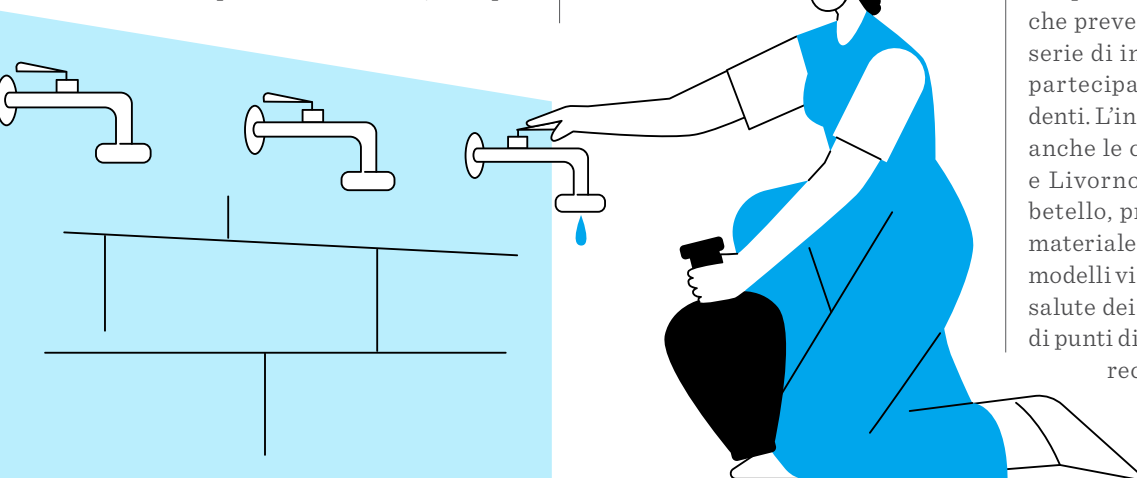
Con un impegno finanziario complessivo di quasi 50.000 dollari, sono pre-

visti interventi per la realizzazione di depuratori per la potabilizzazione delle riserve idriche del lago Munkamba, un vero e proprio polmone destinato a fornire acqua a una vasta porzione di territorio, non soltanto per l'uso domestico ma anche per l'irrigazione delle coltivazioni, asset principale in un'area tra le più povere del Paese. Il progetto prevede, inoltre, interventi infrastrutturali per un ospedale situato nelle vicinanze del lago, al fine di garantire un approvvigionamento idrico costante e sicuro. Dal Congo all'India, nel territorio di Bhadrachalam, città del distretto di Bhaadrari Kothagudem nello stato di Telangana. In questo angolo di un Paese immenso, c'è un villaggio di appena 600 anime che vive esclusivamente di agricoltura e allevamento di bestiame. Qui, il bene più prezioso è l'acqua. Non essendoci acquedotti in grado di rifornire il villaggio, i residenti sono costretti a

ricorrere a piccoli invasi per la raccolta dell'acqua piovana. Una tecnica che espone il villaggio a frequenti periodi di siccità e a condizioni igienico-sanitarie precarie.

Il service, promosso dal **Rotary Club Pisa Galilei** insieme ai **Rotary Club** indiani di **Wizards** (Distretto 3150) e **Beecroft** (Distretto 9685), con un impegno finanziario di oltre 35.000 dollari, mira alla creazione di strutture atte a potenziare la capacità di raccolta e accumulo delle acque piovane, garantendo il loro utilizzo sicuro per altri scopi oltre all'agricoltura. A fianco di questi interventi infrastrutturali, sono previsti specifici corsi di formazione rivolti agli agricoltori sull'utilizzo e la manutenzione dei macchinari.

Infine, un salto in Italia, dove grazie a uno sforzo congiunto tra il **Rotary Club Orbetello Costa d'Argento** e il **Rotary Club Malta La Vallette** (Distretto 2110) è stato lanciato un progetto di sensibilizzazione contro l'inquinamento da plastica in mare che prevede la realizzazione di una serie di incontri nelle scuole con la partecipazione di professori e studenti. L'iniziativa, che vede coinvolte anche le città costiere di Viareggio e Livorno, oltre naturalmente Orbetello, prevede la distribuzione di materiale didattico, l'indicazione di modelli virtuosi per salvaguardare la salute dei nostri mari e la creazione di punti di raccolta ad hoc per i rifiuti recuperati dalle acque marine. Il progetto comprende anche giornate di sensibilizzazione annuali.





# ACQUA E AMBIENTE

## Una sfida per il domani

Una serata dedicata all'educazione ambientale, promossa dal **Rotary Club Bisenzio Le Signe**, ha visto protagonista **Fabio Massimo Petrini**, chimico ambientale ed ex Dirigente ARPAT. Oggi, la sua esperienza professionale viene messa al servizio dei più giovani attraverso lezioni scolastiche mirate a sensibilizzare bambini, ragazzi e adolescenti sulle problematiche ambientali che li accompagneranno nel loro futuro. Con l'ausilio di immagini e video, l'oratore ha illustrato in modo inequivocabile come l'incuria dell'uomo comprometta la qualità dell'ambiente, aggravata da un uso spesso sconsiderato delle risorse naturali, a partire dall'acqua, elemento fondamentale per la vita. Gli eventi climatici avversi, sempre più frequenti, testimoniano come l'ambiente manifesti ormai chiari segni di ribellione verso l'uomo. Per questa ragione, è fondamentale che l'intera collettività, acquisendone consapevolezza, intensifichi i propri sforzi per preservare la natura.

La relazione di Fabio Massimo Petrini è stata anche l'occasione per evidenziare alcuni interventi virtuosi realizzati negli ultimi decenni nelle zone limitrofe di Firenze, esempi concreti di un'azione umana positiva. Tra questi, la costruzione della **diga di Bilancino**, che non

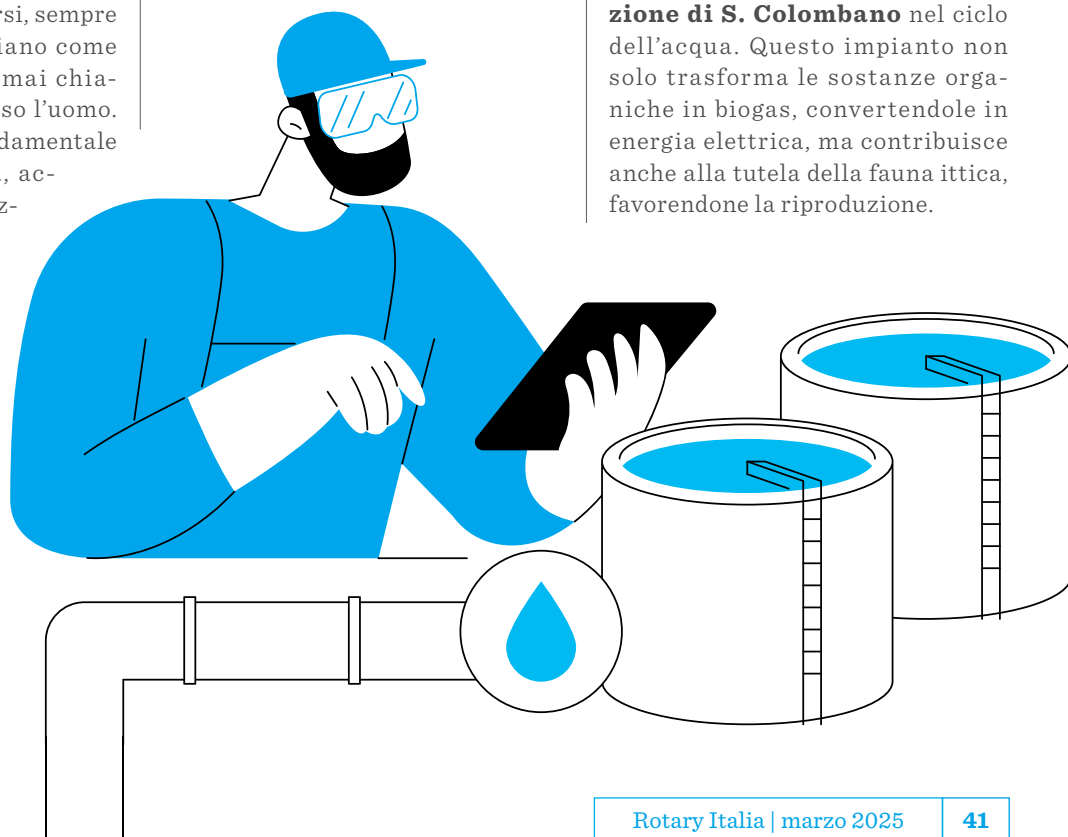
solo previene il rischio di alluvioni nella piana fiorentina, ma rappresenta anche una riserva idrica fondamentale per la città. Un altro esempio è l'impianto di **potabilizzazione dell'Anconella**, che grazie a numerosi interventi di trattamento dell'acqua, ne ha consentito la potabilizzazione.

In merito all'uso domestico dell'acqua, il suggerimento del Dott. Petrini è di preferire l'uso di acqua proveniente dall'acquedotto invece di ricorrere all'uso di acque minerali confezionate. L'acqua dell'Anconella, infatti, è sottoposta a controlli quotidiani, mentre le acque minerali vengono analizzate con minor frequenza e, a causa del trasporto in bottiglie in plastica, possono subire alterazioni dovute all'esposizione



al calore del sole. Da non sottovalutare poi l'impatto ambientale legato al consumo di plastica e imballaggi, che impatta significativamente sul ciclo dei rifiuti.

Infine, è stato evidenziato il ruolo chiave dell'**impianto di depurazione di S. Colombano** nel ciclo dell'acqua. Questo impianto non solo trasforma le sostanze organiche in biogas, convertendole in energia elettrica, ma contribuisce anche alla tutela della fauna ittica, favorendone la riproduzione.



# ADOTTARE UN CANALE

## Global Grant per la città di Bologna

A cura di **Luigi Arturo Severino**

**A** dottare significa prendersi cura, accogliere, abbracciare qualcosa facendola diventare parte di sé.

A differenza di molte altre città, Bologna non sorge su un corso d'acqua principale. Nel Medioevo, quando la città si espanse e costruì la sua seconda cerchia di mura, necessitò di acqua sia per l'approvvigionamento della popolazione e per l'alimentazione delle attività manifatturiere, sia come elemento di difesa. Attorno al 1200 furono quindi scavati due canali, il Canale di Reno e il Canale di Savena, che derivano acqua dagli omonimi fiumi principali posti rispettivamente a ovest (Reno) e a est (Savena).

Per secoli i canali furono essenziali per la vita della città, ma negli ultimi 70 anni hanno vissuto il loro periodo più buio. Nel dopoguerra la città si

espanse velocemente e i canali, oltre a occupare spazio prezioso, divennero un facile recapito per le acque reflue urbane. La soluzione fu quindi quella di coprirli, trasformandoli da risorsa a motivo di vergogna. Tuttavia, i canali non hanno mai smesso di funzionare.

Per **Luigi Arturo Severino**, Presidente del Club capofila Rotary Club Bologna Valle del Savena Distretto 2072, e **Dirk Carrez**, Presidente del Club Internazionale Rotary Club Meise-Bouchout Distretto 2140 (Belgio), adottare un canale significa tutelare la salute dei sistemi di acqua dolce, essenziali per la sopravvivenza di tutte le forme di vita.

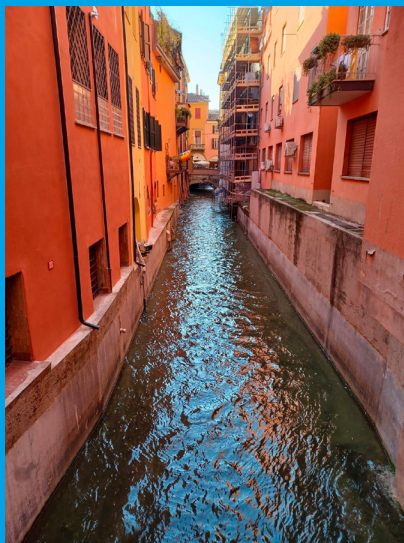
L'iniziativa **Rotary-UNEP** si basa sul successo di un programma pilota, denominato **Adotta un fiume per lo sviluppo sostenibile**, nato dalla collaborazione tra l'UNEP (Programma Nazioni Unite per l'Ambiente) e vari distretti Rotary per la tutela dei fiumi. Tale idea progettuale si colloca a un **livello intermedio** (misurazioni di base sulla qualità dell'acqua) indicato nella **Community Action For Fresh Water** del Rotary. L'iniziativa consiste nell'installazione di una stazione di monitoraggio elettronica contenente sonde multi-parametriche, con l'obiettivo di misurare in continuo i principali parametri delle acque dei canali sotterranei di Bologna.

Il progetto aiuterà a prevenire minacce ambientali e non, contribuendo a sviluppare un piano sostenibile per la salute dei corsi d'acqua e delle comunità coinvolte. Affronterà pro-

blemi di varia natura, legati alle piene dei fiumi circostanti, alle secche estive, alle infrastrutture del reticolo sotterraneo e ai rischi per la sicurezza, consentendo interventi rapidi in caso di inquinamento, emergenza di detriti, fango, rifiuti, cattivi odori e comportamenti scorretti.

L'iniziativa è anche una risposta ai frequenti eventi alluvionali a cui è stata soggetta la città di Bologna negli ultimi anni e alla recente emersione del Canale del Reno nella parte del centro città, zona maggiormente esposta a fenomeni di questo genere. I dati raccolti, infatti, aiuteranno le istituzioni locali a svolgere una migliore programmazione delle attività di manutenzione programmata e di pronto intervento. Saranno inoltre pubblici per tutti i beneficiari del progetto, tra cui la città di Bologna e i territori a Nord del comune di Bologna, attraversati dai canali Navile e Savena Abbandonato.

Un **Global Grant** non è mai un mero trasferimento di fondi. Sono infatti parte integrante del progetto incontri con le scuole, dibattiti, conferenze stampa sul tema dell'idrocivismo e della corretta gestione delle risorse idriche. Contribuiscono al progetto anche il Rotary Club Bologna Carducci e il Rotary Club Bologna Ovest.





# UN OSPEDALE MATERNO PIÙ SICURO A FREETOWN

## Miglioramento dell'approvvigionamento idrico in Sierra Leone

A cura di **Roberta Rosati**

«**I**l diritto all'acqua è determinante per la sopravvivenza delle persone e decide il futuro dell'umanità. Il rispetto dell'acqua è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani»: così afferma **Papa Francesco**, nell'esortazione apostolica *Querida Amazonia*, citando versi del **Canto General** di Pablo Neruda. Un'affermazione di lapalissiana verità: il diritto all'acqua è anche condizione per l'esercizio di altri diritti umani.

Nel mese dedicato al tema dell'acqua un **Global Grant** dimostra questo assunto e la portata dell'intervento rotariano che realizza diritti creando, dove non ci sono, idonee condizioni di base. Siamo in **Sierra Leone**, Paese dell'Africa Occidentale in cui, dopo le difficoltà della guerra civile, dell'Ebola e del Covid, si vive ora una fase di gravi ristrettezze finanziarie legate alla guerra in Ucraina e impattanti significativamente sul sistema di finanziamento alla sanità. È **Freetown**, capitale della Sierra Leone, e in particolare l'ospedale **PCMH** (Princess Christian Maternity Hospital), con un bacino d'utenza superiore a 1 milione di persone, il luogo di svolgimento del Global Grant che vede partecipare numerosi club con **Rotary Club Vasto** come capofila.

Il **PCMH** è l'unica struttura sanitaria che offre servizi di assistenza per le emergenze ostetriche e dispone, per il solo reparto di maternità, di 125 posti letto. Negli ultimi anni si sono registrati, presso la maternità, oltre 8.800 pazienti e 7.500 parti. Questi numeri si scontrano con la realtà delle condia-



zioni idriche e quindi igieniche: il non corretto funzionamento del sistema di captazione, stoccaggio e distribuzione dell'acqua all'interno dei vari servizi della struttura, oltre che al cattivo stato delle tubazioni lungo il circuito distributivo, comporta una grave difficoltà nell'approvvigionamento idrico e quindi un ampio divario tra la domanda di acqua e l'offerta idrica effettiva, determinando una drammatica condizione di numerose perdite di vita, soprattutto durante i parti. Questo Global Grant nasce proprio per la sistemazione e l'efficientamento della rete idrica ospedaliera per assicurare così un'assistenza clinica adeguata a mamme e neonati.

Un progetto reso possibile grazie all'appoggio del **Rotary Club Freetown**, ma soprattutto grazie alla collaborazione con la ONG **Medici con l'Africa CUAMM**, prima ONG in campo sanitario riconosciuta in Italia per la tutela della salute delle popolazioni africane. Oltre a essere l'ente promotore dell'iniziativa, questa ONG fungerà

da supporto in loco per la supervisione delle attività. Chi ha avuto la fortuna di ascoltare dal vivo **Don Dante Carraro**, Direttore della ONG, nella serata conviviale del 21 febbraio scorso (organizzata da 5 Club aderenti all'iniziativa -Atessa, Lanciano, Lanciano Costa dei Trabocchi, Ortona, Vasto - e con la partecipazione dei Club Fabriano e Jesi Federico II) ha compreso la situazione incredibile di difficoltà di approvvigionamento idrico in ospedale e l'importanza cruciale del progetto per l'intera comunità. Un Global Grant di cui il distretto va orgoglioso, anche per la filosofia che lo accompagna: un approccio al territorio non *up-down*, con interventi dall'alto, bensì un aiuto umile, con le persone. Come ha detto Don Dante è il con, che fa la differenza. Proprio questo spirito ha animato l'azione dei club per far sì che anche per quelle donne e quei bambini di Freetown l'acqua diventasse davvero un diritto e, con e grazie a essa, maturasse finalmente anche un diritto alla salute.

# IL VALORE DELL'ACQUA E DELLE STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE

## Un messaggio forte diretto alle scuole

A cura di *Sarah Incamicia*

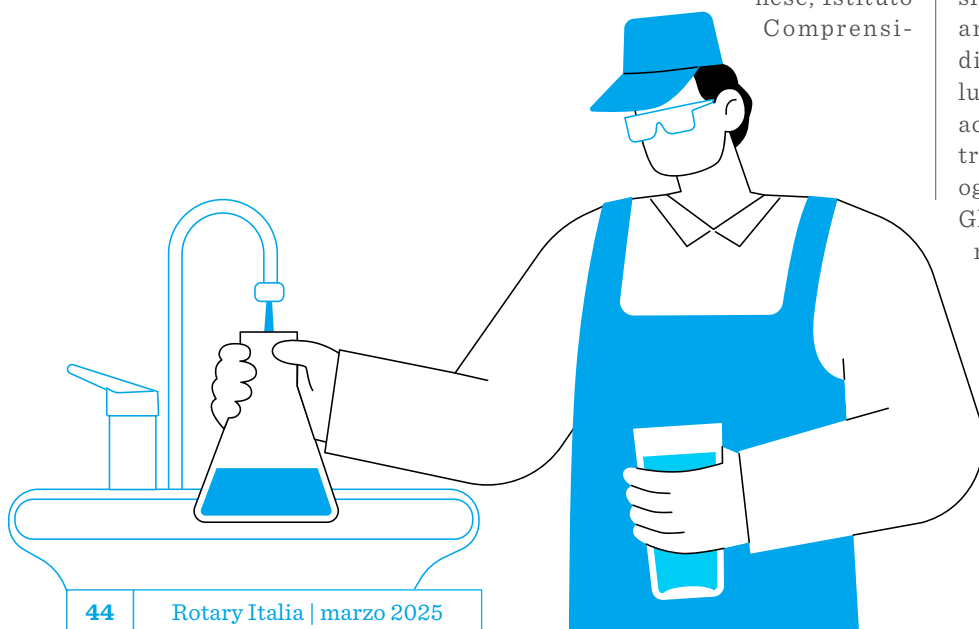
**M**arzo è il mese dedicato ad **acqua e strutture igienico-sanitarie**, un tema centrale su cui il Rotary invita i suoi membri a intervenire con azioni concrete di service. Il Governatore del Distretto 2102, Maria Pia Porcino, ha inviato un messaggio a tutti i club calabresi per sottolineare l'importanza di questo impegno e sensibilizzare i territori sul valore dell'acqua e delle infrastrutture igienico-sanitarie.

Molti Rotary Club hanno avviato iniziative concrete, tra cui il **Rotary Club del Reventino**, oggi presieduto da **Vincenzina Colistra**, che ha realizzato un importante progetto di sensibilizzazione contro lo spreco del bene-risorsa acqua, coinvolgendo diverse scuole del territorio: Istituto Comprensivo di Nocera Terinese, Istituto Comprensivo

vo Don Milani di Martirano, Istituto Comprensivo di Lamezia, Istituto Comprensivo di Falerna, Istituto Comprensivo di Serrastretta e Decollatura e Istituto Comprensivo G. Rodari di Soveria Mannelli. Un tour didattico molto apprezzato da dirigenti e docenti delle scuole, che ha coinvolto attivamente gli studenti. La mission del progetto è stata informare ed educare a comportamenti virtuosi fin dalle scuole di primo grado.

Il progetto è stato realizzato con la collaborazione della **Sorical**, trasformata in agenzia per le risorse idriche integrate, che gestisce in concessione gli acquedotti regionali con competenza fino ai serbatoi a monte delle reti idriche cittadine. L'obiettivo era far comprendere agli studenti la necessità di un intervento di razionalizzazione del sistema idrico calabrese, che, come ampiamente dimostrato dai dati, disperde grandi quantità di acqua lungo la rete: ben 675.000 litri di acqua al giorno, pari a 394.000 metri cubi, ovvero quasi 200 litri per ogni residente calabrese.

Gli studenti hanno ricevuto informazioni dettagliate sui comportamenti virtuosi per evitare lo spreco d'acqua, con il supporto di filmati e una narrazione semplice ma esaustiva che li ha coinvolti in modo attivo. È stata inoltre proposta una riflessione sulla situazione mondiale, con particolare





attenzione ai tanti Paesi che, purtroppo, non hanno la fortuna di avere accesso costante all'acqua e, di conseguenza, a sistemi igienici adeguati a prevenire e debellare infezioni e malattie.

Questa problematica è da sempre al centro dell'attenzione del **Rotary International**, impegnato a livello internazionale con programmi idrici che mobilitano le risorse, creano partnership e investono in infrastrutture e formazione per generare cambiamenti a lungo termine. Grazie all'impegno di club e partner del Rotary, sono stati costruiti 222 toilette, 6 raccoglitori di acqua piovana, 7 stazioni per il lavaggio delle mani e 20 filtri in bio-sabbia, garantendo l'accesso a servizi igienici adeguati a oltre 1.000 persone e la fornitura regolare di acqua potabile a circa 600 persone.

I Rotary Club hanno collaborato con le organizzazioni locali per installare un centro di raccolta e distribuzione delle acque piovane

per 4.000 persone a Madan, in India e hanno avviato programmi di formazione per le donne della comunità e per gli studenti di 35 scuole. Inoltre, il Rotary ha stretto una partnership con l'**USAID** in Ghana, Madagascar e Uganda per promuovere soluzioni sostenibili e a lungo termine per l'approvvigionamento idrico, i servizi igienici e l'igiene.

In questa stessa direzione si inserisce il progetto coordinato dall'Ingegnere **Giuseppe Sirianni**, già Presidente del Club, e realizzato con l'apporto di tutto il **Rotary Club Reventino**. Un percorso formativo che ha coinvolto attivamente gli studenti delle scuole del territorio, chiamati a una prova finale: un lavoro multidisciplinare collettivo, che li ha spinti a riflettere su quanto ascoltato e appreso durante gli incontri con il Rotary e la So-

**rical**, arricchiti con esercitazioni, narrazioni, video e filmati.

I lavori delle classi sono stati esaminati da una commissione, che ha premiato i migliori elaborati. Inoltre, le classi più preparate sul tema - in base alla valutazione della commissione - hanno avuto l'opportunità di partecipare a un viaggio didattico, interamente finanziato dal **Rotary Club Reventino**, per visitare la diga del Menta. Questa diga, una delle 25 presenti in Calabria, sorge sull'Aspromonte a 1.400 metri di quota. Alta oltre 90 metri, permette l'accumulo dei deflussi del torrente Menta fino a 18 milioni di metri cubi, utilizzati per l'approvvigionamento idropotabile della città metropolitana di Reggio Calabria. Il progetto prevede inoltre l'utilizzo dell'acqua anche per la produzione di energia idroelettrica.



# CRESCERE CON LA CONOSCENZA

## Progetti per sensibilizzare i bambini su ambiente, alimentazione e valori civici

**I**l **Rotary Club Nicosia** ha dedicato l'Anno Rotariano 2024/2025 all'offerta formativa dei bambini delle ultime classi della scuola primaria. In particolare, nell'ambito del progetto distrettuale **Gigi e l'acqua**, sono in corso incontri con gli alunni dell'IC Capizzi Cesarò a Capizzi e dell'IC Don Bosco-E. Majorana a Troina, Cerami e Gagliano. Nel plesso di Gagliano, inoltre, è prevista anche un'iniziativa sullo spreco e sull'educazione alimentare. Tra le attività legate alla didattica, il Club ha proposto all'IC Carmine di Nicosia **City and Land**, un progetto di educazione al paesaggio, assistito da una sovvenzione distrettuale, articolato in tre percorsi e aree tematiche: **Dolce come il miele, Non si scherza con il fuoco** e **W la Costituzione Italiana**. Le attività compren-



dono lezioni frontali arricchite da filmati e slide, laboratori di disegno e pittura e visite guidate, con l'obiettivo di sensibilizzare i bam-

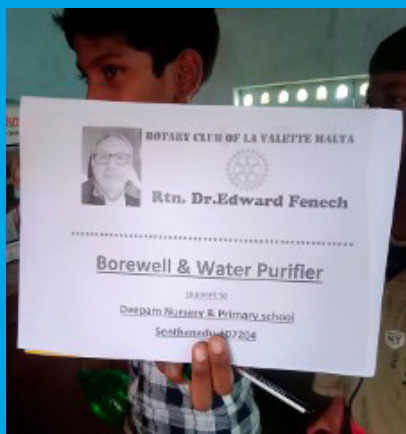
bini sull'importanza delle api negli ecosistemi, sul pericolo degli incendi boschivi e sui valori del paesaggio e del patrimonio culturale. A oggi, i soci impegnati nelle attività formative hanno incontrato oltre 150 bambini, ai quali è stato donato un opuscolo sulle api, curato dal Distretto nell'ambito del progetto **S.O.S. Api Plus 2.0**. Nelle prossime settimane, sono in programma escursioni guidate nella Riserva dei Monti Campanito e Sambughetti, un'area di grande pregio naturalistico per i suoi ambienti lacustri, rupestri e la ricca biodiversità. A conclusione delle iniziative, l'istituto riceverà in dono tre pannelli didattici illustrati e alcune copie del volume *La più bella del mondo. La Costituzione raccontata ai ragazzi*.





# ACQUA POTABILE E SANITARI IN INDIA

## Un impegno che dura nel tempo

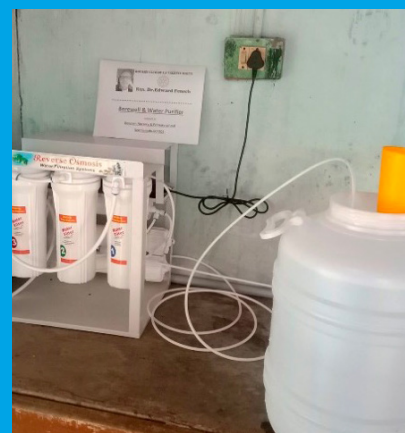
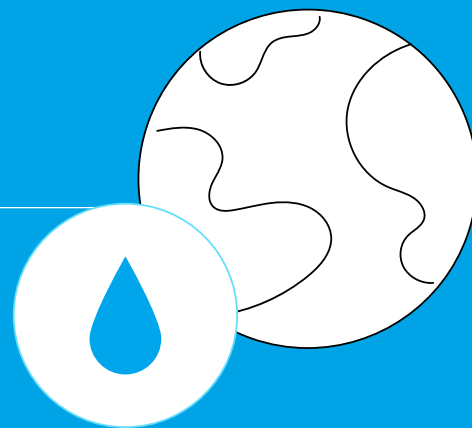


Quando, il **26 dicembre 2004**, il mondo rimase attonito di fronte all'immane disastro causato da un terremoto di magnitudo 9.2 e dal terribile tsunami nell'Oceano Indiano, il **Rotary Club La Valette, Malta** era ancora nella sua infanzia. Nonostante ciò, accolse la preghiera di aiuto delle comunità di pescatori nel Tamil Nadu, nel sud-est dell'India, che avevano perso non solo le loro barche, unico mezzo di sussistenza, ma anche le loro già misere abitazioni.

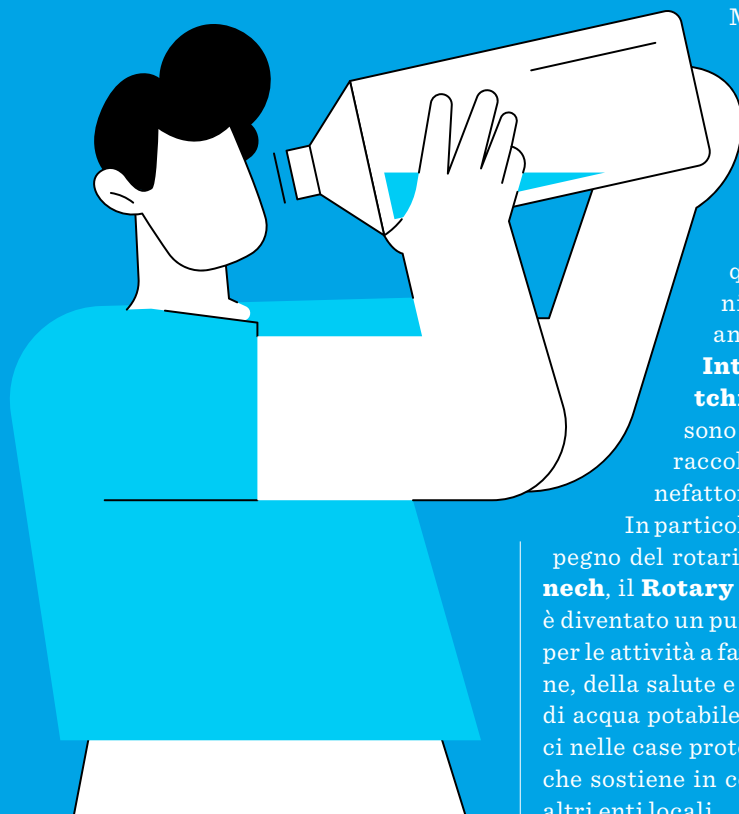
Molti bambini rimasero orfani o senza casa.

Da allora, il **Club La Valette** non ha mai smesso di affiancare queste popolazioni. Nel corso degli anni, ben **4 Rotary International Matching Grants** si sono aggiunti a fondi raccolti da soci e da benefattori vicini al Club.

In particolare, grazie all'impegno del rotariano **Edward Fenech**, il **Rotary Club La Valette** è diventato un punto di riferimento per le attività a favore dell'istruzione, della salute e della provvigione di acqua potabile e sanitari igienici nelle case protette e nelle scuole che sostiene in collaborazione con altri enti locali.



Per questo contributo, **Edward Fenech** è stato insignito della Laurea ad Honorem dall'Università di Bangalore e, dalla Rotary Foundation, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento **Service Above Self Award**, riservato ai rotariani che si sono distinti per il loro contributo al bene dell'umanità.



# ACQUA PULITA IN AFRICA

## Global Grant dal Distretto 2120

A cura di **Monica Bonassisa**

**L'**acqua è la risorsa più preziosa per la vita sulla Terra. Secondo le Nazioni Unite, oltre due miliardi di persone non dispongono di acqua potabile sicura, mentre più di quattro miliardi vivono in condizioni di grave scarsità idrica per almeno un mese all'anno. Inoltre, sempre secondo un report dell'ONU, entro il 2025 due terzi della popolazione mondiale vivrà in zone soggette a carenza di acqua, ed entro il 2030 oltre 700 milioni di persone, in tutto il mondo, saranno a rischio sfollamento a causa della mancanza di acqua dolce nel territorio in cui vivono.

Il Rotary International, da sempre impegnato in iniziative umanitarie, ha individuato nell'acqua, nell'igiene e nei servizi igienici una delle sue sette aree di intervento. Attraverso progetti mirati, il Rotary contribuisce a migliorare le condizioni di vita di milioni di persone, promuovendo l'accesso all'acqua pulita e a servizi igienici adeguati, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo.

Uno degli aspetti fondamentali dell'azione del Rotary è infatti la costruzione di infrastrutture idriche sostenibili. Questo significa non solo, ad esempio, scavare pozzi o installare sistemi di filtraggio, ma anche educare le comunità locali alla gestione e manutenzione delle risorse idriche.

In questo contesto si inserisce il **Global Grant** promosso dal **Rotary Club Foggia** e partecipato dai Rotary Club Potenza, Melfi e San Severo, unitamente al Rotary Club Tunis Notre Dame e ai Di-



stretti 2120 e 9010, con il contributo del Distretto 2072, Emilia-Romagna e San Marino.

Il Global Grant è figlio di sollecitazioni e richieste provenienti dal Distretto 9010 e in particolare dalla zona di Tunisi, per provvedere a risanare la zona di Kasserine.

L'obiettivo del progetto è l'installazione di un pozzo per fornire acqua pulita in questa zona della Tunisia centro occidentale, attualmente sprovvista, per garantire l'approvvigionamento di acqua potabile a quasi 700 famiglie, ovvero 3.000 abitanti, distribuiti nei villaggi di **Afrach** (250 famiglie), **Bzaznia** (60 famiglie), **Awabdia** (400 famiglie), oltre che a una serie di stabilimenti pubblici e, nello specifico, un





centro sanitario di base, una scuola elementare, un centro giovanile, una sede GDA e due moschee. Un'iniziativa fortemente sostenuta dal Governatore del **Distretto 2120**, **Lino Pignataro**, alla quale hanno aderito anche gli amici del **Distretto 2072**, rappresentati dal Governatore **Alberto Azzolini**.

L'educazione igienico-sanitaria è un altro pilastro dell'intervento rotariano. La mancanza di servizi igienici adeguati è una delle principali cause di malattie, come diarrea e colera, che colpiscono soprattutto i bambini nei Paesi più poveri.

Proprio per questo, il Global Grant **Clean water for Africa - Approvvigionamento idrico per il Governatorato di Kasserine** non rientra solo nell'area di intervento dedicato all'acqua, igiene e servizi igienici, ma anche in quella della prevenzione e cura delle malattie.

Per la presentazione del Global Grant e per ribadire la centralità dell'acqua nella prevenzione dei conflitti, tanto da essere inserita nelle principali vie di azione del

Rotary, proprio nel mese di marzo, mese alla stessa dedicato, sono stati organizzati diversi incontri, e tra questi quello del 13 marzo, proprio dal Rotary Club Foggia, con il Past District Governor **Vito Casarano**, coinvolto in questo Global Grant come sponsor insieme alla Presidente **Monica Bonassisa**, nel quale si è parlato proprio del ruolo strategico che l'acqua ha nella costruzione e nel mantenimento della pace nel mondo.

Un accesso sicuro all'acqua potabile e a servizi igienici adeguati è la base per la salute, l'istruzione e lo sviluppo economico delle comunità. Ecco perché questa rete, costruita tra distretti e club del Rotary, ha investito in questo progetto che va ben al di là della realizzazione di un pozzo, ma coinvolge molti aspetti che determinano l'autonomia, il benessere e il progresso degli amici in Africa, oltre che migliorare l'impatto del Rotary.











## **ROTARY DAY 2025**

I festeggiamenti dei Distretti nel 120°  
anniversario della nascita del Rotary

# ROTARY DAY A GENOVA

## Condividere i progetti con la città

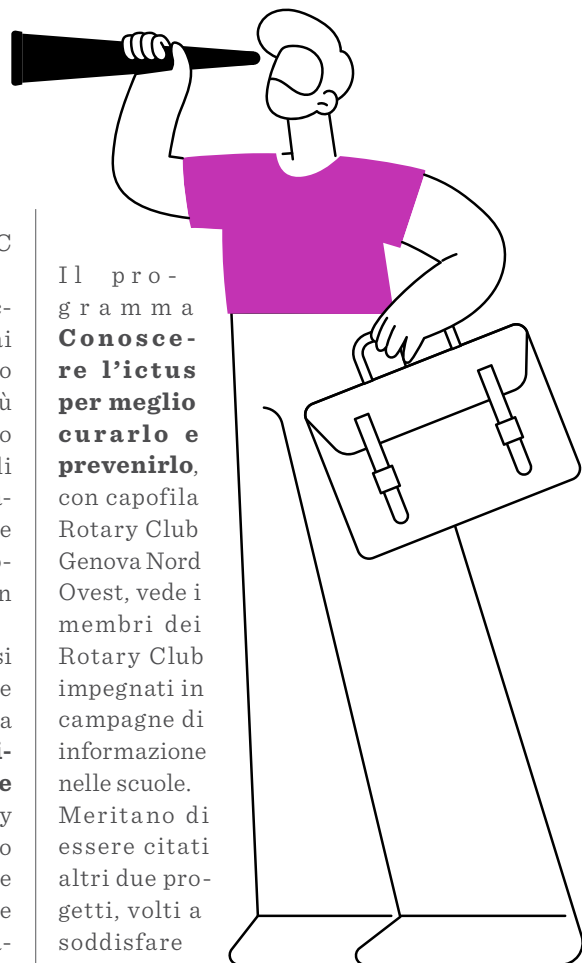
A cura di **Stefano Termanini**

«**M**ettendo a disposizione professionalità, energie, tempo e risorse finanziarie, i soci degli undici Rotary Club genovesi hanno realizzato quest'anno importanti progetti di servizio in tutti i settori, per rispondere, da un lato, alle esigenze sanitarie, culturali e sociali della nostra città, dall'altro ai bisogni di popolazioni lontane in difficoltà. Si tratta di iniziative di grande impatto e portata, delle quali siamo orgogliosi e per le quali siamo loro grati» ha detto **Natale Spineto**, Governatore del **Distretto Rotary 2032**, nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova, lo scorso 25 febbraio, celebrando il **Rotary Day**. I Rotary Club della sesta città italiana sono guidati quest'anno da Antonio Lavarello (RC Genova), Franco Rusca (RC Genova Ovest), Ezio Fulcheri (RC Genova Est), Riccardo Lorenzi (RC Genova Nord), Gianfranco Francescon (RC Genova Golfo Paradiso), Luigi Francesco Risso (RC Genova Sud Ovest), Sara Pagano (RC Genova Nord Ovest), Paola Gazzano (RC Golfo di Genova), Lucia Aliverti

(RC Genova San Giorgio), Matteo Bonanzinga (RC Genova Centro Storico) e Susanna Bongiovanni (RC Genova Lanterna).

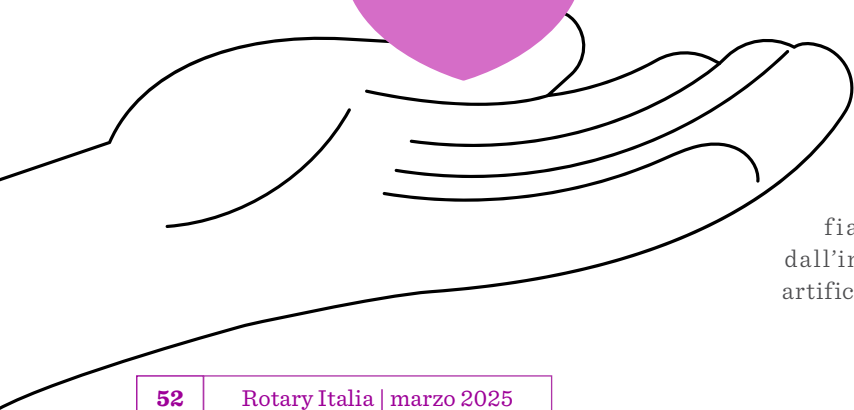
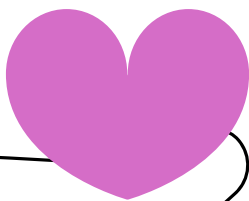
Il **Rotary Day** genovese è stato l'occasione per riaffermare, davanti ai propri concittadini, con il patrocinio delle Istituzioni e in una delle sedi più prestigiose della città, un concetto ormai consolidato: ogni progetto di servizio, per essere efficace, generare un reale cambiamento e garantire sostenibilità, deve partire dalla conoscenza dei bisogni della comunità in cui si opera e rispondere a essi.

A Genova, quest'anno, i rotariani si stanno concentrando sulla salute e sulla promozione della cultura della prevenzione. Con il progetto **Medicina Digitale per la Prevenzione e la Cura**, con capofila il Rotary Club Genova, si intende favorire lo sviluppo della medicina digitale e rispondere alle esigenze sanitarie nelle aree più decentrate. L'iniziativa **Oltre il visibile**, con capofila Rotary Club Genova Lanterna, si focalizza sulla prevenzione delle malattie oculari e sulla promozione di stili di vita sani per la vista, oltre a coinvolgere persone non vedenti e ipovedenti in attività di laboratorio e sul campo, tra cui un corso di fotografia assistita dall'intelligenza artificiale.



Il programma **Conoscere l'ictus per meglio curarlo e prevenirlo**, con capofila Rotary Club Genova Nord Ovest, vede i membri dei Rotary Club impegnati in campagne di informazione nelle scuole. Meritano di essere citati altri due progetti, volti a soddisfare esigenze rilevanti nel

campo della salute infantile: la fornitura, resa possibile dal sostegno del Rotary Club Genova Sud Ovest, di un video laringoscopio con monitor portatile e sistema di registrazione video per l'intubazione tracheale di pazienti pediatrici, donato all'**Istituto Giannina Gaslini**, e l'installazione, nel quadro di un progetto internazionale che ha visto coinvolto, accanto al capofila Rotary Club Genova Nord, anche il Rotary Club de Monaco, di un'unità di trattamento dell'aria (UTA) presso la **Scuo-**





**la d'Infanzia Statale di Piazza Sarzano** a Genova. Dallo scorso dicembre, tale unità serve due aule, per una capienza complessiva di circa 46 scolari, assicurando la rimozione di inquinanti indoor (CO2, polveri sottili, composti organici volatili) e l'immissione di aria fresca per sei ricambi di aria all'ora.

Spesso portando a compimento progetti di servizio già intrapresi negli scorsi anni, i Rotary Club genovesi si sono impegnati anche in azioni internazionali. Tra queste, il progetto per l'avviamento di un centro di primo soccorso nel villaggio di Azafi, in Togo, con capofila il Rotary Club Golfo di Genova, e il progetto **SESAM - Sistema di E-learning per una Sanità migliore in Madagascar**, con capofila Rotary Club Genova, a cui partecipano oltre venti Rotary Club italiani.

Sul territorio, i Rotary Club genovesi si sono impegnati a raccogliere fondi per la **Fondazione Gigi Ghirrotti**, obiettivo per cui in particolare si è impegnato il Rotary Club

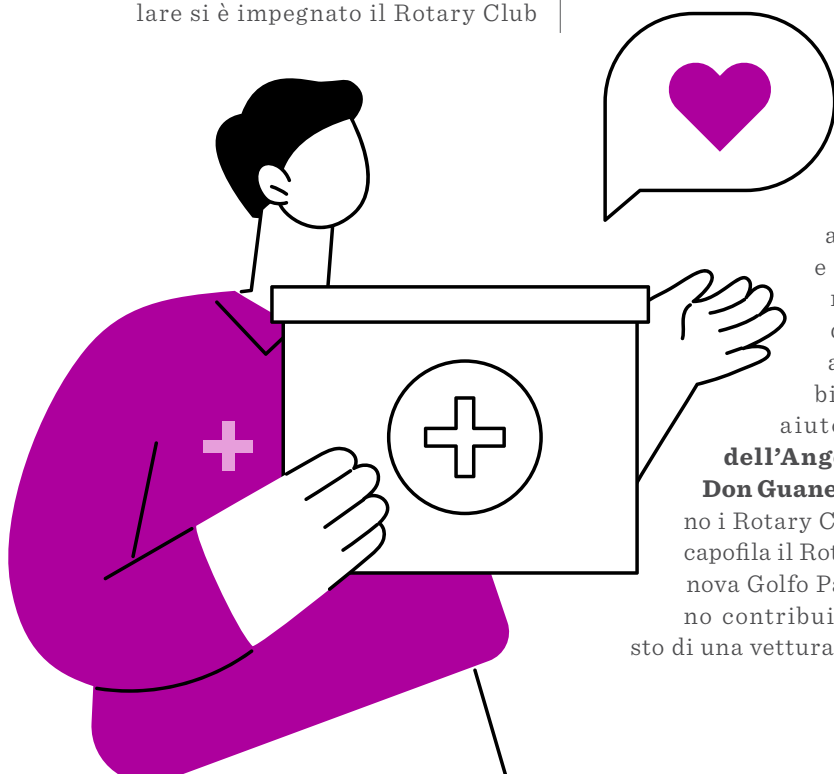
Genova Centro Storico, a garantire l'accessibilità ai Musei Civici di Genova con il progetto **Freed from barriers**, capofila il Rotary Club Genova Est, con l'intento di promuovere l'offerta culturale della città in un'ottica inclusiva e multiculturale. Hanno lavorato per l'inserimento nel mondo del lavoro e l'integrazione sociale con il progetto **Alfabetizzazione informatica**, per giovani disoccupati e persone in condizioni di disagio e, in collaborazione con il Centro per non subire violenza di Genova, con il progetto **Rotary al fianco delle donne**, capofila il Rotary Club Genova Nord Ovest, contribuendo all'accoglienza di donne vittime di violenza. E, sempre in relazione alla violenza di genere, con il progetto **Amore e Libertà**, capofila il Rotary Club Genova Est, hanno affrontato temi attualissimi: il ruolo della figura materna e paterna, l'ascolto dei figli e la costruzione di rapporti interpersonali e affettivi. Inoltre, con **La borsa della spesa. Un pasto per tutti**, in collabora-

zione con l'**Associazione Valori Alpini**, hanno distribuito pasti caldi ai senzatetto e generi alimentari non deperibili alle famiglie bisognose. In aiuto alla **Casa dell'Angelo - Opera Don Guanella**, quest'anno i Rotary Club genovesi, capofila il Rotary Club Genova Golfo Paradiso, hanno contribuito all'acquisto di una vettura da adibire al

trasporto di bambini e ragazzi, per rendere più facile il loro accesso alle attività didattiche, sportive, alle cure mediche e al sostegno psicologico. Si sono anche impegnati, sotto la guida del Rotary Club Golfo di Genova, per rispondere alla richiesta dell'**Associazione San Marcellino ODV**, affinché venisse ampliata la disponibilità di posti letto di bassa soglia all'ingresso, a favore delle persone senza fissa dimora.

Il Rotary, mentre realizza i propri progetti di servizio, fa cultura: un libro, frutto della selezione di oltre cento racconti sul territorio, è stato pubblicato dai Rotary Club genovesi, capofila il Rotary Club Genova San Giorgio, nell'ambito del primo premio letterario **Liguria, terra di emozioni**, per evidenziare l'inesauribile ricchezza paesaggistica ed emotiva della Liguria, realizzando anche un audiolibro da offrire ai non vedenti e agli ospiti di RSA.

«Genova ha un forte tessuto associativo e solidale», ha commentato durante il Rotary Day il facente funzioni sindaco di Genova **Pietro Piciocchi**, «e i Rotary Club, che ringrazio per confermare anno dopo anno grande attenzione al territorio e alle persone, rappresentano un esempio importante di sussidiarietà orizzontale e di impegno civico rivolto all'inclusione e all'unione all'interno della nostra comunità». Elevare gli standard, in ogni ambito in cui ci si misuri, fa parte del più intimo, remoto e vero DNA rotariano. Tanto più e tanto meglio quando si opera a partire dal proprio saper fare, con l'eccellenza delle proprie professioni, con la dedizione propria e del proprio tempo. I rotariani genovesi sono su questa strada, sono intenti a percorrerla. Celebrando lo scorso **Rotary Day**, a Genova, lo si è detto, lo si è mostrato, si è voluto dividerlo con la città.



# CENTO ANNI DI STORIA E DI LUCE

## L'anniversario Rotary Club Venezia

A cura di *Alex Chasen*



**P**roprio quando il Rotary International compie 120 anni, nel cuore di una città sospesa tra storia e innovazione, il **Rotary Club Venezia** celebra il prestigioso traguardo dei cento anni. Un secolo di impegno, di valori condivisi e di azioni concrete al servizio della comunità. Questo anniversario non è solo un momento di festa, ma anche un'opportunità per riflettere sulle radici di un'idea che ha saputo attraversare il tempo, trasformandosi e adattandosi alle sfide della società.

Era il 1905 quando un giovane avvocato di Chicago, **Paul Harris**, decise di dare vita a un club fondato su amicizia, etica professionale e servizio alla comunità. Quel piccolo gruppo, nato in una stanza illuminata da poche lampade, si trasformò rapidamente in un movimento globale, diffondendo i principi del servire al di sopra di ogni interesse personale. L'ideale rotariano arrivò presto in Italia e, il 16 dicembre 1924, prese vita il **Rotary Club Venezia**. Tra i suoi fondatori figuravano personalità di spicco della vita culturale ed economica veneziana come Giuseppe Volpi, Achille Gaggia, Vittorio Cini, Giancarlo Stucky e molti altri uomini visionari che credevano nel valore del confronto tra professionisti per il bene comune.

Fin dai suoi primi anni, il Rotary Club Venezia si distinse per il suo impegno nel tessuto cittadino. Negli anni '20 e '30 promosse il dibattito su infrastrutture, turismo e sviluppo economico, contribuendo alla



crescita della città. Nel 1935 ospitò la **Terza Conferenza Internazionale Europa-Asia-Africa**, un evento che portò a Venezia oltre 1.500 rotariani da tutto il mondo, consolidando la vocazione internazionale del club.

Tuttavia, la storia del Rotary Venezia non è stata priva di ostacoli. Nel 1938, con l'avvento delle leggi fasciste, il Club venne sciolto insieme a molti altri in Europa. Ma i valori del Rotary non si spensero: rimasero vivi nel cuore dei soci, pronti a riemergere con forza nel dopoguerra. Il **23 marzo 1948**, in una Venezia che rinasceva dalle macerie, il Club riprese ufficialmente la sua attività, ritrovando la sua sede storica presso l'Hotel Danieli. Da allora, il Rotary Club Venezia ha continuato a essere parte attiva del tessuto cittadino, sostenendo progetti culturali, sociali e umanitari.

Negli anni '80, il Rotary International lanciò una delle sue iniziative più ambiziose: **PolioPlus**, un programma per l'eradicazione della poliomielite nel mondo. Il Rotary Club

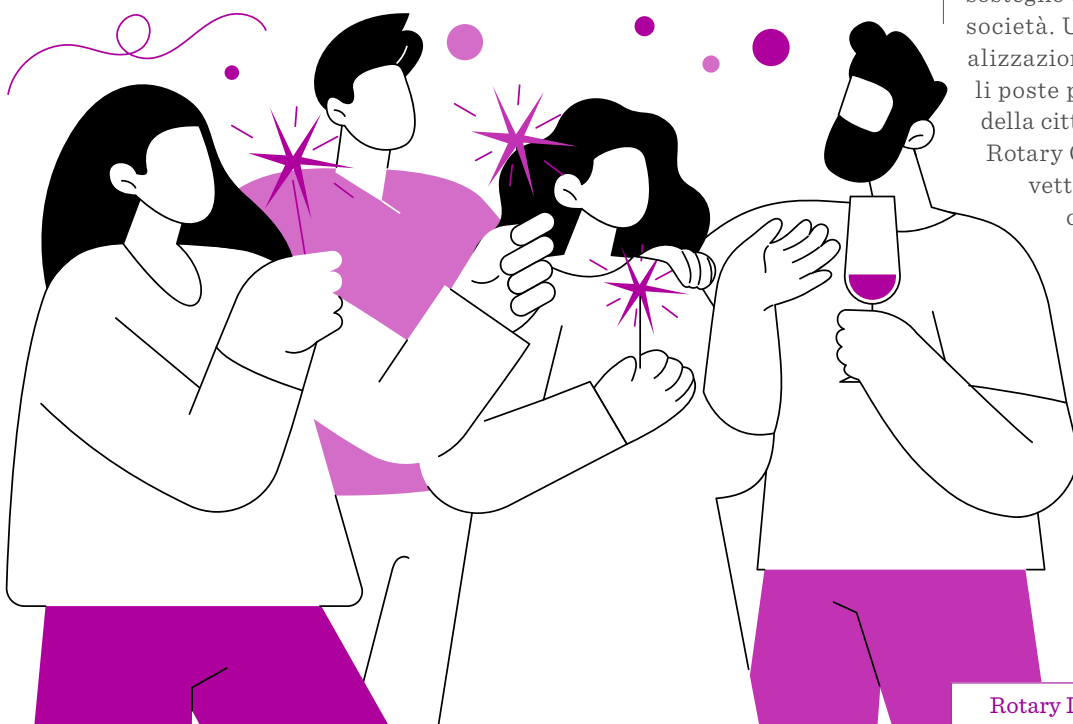


Venezia partecipò attivamente alla raccolta fondi, contribuendo a una delle campagne sanitarie di maggior successo della storia. Parallelamente, il Club ha sempre mantenuto un forte legame con Venezia e le sue esigenze, sostenendo il restauro di opere d'arte, promuovendo borse di studio per i giovani e partecipando

al dibattito della tutela ambientale della laguna.

Oggi, il Rotary Club Venezia affronta nuove sfide con lo stesso spirito di servizio e innovazione che ha caratterizzato il suo primo secolo di vita. L'attenzione è rivolta alle nuove generazioni, con progetti di formazione e scambio culturale, alla sostenibilità e alla solidarietà, con interventi a sostegno delle fasce più deboli della società. Un esempio su tutti, la realizzazione di mappe visive e tattili poste presso le principali chiese della città, pannelli inclusivi che il Rotary Club Venezia intende quali vettori per la conoscenza, l'inclusione e la pace, un tangibile sostegno dei valori universali che da sempre sono i pilastri del messaggio rotariano.

**Cento anni di storia, cento anni di luce.** Il Rotary Venezia continua il suo cammino, come un ponte che unisce passato e futuro, radici e innovazione, Venezia e il mondo.



# ROTAKIDS

## Trasmettere i valori rotariani alle nuove generazioni

**I**l Rotary festeggia i suoi **120 anni di vita**, ma resta un movimento senza età, sempre proiettato verso il futuro. Un esempio tangibile di questa visione è la nascita del **RotaKids Firenze**, avvenuta in occasione della visita del Governatore del Distretto Rotary 2071, Pietro Belli.

Il **RotaKids** è un'iniziativa del **Rotary Club Firenze**, proposta dalla Commissione Giovani, che accoglie i bambini da 0 a 12 anni dei soci e dei loro affini o congiunti. Un'idea che ha trovato un consenso immediato tra il Presidente, il Consiglio e tutti i soci.

L'obiettivo di questo progetto di service è quello di promuovere la cultura rotariana nelle nuove generazioni, valorizzando il ruolo dei rotariani all'interno delle loro famiglie e incentivando la partecipazione attiva delle famiglie con bambini piccoli alla vita del club. Tutti i bambini, infatti, sono e saranno sempre i benvenuti a tutte



le conviviali e le attività del Club. Durante l'incontro, il Presidente **Simone Ferri Graziani** e il Governatore **Pietro Belli** hanno firmato l'atto costitutivo del **RotaKids Firenze**, che accoglie già ben 15 bambini.

Il culmine della serata è stato il momento emozionante in cui il Governatore ha spillato il primo bambino membro del RotaKids appena costituito, Lorenzo Ferri Graziani, figlio del Presidente Simone e di Costanza, con meno di due mesi. Il gesto è stato accompagnato da un forte e caloroso applauso della vasta platea nella Galleria di Palazzo Borghese, che ha celebrato con gioia questa nuova e bellissima iniziativa! Un progetto che, ispirandosi a un'esperienza simile passata del Club Cecina, si preannuncia destinata a espandersi rapidamente tra i Club della Toscana, testimoniando la continua evoluzione e il forte legame tra il Rotary e le future generazioni.

Un progetto che, ispirandosi a un'esperienza simile passata del Club Cecina, si preannuncia destinata a espandersi rapidamente tra i Club della Toscana, testimoniando la continua evoluzione e il forte legame tra il Rotary e le future generazioni.







Leonardo  
ARTE

## L'ARTE DELLA RESTITUZIONE AL TERRITORIO

L'arte, l'ingegno,  
il talento e la creatività  
sono i valori  
che promuoviamo  
con Leonardo Arte,  
come valorizzazione  
del territorio e  
delle imprese.

C N  
GIUNZIONI  
A R T E

**Studio Leonardo s.r.l.**

INDUSTRIA 4.0 | COACHING DEL CAMBIAMENTO  
SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA ED AMBIENTE  
Via Bonvicino, 12 • Centallo  
0171.212077 info@studioleonardosrl.it

**[www.leonardo-arte.it](http://www.leonardo-arte.it)**



# IL ROTARY PER I GIOVANI E LE COMUNITÀ

## Farsi portatori di futuro

A cura di *Giulia Zoffoli* e *Maria Grazia Palmieri*

**I**l **Distretto 2072** ha festeggiato l'anniversario della nascita del Rotary con un convegno di grande spessore, dal titolo **Il Rotary per i giovani e le comunità**, che si è svolto il 22 febbraio a Reggio Emilia, all'interno di un luogo di grande fascino e originalità: **Ruote da sogno**, un luogo che ospita una vasta collezione di auto e moto d'epoca.

Il convegno distrettuale si è fregiato di tre importanti relatori, che hanno portato argomenti e stimoli di grande interesse, con un focus su leadership, stili di vita e tecnologie. Ad accogliere i relatori sono stati il Governatore **Alberto Azzolini** e, in apertura, l'assistente dell'Area Emiliana 1, **Cristina Cataliotti**, di fronte a una platea gremita, composta dai soci dei club e da 140 ragazzi delle scuole su-

periori di Reggio Emilia.

«Una giornata memorabile - ha commentato il Governatore Azzolini al termine dell'evento - rivolta alla crescita culturale dei giovani, alle passioni e alle emozioni, orientando i partecipanti alla ricerca delle proprie attitudine per diventare persone appagate».

Il primo relatore sul palco, **Riccardo Camarda**, giovane autore, formatore e speaker, è una figura emergente tra i life trainer italiani. Ha partecipato a vari **TEDx** e ha pubblicato diversi lavori. Fondatore di **Capitale Umano Italiano**, un progetto dedicato agli under 30, ha aiutato le nuove generazioni nell'orientamento. Ha coinvolto la platea con strumenti tesi alla ricerca individuale della passione. «La passione - ha spiegato durante l'intervista - è quella forza che ci permette di esprimere chi siamo, la nostra identità, i nostri valori». Ha quindi presentato un modello, frutto di una sua continua ricerca e rielaborazione, che permette di trovare in pochi minuti la propria personalità e comprendere qual è il contesto nel quale il nostro seme può fiorire e germogliare. Il secondo relatore, **Riccardo Ceccarelli**, medico specializzato in Medicina dello Sport, ha lavorato come medico in Formula 1 ed è fondatore e CEO di **Formula Medicine e Mental Economy**. Mental Coach a supporto di atleti di fama mondiale, tra cui Jannik Sinner, Ceccarelli ha raccontato come la sua passione lo abbia portato a inventarsi un lavoro basato sullo studio dei dati delle







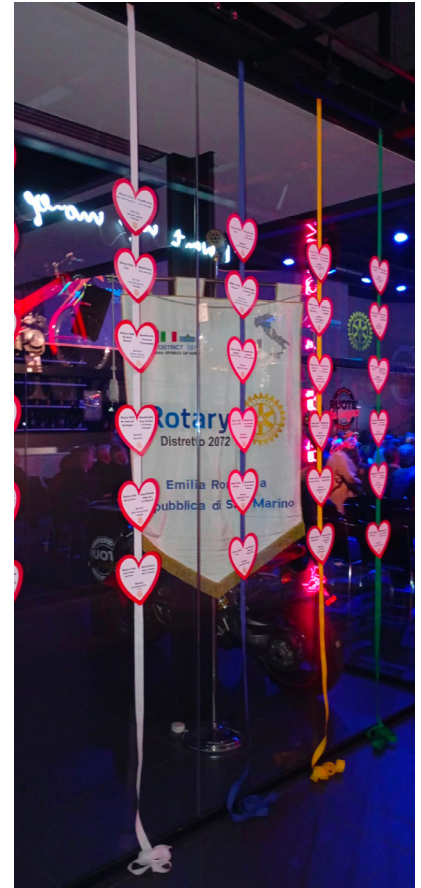
performance atletiche, con l'intento di migliorare l'efficacia dell'allenamento, riducendo al minimo il consumo di energie fisiche e mentali. Lavorando a fianco di tanti campioni, Ceccarelli ha capito qual è la peculiarità che permette agli atleti di ottimizzare le loro risorse.

L'ultimo intervento è stato quello del rotariano **Tommaso Ghidini**, Capo del Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e Portavoce ufficiale dell'ESA, attivo nella divulgazione scientifica.

Tra immagini e racconti spaziali, Ghidini ha illustrato l'importanza della ricerca nello spazio, per tutti i *sapiens* sia per il presente (le innumerevoli scoperte tecnologiche che utilizziamo nella quotidianità e le nuove cure per le malattie), ma anche per il futuro, con l'obiettivo di proteggere la qualità della vita, anche su altri pianeti.

Due idee hanno arricchito il Convegno e questa speciale giornata. La prima: frasi dedicate ai nonni, scritte dai club e raccolte in un'urna posta all'ingresso, che confluiranno in un volume da distribuire nelle RSA per con-

dividere un momento di vicinanza con gli anziani ospiti. La seconda: i cuori appesi su una parete in vetro all'ingresso della sala del convegno, realizzati dalla Presidente della Commissione Sostegno ai progetti, **Tiziana Casadio**, ognuno dei quali riportava un service realizzato in una casa-famiglia dai singoli club del nostro distretto.



# 120 ANNI DI ROTARY

## Un'emozione da condividere

A cura di **Noemi Taccarelli**

**L'**anniversario del Rotary non è solo una celebrazione, ma un viaggio nella memoria, nell'amicizia e nella condivisione di valori che da **120 anni** ispirano l'azione e il cambiamento positivo nel mondo.

A Benevento, il 14 e 15 febbraio scorso, l'evento commemorativo ha incarnato alla perfezione lo spirito rotariano: un incontro tra cuore e mente, passato e futuro, in cui la riflessione sul percorso del Rotary si è intrecciata con la gioia dello stare insieme.

Dall'onore alle bandiere fino ai saluti istituzionali da parte del Sindaco di Benevento **Clemente Mastella**, del Rettore dell'Univer-



sità del Sannio **Gerardo Canfora** e dell'Assessore alla Cultura **Antonella Tartaglia Polcini**, la serata ha visto la partecipazione di figure di spicco del mondo rotariano e istituzionale.

Uno dei momenti più suggestivi è stato l'**Heartstorming**, un dibattito emozionante tra **Giuseppe Palmieri**, **Antonio Renna** e **Ilarj Furno** che ha esplorato il connubio tra mente e cuore nella missione rotariana. L'incontro ha posto l'attenzione sulla necessità di coniugare razionalità e passione per creare un impatto positivo nelle comunità. Questo scambio di idee ha sottolineato il valore dell'etica e della colla-

borazione, elementi fondamentali per il successo delle iniziative rotariane.

A rendere ancora più intensa l'atmosfera è stata la lettura teatrale *Dalle pagine del cuore* di **Ulisse Di Palma**, diretta dalla regista **Linda Ocone**. Un momento toccante che ha dato voce ai sentimenti e ai valori che hanno guidato il Rotary in questi 120 anni.

La serata si è conclusa con la **Cena dell'Amicizia**, un momento di convivialità e condivisione. L'incontro informale, arricchito dalla musica travolgente della **Dr. Jazz & Dirty Bucks Swing Band**,







ha trasformato la celebrazione in una festa. Tra brindisi e sorrisi, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di rafforzare legami e rinnovare il loro impegno nel servire la comunità.

Il giorno successivo, il Rotary ha continuato a raccontarsi attraverso una passeggiata nella storia, un viaggio interattivo fatto di letture, video, danze e interviste ai personaggi che hanno segnato questi 120 anni. Attraverso questa esperienza immersiva, i partecipanti hanno potuto rivivere i momenti più significativi della storia del Rotary, dalla sua fondazione nel 1905 fino ai progetti di oggi.

L'evento ha poi dato spazio a una riflessione sul **Rotary del Fare**, un momento in cui sono stati illustrati i progetti più rilevanti realizzati dal Rotary a livello locale e internazionale. Il messaggio era chiaro: il Rotary è una rete di persone pronte ad agire per migliorare la società.

A chiudere questa intensa due giorni è stato il **Rotarock**, un concerto vibrante che ha acceso l'entusiasmo e ribadito che il Rotary è un movimento vivo, in continua evoluzione. La voce di Anna Caserta, accompagnata dai musicisti Gianluca Bufis, Ugo Romano, Ambrogio Romano, Paolo Palummo ed Ernesto Canelli ha trasformato il teatro in un palcoscenico di emozioni e condivisione.

Questo anniversario non è solo una data da festeggiare, ma un'opportunità per riaffermare la missio-

ne rotariana: **creare connessioni, costruire amicizie e servire al di sopra di ogni interesse personale.**

L'evento ha dimostrato che il Rotary non è solo una storia lunga 120 anni, ma una promessa per il futuro. La sua forza sta proprio qui: nella capacità di coinvolgere, nel desiderio di fare la differenza e nella consapevolezza che, insieme, possiamo creare un impatto duraturo nel mondo.

Con la musica ancora nell'aria e il cuore colmo di emozioni, i parte-

cipanti sono tornati a casa con una certezza: Rotary non significa solo far parte di un club, ma di una famiglia globale pronta ad accogliere nuove sfide con entusiasmo, determinazione e spirito di servizio.



# BUON COMPLEANNO ROTARY

## Radici profonde e un futuro di pace

A cura di **Rosaria Caltabiano**

**I**l 24 febbraio 2025, il **Rotary Club Passport Mediterranean District 2110**

ha celebrato il 120° anniversario del Rotary International nel prestigioso Salone degli Specchi del Comune di Giarre.

In occasione del **Rotary Day**, il nostro club ha esposto la bandiera sul balcone principale del Palazzo Municipale. Ad accogliere la Presidente **Rosaria Caltabiano**, il Sindaco del Comune di Giarre, Dott. **Leonardo Cantarella**, a cui la Presidente ha consegnato il guidoncino del Club.

A rappresentare il **Distretto 2110**, il Consigliere del Governatore e Past District Governor, **Attilio Bruno**, in rappresentanza del Governatore del Distretto 2110 dell'A.R. 2024/25, **Giuseppe Pitari**.

Il **Rotary International compie 120 anni** confermando i valori originari del Rotary: il senso di appartenenza e di azione rotariana al servizio delle comunità locali e internazionali. È stato un momento di confronto e condivisione, che ha ribadito l'importanza dei valori rotariani: solidarietà, etica e impegno per il bene comune.

La bandiera del Rotary International è rimasta esposta presso l'edificio comunale per l'intera giornata e, su richiesta del Sindaco, anche il giorno successivo.

L'evento, semplice nella sua concretezza, ha pienamente incarnato lo slogan dell'anno: «Il Rotary - ha raccontato il Past District Governor Attilio Bruno - è un'organizzazione con radici in ogni comunità locale



che connette 1,2 milioni di soci per formare un'associazione con scopo comune. Tutto è cominciato dalla lungimirante visione di Paul Harris, avvocato di Chicago, che ha creato il Rotary Club Chicago il 23 febbraio 1905 per consentire a professionisti di vari settori di incontrarsi, scambiare idee, instaurare amicizie significative e durature e contraccambiare con l'azione e il servizio ogni comunità. Il nostro impegno dura oggi attraverso un'organizzazione che rimane davvero internazionale. Dopo 16 anni dalla sua fondazione, il Rotary aveva già dei club in sei continenti. Oggi i rotariani di tutto il mondo, mantenendo i contatti di persona e online, collaborano per risolvere alcuni dei problemi più pressanti per l'umanità. Siamo impegnati nel servizio e non esitiamo a fare grandi sogni e avere obiettivi coraggiosi».

La Presidente, rientrata proprio il giorno precedente da Istanbul, dove si è

tenuta l'**Assemblea Internazionale della Pace**, ha tenuto a sottolineare e riferire alcuni concetti relativi alla pace, tema, principio e obiettivo basilare per il Rotary International. «La pace è un processo che si costruisce» ha riferito la Presidente Caltabiano. «Bisogna insegnare la pace come materia scolastica, fornire quella tipologia di istruzione che tocchi l'anima, la mente e il cuore. Bisogna parlare di pace parallelamente alla sostenibilità di ambiente, di acqua, di alimenti, coltivato in maniera sana».

«A Istanbul - continua la Caltabiano - abbiamo sentito sottolineare come la disinformazione sia oggi un rischio di conflitto primario. Il Rotary forma i cosiddetti **Global Peace Building** e dice no alle ideologie di esclusione che sono cause di genocidi. Il mondo non ha confini, non ci sono muri di protezione assoluta. Beviamo tutti la stessa acqua, ci nutriamo dallo stesso mare, respiriamo la stessa aria».



# LIDO VENGO ANCH'IO

## Un mare accessibile a tutti, senza barriere

A cura di **Gina Morciano**

**I**l 23 febbraio 2025, il **Rotary** ha celebrato il suo **120° anniversario**, un traguardo straordinario che testimonia oltre un secolo di dedizione al servizio delle comunità di tutto il mondo. Per onorare tale ricorrenza, il **Rotary Club Tricase-Capo di Leuca**, guidato dal Presidente **Mino Morra** e supportato dal Governatore **Lino Pignataro**, ha organizzato, presso Aurora Art Space di Tricase (LE), un evento benefico che ha unito celebrazione e solidarietà.

L'iniziativa, in concomitanza con la **Giornata Mondiale delle Malattie Rare**, aveva un obiettivo preciso: raccogliere fondi per la realizzazione dell'inclusivo **Lido Vengo Anch'io** a Tricase Porto (LE), un'infrastruttura balneare progettata per garantire accessibilità e inclusione a tutti. Questo progetto rappresenta una grande opportunità per le persone con disabilità e le loro famiglie, offrendo loro la possibilità di vivere il mare senza ostacoli, in un ambiente studiato per rispondere a specifiche esigenze.

L'idea nasce dalla volontà della Dott.ssa **Gina Morciano**, socia fondatrice del Club e responsabile Malattie Rare presso l'A.O. Card. G. Panico di Tricase, di creare spazi che favoriscano la socializzazione e il benessere psicologico, oltre che fisico. «La salute non è solo assenza di malattia ma anche benessere emotivo e relazionale» ha sottolineato la Dott.ssa Morciano, evidenziando come un luogo accessibile possa contribuire a ridurre il senso di isolamento e favorire l'integrazione. Il lido sarà dotato di sollevatori idraulici per facilitare l'accesso in acqua,



pavimentazione tattile per non vedenti e strutture progettate per garantire sicurezza e inclusività. Il progetto mira a diventare un modello replicabile su scala nazionale, ispirando altre comunità a investire in soluzioni che promuovano uguaglianza e il diritto di tutti a vivere il mare senza barriere. A rendere possibile la realizzazione del **Lido Vengo Anch'io**, oltre al supporto del Rotary, è stato determinante il contributo di 75.000 euro da parte di **Enel Cuore**. Un sostegno significativo che si affianca al lavoro di associazioni come **Uniamo** (Federazione Italiana Malattie Rare) e **DAI Reagiamo**. Quest'ultima ha promosso una raccolta di suggerimenti attraverso un questionario anonimo accessibile via QR Code, permettendo ai cittadini di esprimere le proprie necessità e contribuire alla progettazione di un lido realmente inclusivo. L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali e del mondo associativo che hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra enti pubblici e privati. Il Sindaco di

Tricase, **Antonio De Donno**, ha evidenziato come l'iniziativa rappresenti un esempio virtuoso di sinergia territoriale, concetto ribadito dal Nunzio Apostolico Mons. **Bruno Musarò**. La Dott.ssa **Giuseppina Annicchiari-co**, Responsabile del Coordinamento Regionale Malattie Rare della Regione Puglia, ha ricordato l'impegno della regione a rafforzare la rete di assistenza per i pazienti con patologie rare. Gratitude e riconoscenza vanno ai maestri **Luigi Nicolardi** al pianoforte e **Jacopo Taddei** al sassofono che, ricchi di esperienza internazionale, hanno accompagnato il pubblico in un viaggio musicale tra jazz e musica contemporanea, unendo arte e solidarietà. L'evento non è stato solo una celebrazione di 120 anni di storia del Rotary, ma anche un punto di partenza per nuove iniziative volte a rendere il mondo più inclusivo. Grazie all'impegno congiunto di istituzioni, associazioni e cittadini, il sogno di un mare senza barriere sta per diventare realtà, trasformando il **Lido Vengo Anch'io** in un simbolo di accoglienza e partecipazione per tutti.









## **PROGETTI ROTARIANI**

Le iniziative dai Distretti in grado  
di ispirare e coinvolgere le comunità

# UN MESSAGGIO SULL'ESSENZA DEL ROTARY NEL MONDO

Con la presenza di Mark Maloney



**I**l **Rotary Club Genova** fu fondato il 15 novembre 1924. Cento anni fa, però, i collegamenti postali con l'altra sponda dell'Atlantico non erano così rapidi e, complice forse qualche disguido, la ricezione della documentazione relativa al nuovo club genovese tardò ad arrivare a Chicago. Di conseguenza, la Carta di Club fu registrata solo a gennaio 1925. Le celebrazioni del centenario della fondazione hanno seguito questa dualità, tra locale e internazionale: se infatti il 15 novembre 2024 il centenario è stato festeggiato in casa, in occasione di una conviviale ordinaria (benché straordinariamente affollata), lo scorso 25 febbraio si è tenuto un evento dal carattere pubblico e dall'afflato internazionale, grazie alla presenza di **Mark Maloney**, attuale Chairman della Rotary Foundation e Past Presidente del Rotary International, accompagnato dalla moglie Gay, del Presidente della Giunta della Regione Liguria **Marco Bucci** e dell'Assessore Comunale **Lorenza Rosso**. Oltre ai numerosi membri del Club centenario, erano presenti molti presidenti e soci degli altri dieci club genovesi e rappresentanti di vari Rotary italiani ed esteri.

Durante la cerimonia presso Villa Lo Zerbino, alcuni interventi introduttivi hanno preceduto il discorso pronunciato dal Chair Maloney. Il Presidente Bucci – anch'egli rotariano – e l'Assessore Rosso hanno portato il saluto delle istituzioni da essi rappresentate, esprimendo l'importanza dell'azione rotariana nell'ambito della società civile e del tessuto cittadino.





Successivamente, il Governatore **Natale Spineto** ha sottolineato la capacità dimostrata dal Rotary Club Genova «di mantenere in costante equilibrio la continuità e il cambiamento», una capacità che gli ha permesso di affrontare con successo i momenti più difficile della sua lunga storia e che oggi costituisce un modello per tutti i rotariani. Il PRID **Giuseppe Viale** ha ricordato l'impegno del Club a sostegno dello sviluppo del continente africano, dal service del 1927 dedicato alla promozione della coltivazione della canna da zucchero in Somalia, sino al **Global Grant** relativo alla formazione sanitaria in Madagascar, attivato proprio nell'anno rotariano in corso. Il Presidente **Antonio Lavarello** ha rimarcato la dimensione internazionale del Rotary Club Genova, testimoniata dai tre Board Director che il Club ha espresso nel corso della sua storia: Felice Seghezza tra il 1926 e il 1927, Roberto Bocciardo tra il 1976 e il 1978 e Giuseppe Viale tra il 2014 e il 2016. Successivamente sono intervenuti il Governatore Eletto Luigi Gentile e l'RD 2032 Luca Crivelli. In seguito a questi contributi, **Mark Maloney** ha ripercorso gli ultimi 100 anni del Rotary Club Genova, citando alcuni progetti di servizio particolarmente significativi, e ha ricordato alcuni tratti della propria personale

esperienza nel Rotary International. Entrambi gli aspetti hanno condotto a una riflessione sulla capacità di un'organizzazione come il Rotary di moltiplicare la generosità dei singoli: «Ogni singolo atto di servizio, infatti, può sembrare insignificante nel contesto di tutti i bisogni esistenti nel mondo, ma quando si moltiplicano tutti questi atti compiuti dai rotariani nel corso degli anni e poi li si somma insieme a tutte le altre decine di migliaia di club in tutto il mondo, nel corso delle loro storie, si inizia a realizzare il tipo di impatto di cui ognuno di noi può essere parte, quando non solo ci si iscrive a un Rotary Club, ma si prende la decisione di impegnarsi nel servizio come stile di vita».

Così Maloney ha terminato il suo

importante messaggio: «Veniamo al Rotary per **fare del bene agli altri** ma con il tempo ci rendiamo conto del bene che il Rotary fa per ognuno di noi. L'amicizia e la soddisfazione che troviamo, ogni settimana, alle riunioni dei nostri Rotary Club e Rotaract sono ciò che ci spinge a tornare, settimana dopo settimana, anno dopo anno. Con il tempo ci rendiamo conto che non solo il mondo sta migliorando grazie al Rotary, ma anche ognuno di noi sta meglio. Quando un club resiste e prospera come ha fatto il Rotary Club Genova per 100 anni, è una testimonianza del successo del suo servizio e del valore che ha portato a ogni socio che è venuto al Rotary per mettere il servizio al di sopra di ogni interesse personale».



# RARICOMEFRANCI

## Dal dolore della perdita alla ricerca scientifica

A cura di **Francesca Zani**

**R**aricomeFranci è un progetto ideato dai genitori di Francesco, un bambino venuto a mancare a undici anni a causa di una malattia genetica rara, diagnosticata quando aveva pochi mesi di vita. Undici anni trascorsi attaccato a macchinari per respirare e nutrirsi, senza riuscire a parlare né a camminare. I suoi occhi e il suo sguardo, pur nella solitudine, hanno ripagato chi lo amava, portando un'incredibile forza a chi lo circondava.

Nonostante il devastante dolore per la perdita, i genitori hanno trovato la forza di non chiudersi nella loro sofferenza e di ripartire proprio da Francesco, per aiutare molti altri bambini affetti dalla **Malattia di Pompe** (o glicogenosi di tipo 2), una malattia neuromuscolare rara,

causata da un difetto del metabolismo del glicogeno. È ricordando Francesco e la gioia che la sua breve vita ha portato nelle loro esistenze, che **Fiorella e Marco Tedoldi** hanno pensato all'importanza della ricerca scientifica, per offrire speranze di una vita più lunga e migliore a chi è affetto dalla Malattia di Pompe e da altre malattie metaboliche rare.

Il primo obiettivo del progetto, sostenuto da **Associazione Saveriocre Onlus** e **Rotary Club Brescia Est**, è stato finanziare un ricercatore, con un assegno di 154.000€, che, da gennaio 2025, ha cominciato a operare all'interno della Clinica pediatrica universitaria dell'**ASST Spedali Civili di Brescia**, diretta dal Prof. Raffaele Badolato, occupandosi di malattie metaboliche rare. L'incarico è stato assegnato alla Dott.ssa Alessandra Verde, proveniente dal Bambin Gesù di Roma.

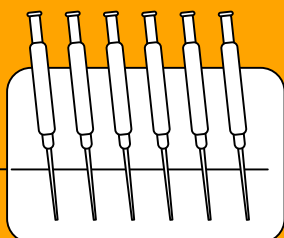
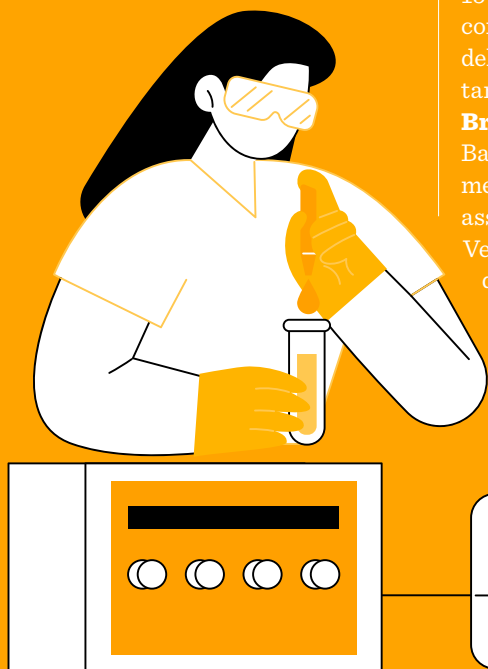
Il prossimo traguardo, per il quale è in corso la raccolta dei fondi, è l'apertura, sempre



presso gli Spedali Civili, del **Centro Malattie Rare del bambino Francesco Tedoldi**. Il Centro si occuperà della diagnosi e della presa in carico dei bambini affetti da malattie rare e metaboliche, garantendo assistenza sanitaria, terapia e continuità assistenziale tra la componente sanitaria ospedaliera e socio-sanitaria territoriale.

Per i versamenti a sostegno del progetto, il riferimento è Saveriocre Onlus, con IBAN IT80H0538711210000042680779 – Bper agenzia Brescia, e la causale "Raricomefranci".

Sono anche stati realizzati gadget (magliette, tazze, spille e calzini con il disegno di Franci e il suo dinosauro, realizzato dall'illustratrice LittlePine Alice), acquistabili online.





# Dove vivere significa più che abitare

Vieni a scoprire **Domitys Quarto Verde**,  
il residence per senior attivi e indipendenti  
che offre appartamenti moderni e servizi  
su misura per una vita serena e confortevole!

|       |                   |            |
|-------|-------------------|------------|
| 9.00  | Colazione         | BAR        |
| 11.00 | Acquagym          | PISCINA    |
| 12.30 | Pranzo            | RISTORANTE |
| 14.30 | Relax <i>zzz.</i> | BIBLIOTECA |
| 16.00 | Merenda           | BAR        |
| 17.00 | Animazione        | BIBLIOTECA |
| 19.00 | Cena              | RISTORANTE |

# GIOVANI ED E-COMMERCE

## Premi di laurea da AICEL e Fondazione Rotary

A cura di **Susanna Bulferetti**

**N**egli ultimi anni il settore del commercio elettronico ha registrato una crescita esponenziale e sono ancora rilevanti le potenzialità di espansione di questo mercato. In questo contesto, le idee delle nuove generazioni potranno dare un contributo importante all'ulteriore sviluppo del settore. Per tale ragione, l'**Associazione Italiana Commercio Elettronico** (AICEL), in collaborazione con il **Rotary Club Brescia Next** e con il contributo della **Fondazione Rotary**, ha istituito cinque premi di laurea del valore di 2.000 euro ciascuno. L'iniziativa è rivolta agli studenti e alle studentesse che hanno concluso un corso di laurea magistrale presso un ateneo italiano nel periodo tra aprile 2024 e aprile 2025. La prerogativa per la candidatura è l'aver dimostrato nel proprio iter formativo uno spiccato interesse per le tematiche legate all'e-commerce,

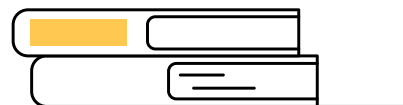
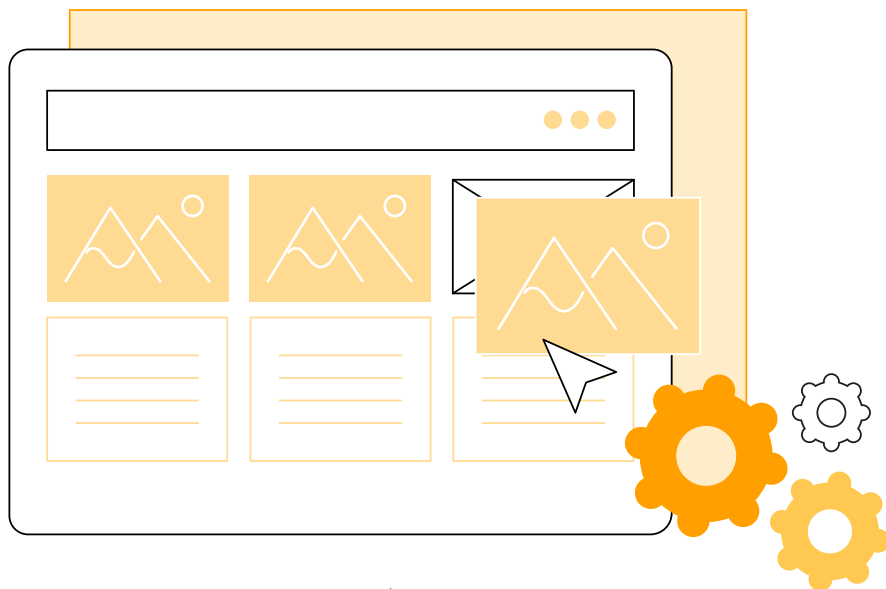
con particolare riguardo all'evoluzione del commercio elettronico in ambito economico, sociale, legislativo, etico e di comunicazione. Sarà premiata, inoltre, la capacità di tracciare una visione prospettica del futuro del settore.

Il termine per l'invio delle candidature all'indirizzo [ecampus@aicel.org](mailto:ecampus@aicel.org) è il 30 aprile 2025.

I lavori saranno valutati e selezionati da una commissione creata ad hoc e composta da esperti e professionisti di AICEL, oltre a figure con competenze specialistiche di Rotary Club Brescia Next, realtà con una forte attenzione all'innovazione e ai giovani presente sul territorio bresciano dove ha sede AICEL. L'associazione di categoria dell'e-commerce riuni-

sce circa 1.400 imprese, con la presenza anche di grandi società italiane e internazionali per un valore alla produzione superiore ai 7 miliardi di euro. La filiera conta più di 17.000 addetti.

**Andrea Spedale**, Presidente di AICEL, commenta: «Con questa iniziativa vogliamo creare opportunità formative e professionali per i giovani di tutta Italia, interessati allo sviluppo dell'e-commerce. Negli ultimi anni il mercato del commercio elettronico è cresciuto in maniera esponenziale, a livello sia nazionale sia internazionale, ma le potenzialità di espansione sono ancora notevoli. Inoltre, con la diffusione sempre più ampia dell'e-commer-



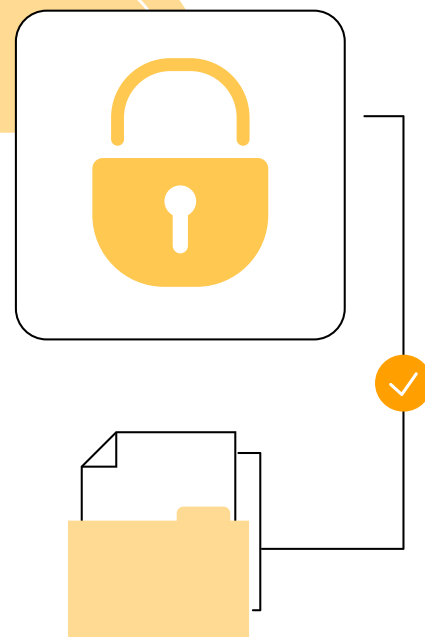


ce si sono moltiplicati gli aspetti di compliance su cui lavorare, in linea con le normative europee. L'intento è garantire totale sicurezza e trasparenza agli utenti e contribuire agli obiettivi di transizione ecologica che riguardano soprattutto la logistica. La nostra associazione è costantemente a diretto contatto con enti, istituzioni e università per delineare lo scenario ideale per il futuro dell'e-commerce. Siamo convinti che le idee e il contributo delle nuove generazioni potranno dare grande impulso al nostro settore.

**Susanna Bulferetti**, Presidente del Rotary Club Brescia Next: «Consapevoli del valore della conoscenza per costruire consapevolezza,



accrescere e valorizzare sempre più le potenzialità che i mercati e gli strumenti innovativi ci offrono, siamo ben lieti di collaborare con l'Associazione Italiana Commercio Elettronico nell'individuare e premiare contributi che possano premiare i giovani, a cui il Rotary Club Brescia Next è particolarmente vicino, perché anche le nuove generazioni possano, con rigore, passione, competenza e innovazione offrire spunti per rinnovate conoscenze e nuove opportunità di crescita. Un grazie particolare all'Associazione - e al suo Presidente Andrea Spedale - con la quale abbiamo, fin da subito, creato sinergie e un dialogo costruttivo, condividendone valori, principi e finalità. L'augurio è che questi premi di laurea per i ragazzi possano significare il riconoscimento che l'impegno, la continua ricerca e l'innovazione vengono premiati e saranno forieri di brillanti carriere professionali, realizzando uno dei principali obiettivi delle vie d'azione del Rotary International: la promozione dello sviluppo professionale delle giovani generazioni».



**Cristina Rodondi**, District Rotary Foundation Chair del **Distretto 2050** commenta: «Il service è stato ritenuto idoneo a ricevere il finanziamento della sovvenzione distrettuale da parte della commissione Distrettuale della Rotary Foundation del Distretto 2050. Sappiamo che la missione della Rotary Foundation è sostenere i rotariani a promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo, anche fornendo un'istruzione di qualità. Il progetto, oltre a inserirsi perfettamente in questo quadro premiando i giovani che si proiettano verso il futuro con il miglior bagaglio possibile di competenze, ha visto la partecipazione diretta dei rotariani nell'elaborazione del service. Lavorare insieme per creare un mondo migliore con l'aiuto della Rotary Foundation significa fare della *magia del Rotary* una realtà».

# PASTA E RISO PER UN SORRISO

## La solidarietà che nutre la comunità

A cura di **Antonio Gaggianesi**

**I**l progetto **Pasta e riso per un sorriso**, promosso dal **Rotary Club Cairoli**, è un'iniziativa che incarna perfettamente lo spirito di solidarietà e l'impegno attivo nei confronti della comunità. Da oltre vent'anni, questo service si dedica non solo alla **raccolta e distribuzione di generi alimentari essenziali** per le famiglie in difficoltà, ma mira anche a rafforzare i legami con le amministrazioni comunali e gli assessorati ai servizi sociali, creando una rete di collaborazione proficua e duratura. Ciò che distingue questa iniziativa è il coinvolgimento diretto dei soci del Club, i quali non si limitano a compiere un semplice gesto di beneficenza, ma si attivano per mobilitare amici, conoscenti e aziende locali. Questo impegno collettivo permette di raccogliere alimenti di prima necessità, come riso, pasta, conserve e altri prodotti, trasformando la solidarietà in un vero e proprio movimento comunitario. Ogni membro del Club contribuisce con la propria professionalità e disponibilità, mettendo da parte ogni interesse personale per servire chi è meno fortunato. Oltre a queste attività, il Rotary Club ha introdotto **sportelli di ascolto psicologico gratuiti**, una novità importante che risponde a un bisogno

crescente nella società contemporanea. Questi sportelli, finanziati attraverso eventi di raccolta fondi, offrono supporto psicologico a coloro che si trovano ad affrontare momenti difficili. Grazie alla presenza di psicologi specializzati, il servizio non solo è accessibile, ma anche di alta qualità, contribuendo al benessere emotivo delle persone. Le recenti azioni del Club, come la generosa donazione di riso alla Parrocchia di San Pietro di Albuzzano, il sostegno ai centri diurni per disabili **Melograno** e **Archimede** di Sannazzaro de' Burgondi e l'importante donazione al Comune di Tromello, dimostrano l'attenzione e la sensibilità del Rotary nei confronti delle diverse necessità della comunità. Ogni donazione è frutto di un'attenta valutazione dei bisogni specifici, riflettendo la capacità di ascolto e l'impegno a intervenire

in modo mirato per alleviare le difficoltà altrui. In sintesi, il **Rotary Club Cairoli** va oltre il semplice atto di fornire aiuto materiale: il suo obiettivo è costruire una comunità più solidale e coesa, dove i valori di solidarietà e rispetto reciproco sono al centro delle azioni intraprese.

Questo approccio integrato si rivela cruciale per fronteggiare le sfide sociali attuali e per garantire un futuro migliore a chi vive in condizioni di vulnerabilità. Attraverso le sue iniziative e il lavoro di squadra, il club dimostra come la combinazione di collaborazione e impegno collettivo possa generare cambiamenti significativi, portando speranza e sostegno a chi ne ha più bisogno. La dedizione del **Rotary Club Cairoli** è un potente esempio di come, unendo le

forze, si possa fare la differenza nella vita delle persone e nell'intera comunità.





# IL TEATRO CHE FA BENE

## Dieci serate tra classici, rivisitazioni e comicità

A cura di **Luigi Ottobri**

**S**hakespeare, Guareschi, Manzoni (parodiato), ma anche musica, cabaret, opere originali, rivisitazioni di film famosi, rappresentazioni dialettali, con la partecipazione di compagnie teatrali dilettantistiche – ma estremamente professionali – lombarde, contattate dai soci del **Rotary Club Vigevano Castello** e del **Rotaract Club Vigevano Castello**, che hanno anche reperito partner per ottenere contributi economici, e da amici dei soci (in primo luogo, **Carlo Ferrara**, grande conoscitore dell'ambiente teatrale dilettantistico del Nord Italia). Una grande varietà di scelta per dieci appuntamenti sul palcoscenico del **Cinema Teatro Odeon** di Vigevano, da gennaio a maggio: una stagione teatrale vera e propria, completa e capace di soddisfare tutti i gusti. Una simile iniziativa era già stata realizzata nell'Anno Rotariano 2019/2020, in collaborazione con il Club di

service Lions Vigevano Ticinum; tuttavia, dei cinque spettacoli teatrali allora programmati, a causa dell'emergenza

pandemica, solo due poterono andare in scena, permettendo comunque di raggiungere l'obiettivo prefissato: l'acquisto di attrezzature per arredare e rendere funzionale la nuova sede di **Anffas Vigevano**. Ora, senza aver mai abbandonato l'idea, si è deciso di puntare in alto, raddoppiando le date e diversificando ampiamente le proposte. Il beneficiario dell'iniziativa solidale sarà ancora Anffas Vigevano, che nel frattempo si è unito ad Anffas Cassolnovo, ma, questa volta, per sovvenzionare progetti a favore di giovani con disturbi dello spettro autistico e di persone con disabilità. Nello specifico, Anffas riceverà aiuti per sostenere e sviluppare i progetti:

- **Pinguino Blu**, dedicato ai bambini con disturbi dello spettro autistico e con disturbi pervasivi dello sviluppo residenti su tutto il territorio della Lomellina, offrendo una serie di attività ludiche e socioeducative, nonché attività formative e di supporto ai genitori e familiari;
- **Officina Insieme**, finalizzato a creare un'esperienza aggregativa innovativa di avviamento alla vita indipendente attraverso la promozione della domiciliarità e dell'inclusione sociale attiva, proponendo opportunità di socializzazione in contesti protetti, comunitari o occupazionali, con l'obiettivo di

migliorare la qualità della vita quotidiana delle persone con disabilità, agendo sullo sviluppo personale e sull'autodeterminazione;

- **Casa Insieme – Per il Dopo di Noi**, volto a offrire alle persone con disabilità un progetto di vita, un futuro sereno e autonomo, e dare vita a una rete di residenze inclusive, partendo da una prima casa che rappresenti un modello di accoglienza, sicurezza e dignità, dove ogni ospite avrà l'opportunità di crescere, imparare e sviluppare nuove competenze, supportato da educatori specializzati.

Inoltre, una parte del ricavato del service verrà dedicato al Progetto **Scricciolo Azzurro**, ideato da due educatrici, sanitaria e psico-pedagogica, che intende prendere in carico i piccoli pazienti affetti da disturbi dello spettro autistico il prima possibile, affinché l'intervento riabilitativo sia più efficace, e, quindi, costruire un progetto educativo su misura per ogni bambino, coinvolgendo tutti i luoghi e le persone con cui il bambino trascorre la maggior parte del tempo.



# UN OMAGGIO AL TRICOLORE

## La bandiera che ci unisce: storia, orgoglio e identità

**P**untuale, come ormai è tradizione, il **Distretto 2071** ha celebrato la **Festa della Bandiera**, nata qualche anno fa per celebrare l'**Anniversario del Tricolore**, giunto al suo 228° compleanno. La manifestazione distrettuale si è svolta al teatro della Compagnia di Firenze, ma anche altri Club, come quelli delle Aree Maremma 1 e 2, del Rotary Club Antiche Valli del Serchio, dei Rotary dell'Area Tirrenica 2 (Pisa, Pisa Galilei, Cascina e Monte Pisano, Pisa Pacinotti, San Giuliano Terme Fibonacci, San Rossore), del Rotary Club Montecatini con altri Club dell'Area Toscana 4 e dei Rotary Club dell'Area Tirrenica 1 e 4 hanno dato vita a celebrazioni altrettanto significative e partecipate. L'evento, svoltosi a Firenze, aveva come titolo **La bandiera che ci unisce: storia e anima del popolo italiano**.

Ha scritto il **Governatore Pietro Belli** in sede di presentazione: «C'è qualcosa di straordinario che accade quando il Tricolore si innalza al cielo. I suoi colori raccontano storie antiche e sogni moderni: il verde della speranza, il bianco della purezza e il rosso di un sacrificio che pulsa ancora nelle nostre vene. Sotto questa bandiera sono nati capolavori che il mondo intero ci invidia: quadri che parlano al cuore, invenzioni che illuminano il futuro, gesti atletici che sollevano gli animi, imprese che attraversano confini. È la stessa bandiera che unisce le nostre voci, a volte dissonanti, ma mai prive di passione. L'Italia non è perfetta, lo sappiamo. Ma è proprio in questa imperfezione che troviamo la



sua bellezza, la sua anima. È il Paese di chi sogna e lotta, di chi cade e si rialza, di chi continua a credere, nonostante tutto, nel valore di quei tre colori. La bandiera è più di un simbolo: è un invito. A riscoprirci parte di una storia che ha ancora tanto da scrivere, a credere che ogni piccolo gesto può rendere grande un Paese. Sventolarla significa riconoscere che, al di là delle difficoltà, apparteniamo a qualcosa di unico. E allora celebriamola. Perché essere italiani è, prima di tutto, un atto d'amore».

La serata fiorentina, magistralmente condotta da **Gabriele Canè**, Presidente Eletto del Rotary Club Firenze, è stata allietata dalla musica degli allievi della Scuola di Musica di Campi Bisenzio diretta dal Maestro **Massimo Barsotti**. Poi una lunga sfilata di ospiti che, nei loro rispettivi campi professionali, si sono fatti interpreti dell'italianità nel mondo: dalla pallavolista olimpionica **Ekatrina Antropova** alla campionessa paraolimpica della nazionale italiana di para climbing **Fiamma**

**Cocchia**, dal primatista italiano di salto in alto con l'asta **Claudio Stecchi** alla top model **Maria Carla Boscono**. Non è mancato poi un riconoscimento ai nostri connazionali che indossando una divisa onorano il nostro Paese in tante missioni di pace con un collegamento video con il generale **Giuseppe Zizzari** comandante del contingente italiano che guida la missione europea di addestramento dell'esercito somalo.





# RINASCITA ARTISTICA

## Restauro delle opere di Giovanni di Paolo a Siena

Nel 2022 tutti gli sforzi del **Rotary Club Siena Est** si concentrarono doverosamente su progetti segnati prevalentemente da emergenze sanitarie, come la pandemia, e umanitarie, come il sostegno ai profughi afgani e ucraini. Tuttavia, verso la fine della sua annata, il Presidente **Lorenzo Gaeta** decise di rimediare al mancato intervento su iniziative culturali, finanziando il restauro di due tavole di **Giovanni di Paolo** (1403-1482). «Un esempio interessante dello stile dell'artista è proprio costituito dalle due figure appena restaurate della **Vergine Dolente** e **San Giovanni Evangelista**» ha spiegato Laura Bonelli, storica dell'arte e socia del Club. «L'intervento ha portato alla luce nuovi dettagli sulla storia dell'opera e della sua funzione. Provenienti dall'Oratorio dei Santi Giovannino, Gennaro e Bernardino di Siena e ora esposte nel **Museo**

dell'**Opera Metropolitana**, queste due figure sagomate avevano suscitato diverse interpretazioni da parte degli studiosi. Cesare Brandi, nel 1941, le definì il risultato di una mutilazione barbara di una tavola più grande, mentre Enzo Carli suggerì che potessero essere state collocate ai lati di un Crocifisso, senza specificare se fosse dipinto o scolpito. L'esame tecnico delle due figure ha fornito nuove informazioni, confermando che si tratta di frammenti di una tavola più grande, forse un'opera di grande importanza. In particolare, l'osservazione delle mani di San Giovanni ha rivelato la presenza di piccole strisce di oro rimaste intatte lungo i bordi delle mani intrecciate, un dettaglio che suggerisce che la tavola originale fosse dorata. Questo, unito alla tipologia stilistica delle figure e al danneggiamento dei profili, conferma che i due dolenti facevano probabilmente parte di una composizione più ampia».

L'accurato restauro è stato preceduto da una serie di



esami diagnostici, anch'essi finanziati dal Club, con strumentazioni modernissime. Durante la presentazione, il Presidente **Pippo Florio** ha sottolineato l'impegno del Club nel recupero e nella conservazione dei beni artistici della città, anticipando che è in fase di identificazione il recupero di un'altra opera, sempre in collaborazione con l'Opera Metropolitana del Duomo di Siena.



# A CENA CON L'AI

## Quando l'essenza umana resta insostituibile

A cura di **Roberta Rosati**

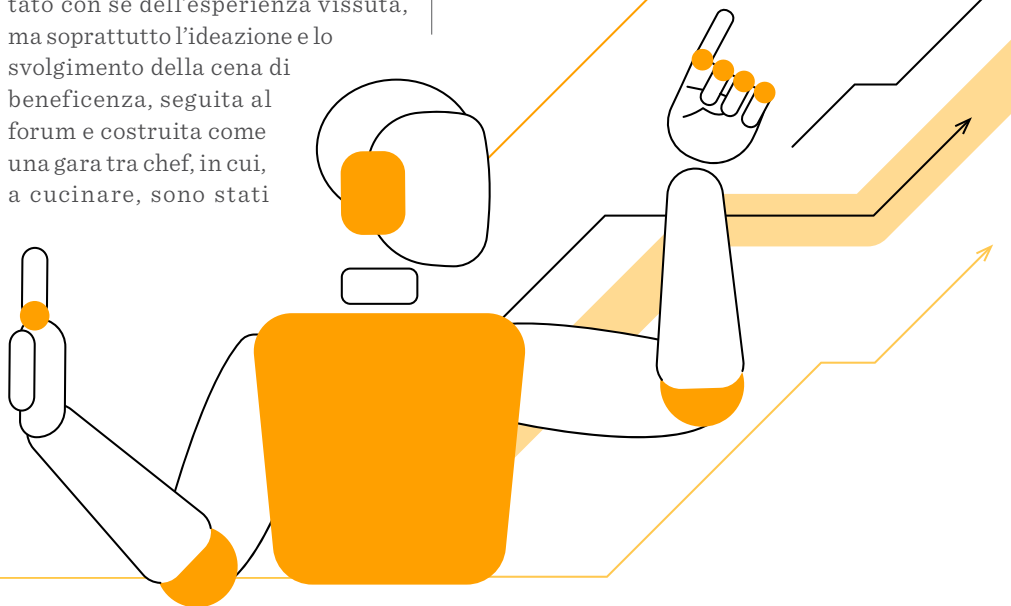
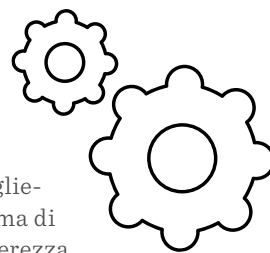
**I**mmaginiamo un importante evento rotariano quale il **Forum sull'Economia**, tenutosi a Spoleto lo scorso 1° febbraio, organizzato dal **Rotary Eclub Due-mondi**, per parlare di AI e, in particolare, del rapporto tra AI, economia, etica e diritto. Pensiamo a un importante panel di relatori che offre alla platea un quadro articolato delle sfide e opportunità legate all'intelligenza artificiale. Ipotizziamo di chiedere all'intelligenza artificiale di fare il resoconto di un evento del genere.

Ora smettiamo di immaginare e chiediamo proprio a una AI, nello specifico Chat GPT, cosa ne pensa di questo evento: "Il 1° febbraio 2025, Spoleto ha ospitato un forum di alto profilo sull'intelligenza artificiale, organizzato dal Rotary Eclub Due-mondi. L'evento ha offerto un'opportunità imperdibile per approfondire l'impatto dell'IA su economia, etica e diritto, grazie a un ricco panel di relatori con esperienze sia nazionali che internazionali. Iniziative come questa sono fondamentali per promuovere una comprensione approfondita dell'intelligenza artificiale e delle sue implicazioni in vari settori. La presenza di esperti con background diversificati arricchisce il dibattito, offrendo prospettive multidisciplinari che aiutano a delineare un quadro completo delle sfide e delle opportunità legate all'IA. Eventi di questo calibro contribuiscono a sensibilizzare il pubblico e i professionisti sull'importanza di un approccio etico e informato all'adozione dell'intelligenza artificiale, garantendo che

il suo sviluppo sia in linea con i valori fondamentali della società".

Ed effettivamente **questo è successo**: durante il Forum sull'Economia dello scorso 1° febbraio a Spoleto, al termine dei lavori congressuali, tra ironia e provocazione, un socio ha condiviso quanto espresso da Chat GPT a proposito dell'evento ed è proprio quanto abbiamo su riportato. Un importante insegnamento all'interno di un momento di riflessione, che al contempo sottolinea anche l'importanza di convegni, quali luoghi di incontro fisici e di scambio culturale e di pensiero: laddove l'AI cristallizza le informazioni e le restituisce, in qualche modo bloccate e sterilizzate, la presenza e l'intelligenza umana decodificano il messaggio restituito dall'AI, arricchendolo e rendendo lo stesso oggetto di riflessione. Quello che l'AI, infatti, non ha potuto cogliere e rappresentare nella scrittura è stato tutto il percorso di realizzazione del forum, lo scambio di opinioni e quanto ognuno ha portato con sé dell'esperienza vissuta, ma soprattutto l'ideazione e lo svolgimento della cena di beneficenza, seguita al forum e costruita come una gara tra chef, in cui, a cucinare, sono stati

anche quattro Past President. Egualmente, l'AI non ha potuto cogliere e rendere il clima di convivialità, leggerezza e originalità dell'evento né la motivazione e la finalità strettamente rotariana della serata: la raccolta fondi per sostenere **Viva-gri**, una società agricola inclusiva. Tutto questo, divertendosi e godendosi il piacere dell'amicizia. L'importanza di un evento strutturato come quello di Spoleto, nella sua parte più istituzionale insieme a quella più benefica ma al contempo ludica, è stata proprio nell'accendere i riflettori sulla grande importanza e opportunità che indiscutibilmente l'AI può garantire ormai in tutti i settori ma su quali aspetti altrettanto importanti ed esclusivamente umani non possano essere sostituiti nella loro unicità.





# UN PASSO VERSO L'ENERGIA DEL FUTURO

## La fusione nucleare come tema di conoscenza e approfondimento

Una delle sfide e, nel contempo, capacità del Rotary sta nel portare all'attenzione di soci e non temi di grande attualità e rilevanza e, come in questo caso, anche complessità, riuscendo nell'intento divulgativo e conoscitivo grazie alla professionalità delle persone coinvolte.

Esempio è stato lo scorso 22 febbraio quando il **Club Teramo Nord Centenario** con il Presidente **Raffaele Pomella**, ha organizzato una conviviale con ospite l'Ingegnere **Antonio della Corte** per relazionare sul tema della fusione nucleare. L'illustre ospite, ex dirigente di ricerca ENEA, Presidente Consorzio ICAS, già Presidente IEEE e autore di oltre cento pubblicazioni scientifiche, ha offerto in modo chiaro, malgrado la difficoltà insita dell'argomento, una panoramica sulle prospettive della fusione nucleare e sulle sfide globali legate a questa innovativa frontiera dell'energia. In particolare, nel corso della relazione, oltre a sottolineare i progressi straordinari anche in Euro-

pa del settore della fusione nucleare, considerata da molti la chiave per un futuro energetico sostenibile e inesauribile, il relatore si è soffermato su una recente scoperta negli USA che potrebbe rappresentare una svolta decisiva. Al **Lawrence Livermore National Laboratory**, infatti, un team di scienziati sta sviluppando una nuova tecnologia basata sulla stampa 3D per risolvere uno dei problemi legati alla fusione nucleare ovvero la produzione su larga scala di capsule di combustibile, la cui realizzazione attualmente risulta essere decisamente lunga e costosa. Una serata di stimolo e grande interesse per i soci e gli ospiti, per l'argomento trattato e per il nome di richiamo chiamato ad affrontarla, che ha permesso a tutti i partecipanti di prendere conoscenza o approfondire un argomento che, seppur specifico, si inserisce nel grande tema e ragionamento mondiale sulle fonti di energia tradizionali e innovative.

Anche in questo ambito il Rotary c'è.



# LA SPINTA AL FARE

## Un incontro per coinvolgere tutti

**L'**azione nasce sempre da una domanda: cosa possiamo fare meglio?

Questa riflessione ha guidato il **Seminario Distrettuale Effettivo e nuovi soci**, tenutosi lo scorso 16 febbraio a San Benedetto del Tronto, con una partecipazione straordinaria. Il filo conduttore di tutti gli interventi - dal Governatore **Massimo De Liberato**, passando per **Gesualdo Angelico** (PDG e Presidente Commissione Distrettuale Effettivo) e **Lucio De Angelis** (Presidente Commissione Distrettuale Alumni) fino all'ospite d'eccezione Massimo Ballotta (PDG, Rotary Coordinator Zona 14, Rotary International Board Director 2026/2028) è stato infatti una domanda cruciale: cosa possiamo fare come rotariani per mantenere e accrescere l'effettivo?

Guidati dall'esperienza e dalla capacità comunicativa di **Massimo Ballotta**, attraverso le testimonianze dei soci presenti, è emersa una risposta chiara: essere rotariani è un valore inestimabile. La consapevolezza che, grazie all'azione del Rotary, si può portare speranza e dignità anche a chi si trova

dall'altra parte del mondo e si può trasformare la solidarietà in azioni concrete, è il motore che deve animare ogni rotariano. Ma affinché il Rotary possa continuare a essere un punto di riferimento, è essenziale rafforzare l'effettivo e coinvolgere nuovi soci. Le vere risorse del Rotary, infatti, non sono la sua storia o i suoi progetti ma proprio le persone che lo compongono: senza soci non ci sarebbero né iniziative né impatto. L'affiliazione non è solo una priorità nel Rotary: **è il Rotary stesso**. Il valore dell'azione rotariana si esprime nel coinvolgimento di tutti.

Tuttavia, la crescita dell'effettivo non deve essere casuale: occorre una ricerca attenta e strategica, ponendosi domande come "quali professioni mancano nel nostro club?". Tornare alle origini del Rotary, quando la diversità professionale stimolava il confronto e lo scambio di idee, è la chiave per rendere i club più dinamici e completi.

Come si possono dunque attrarre nuovi soci? L'unica strada è partire

dall'orgoglio rotariano e trasmettere agli altri le emozioni vissute. Raccontare esperienze coinvolgenti, dimostrare con i fatti il valore di far parte del Rotary e far emergere la bellezza di poter agire attraverso i due principi fondanti dell'organizzazione: **servizio e amicizia**. I risultati concreti e l'entusiasmo del **fare rotariano** saranno la miglior spinta per la crescita dell'effettivo. L'ha sottolineato anche il Governatore Massimo De Liberato, riportando le impressioni raccolte durante le visite ai club. La strada da seguire è chiara: dare attenzione ai soci attuali, affinché restino attivi e coinvolti, e investire tempo e competenze per attrarre nuovi soci.

Quella vissuta a San Benedetto è stata una giornata intensa, ricca di riflessioni, esperienze ed emozioni. Tutti i partecipanti hanno lasciato il seminario con una convinzione condivisa: un Rotary forte, numericamente solido e con soci attivi è la chiave per fare la differenza nelle comunità e nel mondo, realizzando così la vera magia del Rotary.





**È ora disponibile  
il nuovo Brand  
Center, più facile  
da usare!**



# **Promuovi il tuo club. Ispira la tua comunità.**

**Visita il Brand Center**  
per accedere a materiali  
e risorse promozionali  
per condividere le storie  
di impatto del tuo club e  
mostrare alla tua comunità  
che siamo individui Pronti  
ad agire. Troverai:



Modelli campione  
per creare loghi di  
club e promozioni  
personalizzate



Pubblicità, foto e  
video che mostrano  
il Rotary all'opera



Linee guida per  
l'applicazione dei  
colori Rotary ed  
elementi di design

Utilizza questi tool per aggiornare il tuo sito web, gli account dei social media e i materiali per informare la comunità. **Inizia su [rotary.org/it/brandcenter](https://rotary.org/it/brandcenter).**

# LA SCELTA DI SARA

## Il ruolo centrale delle donne nei territori di guerra

A cura di **Rosanna Stellato**

Nel 2023/2024, il **Distretto 2101** ha sostenuto la candidatura mondiale di **Sara Formisano**, vincitrice, unica in Italia, della **Borsa di Studio per la Pace** della Rotary Foundation, conosciuta come **Rotary Peace Fellowship**. Sara lavora da più di vent'anni come consulente internazionale nei territori di guerra, occupandosi di sicurezza e trasformazione dei conflitti, collaborando con organizzazioni come le Nazioni Unite, l'Unione Europea, l'OSCE-ODIHR e svariate altre istituzioni internazionali. Inoltre, è Presidente dell'organizzazione **Scintille**, Association for Gender and Peace Security, conosciuta come **SAGAPS**.

Candidata dal Distretto 2101, Sara ha vinto la borsa di studi presso il Centro della Pace dell'Università di Makerere (Uganda) con un'iniziativa di cambiamento sociale per le donne in conflitto, dal titolo **Women for Lasting Peace: exchange of experiences and solidarity between Ukrainian and Sudanese women in Peace Processes**.

Grazie a questa iniziativa le donne ucraine e sudanesi hanno potuto confrontarsi e coordinare un'azio-



ne di peacebuilding, culminata in un appello congiunto per la pace. Successivamente l'appello è stato anche pubblicato sulla piattaforma mondiale per il cambiamento sociale [change.org](https://change.org), diventando così una petizione per sollecitare la collaborazione internazionale e raccogliere firme a sostegno delle rivendicazioni femminili, dando così un contributo all'attuazione della Risoluzione 1325 delle Nazioni Unite.

Confrontando le differenti esperienze delle donne in territori di guerra si è evidenziato che le sudanesi subiscono una situazione di svantaggio significativo rispetto alle ucraine a causa di barriere economiche, culturali e politiche tali da rendere quasi impossibile assumere un ruolo attivo e di leadership nel contesto pacifista.

Emerge quindi l'urgenza di investire in una formazione che consenta alle leader del Sudan di acquisire le competenze necessarie, non solo

per affrontare la grave crisi umanitaria, ma anche per svolgere un ruolo attivo nella promozione della riconciliazione e della stabilità.

A questo proposito, è importante ricordare che il conflitto in Sudan è uno dei più brutali della storia africana e, purtroppo, rimane tragicamente ignorato a livello internazionale. Le azioni internazionali, che dovrebbero fare luce sulle violazioni dei diritti umani, sono limitate a causa del controllo delle forze armate su stampa e social media e l'ONU è una delle poche fonti affidabili di informazione.

Ecco perché Sara, che ora fa parte degli **Alumni del Rotary**, ha scelto di collaborare con i rotariani per dare forma e contenuto a un **Global Grant** dal titolo **Women in Equality for Lasting Peace: supporting Sudanese women leading the path to peace**.

Il GG nasce dall'esigenza di soste-

LEGGI L'APPELLO



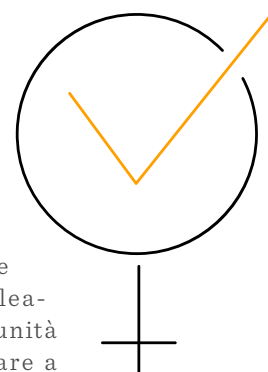
nere la formazione professionale in peacebuilding delle donne leader sudanesi. Si tratta di fornire a sei donne sudanesi, selezionate sulla base del loro operato, della loro popolarità e delle capacità di leadership, un curriculum altamente specializzato nei vari aspetti di peacebuilding. Un criterio fondamentale nella selezione è stato quello di scegliere figure di rilievo, già riconosciute a livello nazionale. Il progetto, se approvato, prevederà altre tre iniziative. La prima sarà la creazione di spazi sicuri, dove le leader così formate potranno discutere e promuovere iniziative di pace in un ambiente protetto. Saranno queste le **Case della Pace**. La seconda iniziativa prevederà la creazione di un punto informativo ge-

stito da volontarie all'interno delle Case della Pace, con l'obiettivo di supportare le vittime di violenza di genere indirizzandole verso centri di supporto locali e internazionali specializzati nel processo di *healing*. La terza iniziativa riguarderà un servizio di orientamento per tutte le rifugiate, atto a favorire l'integrazione sociale, amministrativa ed economica negli stati che hanno dato loro asilo.

Attualmente, per la realizzazione del Global, si ricercano alleanze con altri Distretti Rotary nazionali e internazionali, con club e sponsor vari, con l'obiettivo di ampliare la rete di collaborazioni e massimizzare l'impatto e la

replicabilità dell'iniziativa. Sarebbe inoltre interessante offrire alle donne leader l'opportunità di partecipare a eventi rotariani e non in qualità di testimoni di un cambiamento voluto dal Rotary, ascoltando e imparando dalla loro esperienza.

Le donne in Sudan, come nel resto del mondo, sono già agenti di pace, anche se spesso tutto ciò non viene riconosciuto. In questo senso, l'intervento e il sostegno della comunità rotariana saprà fare la differenza.



# LOTTA ALL'OBESITÀ INFANTILE

## Campagna di sensibilizzazione su una corretta alimentazione

A cura di **Sarah Incamicia**

**I**l **Rotary Club Firenze di San Giovanni in Fiore**, presieduto da **Giovanna Oliverio**, si è posto il problema dell'obesità infantile e, dopo aver instaurato una proficua sinergia con **Vincenzo Ursino**, socio del **Rotary Club Locri**, ha progettato un'azione mirata per contrastare l'obesità giovanile ed educare i giovani a una corretta alimentazione.

Nasce così il progetto **Rotary a Scuola: lotta all'obesità infantile**, che ha già coinvolto moltissimi alunni e tantissimi genitori. Un'iniziativa mirata a incidere in modo preventivo sui disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, con particolare attenzione a bulimia e anoressia nervosa, che assillano molti adolescenti.

I dati evidenziano che tra il 2 e il 4% della popolazione generale soffre

di disturbi da alimentazione incontrollata (*binge eating*), mentre l'1-2% soffre di bulimia e lo 0,5-1% di anoressia. L'età media di insorgenza dei sintomi, con le dovute differenze da caso a caso, è inferiore ai 14 anni e interessa maggiormente la fascia tra i 14 e i 16 anni, fino ai 18 per la bulimia e ai 30 per il *binge eating*.

La **Società Italiana di Nutrizione Clinica e Metabolismo** ha stimato che in Italia oltre 97.000 decessi all'anno siano correlati a una cattiva alimentazione. L'obesità, nel nostro Paese, si stima interessi più del 46% degli adulti (oltre 23 milioni di persone) e il 26,3% tra bambini e adolescenti di 3-17 anni (2,2 milioni).

L'azione è stata condivisa, apprezzata e sostenuta dal Governatore del **Distretto 2102** Rotary Calabria, **Maria Pia Porcino**, che ha voluto

dare continuità a un progetto voluto dal precedente Governatore **Franco Petrolo**, nella logica di continuità e unicità che caratterizza l'impegno del Rotary e del Distretto. Il Governatore Porcino segue da vicino il progetto e ha partecipato, insieme a Vincenzo Ursino, a vari step dell'iniziativa, coinvolgendo il dirigente scolastico, gli studenti e il corpo docente. Numerosi enti hanno patrocinato il progetto, tra cui la Regione Calabria, la Società Italiana di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, la Società Italiana di Diabetologia, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica del Lazio, l'Associazione Italiana Cultura e Sport e il CONI Calabria. Inoltre, il progetto collabora con la Gastroenterologia Universitaria della Sapienza di Roma.

Il progetto si articola in due moduli, che sono la base per condurre un adeguato stile di vita. Il primo modulo punta a far acquisire ai soggetti coinvolti le cosiddette "abitudini alimentari", mentre il secondo modulo mira a diffondere la cultura del movimento attraverso un'adeguata attività motoria.

L'iniziativa si rivolge agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, mobilitando alunni, insegnanti e genitori. Grazie alla formazione di docenti e famiglie, il progetto è sostenibile e replicabile in piena autonomia, risultando facilmente esportabile.

L'importanza di un progetto dedicato alla lotta all'obesità infantile è innegabile e si riflette in vari aspetti. Ecco alcune delle ragioni principali per cui un progetto di questo tipo è essenziale:



- **Salute dei bambini:** l'obesità infantile rappresenta una minaccia diretta per la salute dei bambini. Il progetto mira a migliorare la salute e il benessere dei più piccoli, garantendo loro una crescita sana;
- **Impatto a lungo termine:** le abitudini alimentari e lo stile di vita acquisiti nell'infanzia tendono a persistere nell'età adulta. Un progetto che affronta l'obesità infantile può avere un impatto significativo sulla riduzione dei casi di obesità nell'età adulta e, di conseguenza, sulla diminuzione delle malattie associate a questa patologia;
- **Costi sanitari:** l'obesità comporta costi elevati per il sistema sanitario, inclusi trattamenti medici, cure ospedaliere e farmaci. Riducendo il numero di bambini obesi, si può ridurre la pressione sui servizi sanitari e risparmiare risorse finanziarie;
- **Impatto sociale ed economico:** l'obesità infantile ha un impatto sociale ed economico significativo, compreso l'assenteismo scolastico, la

stigmatizzazione, la ridotta qualità della vita e la limitata partecipazione nella società;

- **Prevenzione:** la prevenzione è spesso più efficace e meno costosa rispetto alla cura delle malattie. Un progetto che mira a prevenire l'obesità infantile è un investimento a lungo termine nella salute pubblica;
- **Futuro sostenibile:** la promozione di stili di vita sani nei bambini contribuisce a creare una generazione futura più sana, attiva e produttiva. I numeri del progetto evidenziano risultati significativi che testimoniano l'impatto crescente dell'iniziativa sul territorio e oltre.

Dal 2017 al 2023, grazie all'azione mirata del Rotary Club Locri, il progetto ha coinvolto circa 4.800 genitori, oltre 2.500 alunni e centinaia di docenti nelle scuole del Reggino, gettando le basi per una diffusione sempre più ampia e strutturata. A partire da luglio 2024, il progetto ha assunto una dimensione distrettuale, coinvolgendo circa 20 club distribuiti sul territorio calabrese. Questa espansione ha permesso di

raggiungere oltre 10.000 genitori, più di 5.000 alunni e oltre 500 docenti, consolidando una rete educativa di grande valore.

Oltre ai confini regionali, il progetto ha suscitato l'interesse di club e istituti scolastici in Lombardia e Toscana, ampliando ulteriormente la platea dei beneficiari, con la partecipazione di un migliaio di alunni, genitori e docenti. Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dalla visibilità mediatica ottenuta a livello nazionale: il progetto è stato seguito da importanti testate e canali di comunicazione come **Il Sole 24 Ore** e **Rai Radio 1**, oltre a numerosi articoli pubblicati su giornali regionali e locali. La crescita esponenziale di questo modello, unito alla risonanza mediatica e all'impatto sui social media, dimostrano il suo potenziale nel raggiungere e influenzare un pubblico sempre più ampio.

La giornata di formazione **Cause e Prevenzione dell'obesità**, trasmessa in diretta lo scorso 17 gennaio sul canale YouTube del Distretto Rotary 2102, ha riscosso un grande successo. L'evento, ideato e promosso dal Presidente della Commissione Distrettuale, Vincenzo Ursino, nell'ambito del progetto **Rotary Scuola: lotta all'obesità infantile**, ha visto la partecipazione di oltre 1.200 persone, tra cui scuole e Club Rotary provenienti da Calabria, Lombardia e Toscana. Relatori di altissimo livello, tra cui il Prof. Ernesto Maddaloni e la Dott.ssa Renata Risi, ricercatori presso l'Università La Sapienza di Roma, hanno approfondito con grande competenza il tema dell'obesità infantile, offrendo un prezioso contributo alla sensibilizzazione e alla prevenzione.





# DOB - DEFIBRILLATOR ON BOARD

## Insieme per salvare vite

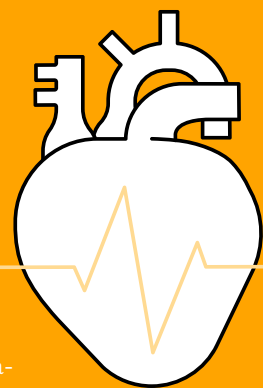
**U**n'iniziativa di grande valore sociale e sanitario ha visto protagonista il **Rotary Club Catania Sud**, che ha ufficialmente consegnato dieci defibrillatori alle volanti della Polizia di Stato. L'evento, svoltosi alla presenza di autorità rotariane, del Questore e degli altri dirigenti della Polizia di Stato, segna un passo importante per il rafforzamento della sicurezza e della tutela della salute pubblica.

Il progetto **DOB - Defibrillator on Board**, promosso dal Rotary Club Catania Sud insieme ad altri club del **Distretto 2110 Sicilia e**

**Malta**, nasce con un obiettivo chiaro: salvare vite. L'importanza dell'intervento tempestivo in caso di arresto cardiaco è fondamentale, poiché i primi minuti, noti come **Gol-**

**den Time**, sono determinanti per la sopravvivenza. Grazie a questa iniziativa, le volanti della Polizia di Stato saranno dotate di strumenti salvavita che potranno fare la differenza nelle emergenze. La realizzazione del progetto è stata possibile grazie alla collaborazione e al supporto della Questura di Catania, guidata dal Questore **Dott. Giuseppe Bellassai**, che ha accolto con sensibilità e attenzione questa importante iniziativa. La Polizia di Stato, con il suo impegno quotidiano al servizio della sicurezza pubblica, dimostra ancora una volta la sua vicinanza ai cittadini, non solo nella prevenzione e nel contrasto al crimine, ma anche nella tutela della salute e del benessere della comunità, aggiungendo così un nuovo tassello alla propria missione.

Un ruolo fondamentale nella strutturazione del protocollo operativo è stato svolto dal **Dott. Fabrizio Vanaria**, Dirigente dell'Ufficio Sanitario Provinciale della Questura di Catania, che ha contribuito a strutturare un protocollo d'intesa efficace, che garantisce una gestione ottimale di questi dispositivi sal-





vavita nel tempo. Il coordinamento con la **Commissione BLS-D** del Distretto 2110, rappresentata dal Responsabile del Progetto DOB **Dott. Giuseppe Scaccianoce**, garantirà insieme ai formatori BLS-D della Polizia di Stato la formazione adeguata al personale delle volanti, affinché gli agenti siano pronti a intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Il Rotary Club Catania Sud, presieduto da **Marco Lombardo**, ha agito come Club capofila del progetto, condividendo il progetto DOB con il Rotary Club Catania Bellini (Presidente Antonio Tanzillo), il Rotary Club Passport Mediterranee (Presidente Rosaria Caltabiano) e il Rotaract Club Catania Sud (Presidente Gabriele Lo Castro). Questo progetto non sarebbe stato possibile senza il supporto del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta, guidato dal Governatore **Giuseppe Pitari**, che con una sovvenzione distrettuale ha reso realizzabile il progetto. I club, per finanziare DOB, hanno condiviso impegnativi eventi di raccolta fondi che sono stati realizzati anche grazie al contributo degli sponsor. «Si comincia sempre con il primo passo, con la speranza che con il contributo di tutti si

possano consegnare tanti apparati salvavita» ha dichiarato il Presidente Lombardo, sottolineando che il progetto non si fermerà qui: nei prossimi giorni i defibrillatori verranno consegnati anche alla Polizia Locale e si sta già lavorando per estendere l'iniziativa alla Guardia di Finanza.

La cerimonia non ha rappresentato solo la consegna di dispositivi medici, ma ha anche evidenziato il valore della collaborazione tra istituzioni e associazioni per il bene comune. I Rotary Club e la Polizia di Stato hanno dimostrato

come, attraverso il lavoro di squadra, sia possibile realizzare progetti concreti che migliorano la qualità della vita e la sicurezza dei cittadini. Con questo primo passo, il Rotary Club Catania Sud conferma il suo impegno nel servizio alla comunità, portando avanti un'iniziativa che, nel tempo, potrà fare la differenza per molte vite. Un gesto di grande valore che testimonia l'importanza della solidarietà e della cooperazione tra istituzioni e Rotary per costruire una società più sicura e attenta alla salute di tutti.











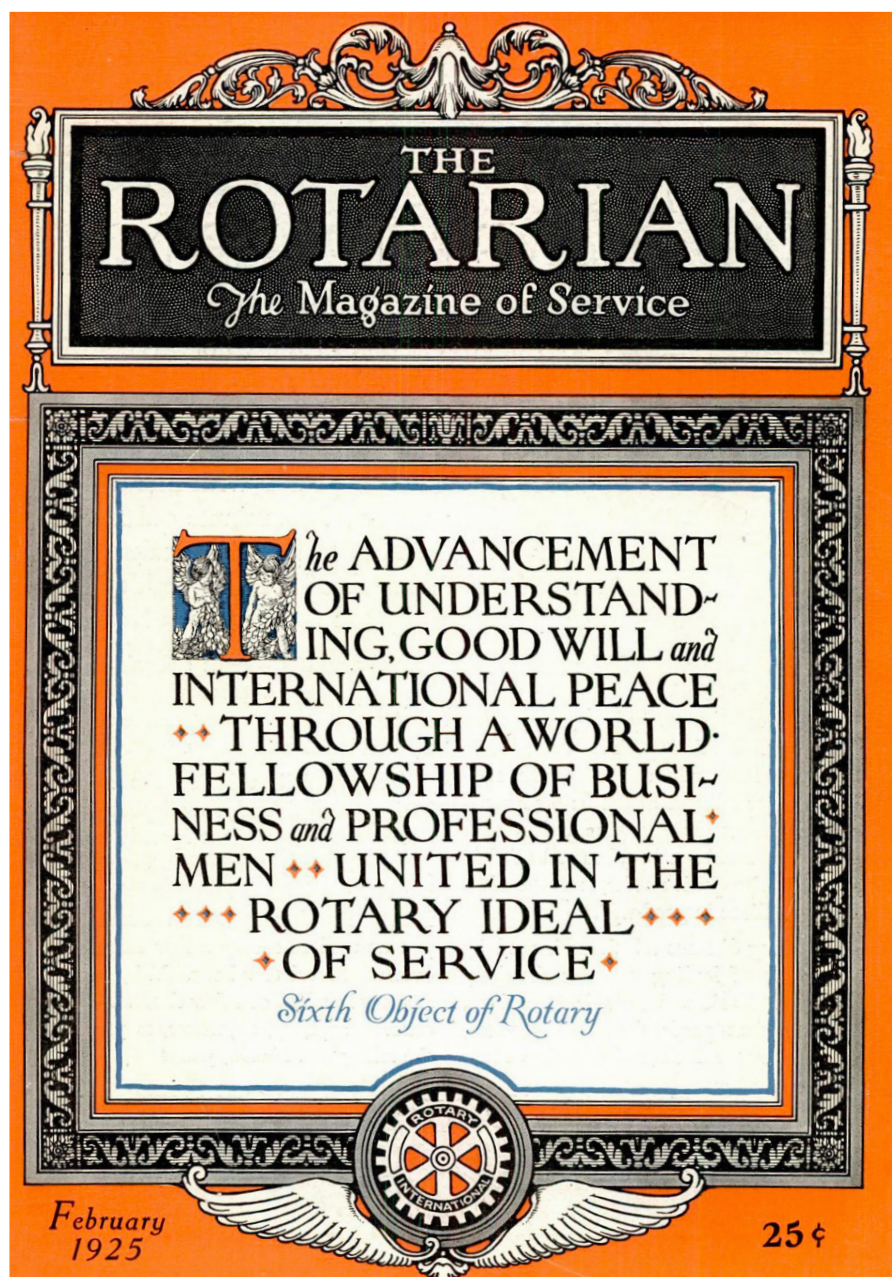
# **CULTURA ROTARIANA**

Riflessioni e approfondimenti

## ANNI VENTI

### L'internazionalismo rotariano e l'ombra della Terza Internazionale

A cura di *Angelo Di Summa*



“Gli anni Venti sono per il movimento rotariano **anni di grande vitalità**. Archiviata la Grande Guerra il Rotary, che ormai ha superato la visione strettamente nazionalista degli interessi produttivi e commerciali, si trova a vivere la prospettiva della sua espansione nel mondo e, soprattutto, quella della presenza attiva nell’Europa continentale: un mondo antico - patria lontana dei popoli che hanno inventato la nazione americana - ma che il conflitto mondiale ha profondamente e problematicamente cambiato con il crollo degli Imperi tradizionali.

*The Rotarian*, la rivista del Rotary International porta accuratamente la contabilità della nascita dei nuovi Club nel mondo: Tokyo, ottobre 1920; Madrid, ottobre 1920; Mexico City, aprile 1921; Parigi, aprile 1921; Melbourne, aprile 1921; Johannesburg, aprile 1921; Wellington, giugno 1921; Lima, luglio 1921; Copenhagen, novembre 1921; Christiania, febbraio 1922; Amsterdam,



novembre 1922; Rio de Janeiro, dicembre 1922; Ostenda, luglio, 1923; Milano, novembre 1923; Valparaiso, aprile 1924; Zurigo, maggio 1924...

Portare in questo mondo la visione rotariana non è solo una questione organizzativa, di espansione associativa, ma è una **responsabilità** del tutto inedita: quella di indirizzare il nuovo che sta faticosamente e talora conflittualmente nascendo (è in caso dell'Italia o della Germania) verso nuovi traguardi commerciali di transnazionalità in grado di coniugare la crescita economica con una crescita di conoscenze e di umanità, nella consapevolezza che solo un'economia in pace e in un mondo stabilizzato può essere davvero fonte di benessere universale e viceversa. Senza poi tacere dell'ombra della rivoluzione bolscevica che oscura l'orizzonte e i cui tentacoli hanno anche raggiunto il continente americano.

Questa visione internazionalista presuppone un salto psicologico e culturale anche all'interno dei club americani: un salto che chiama ogni singolo socio a sentirsi parte, anche guardando il mondo dalla prospettiva locale, di **una dimensione globale**.

Lo storico americano **Brendan Goff**, nella sua opera *Rotary International and the selling of American Capitalism* precisa che "profondamente radicati nelle relazioni di mercato e devoti a un'etica consumistica, i Rotary Club rappresentavano molto più che un'espressione culturale del potere economico locale".

Non ci si spiegherebbe altrimenti perché i rotariani di Granite City, una località dell'Illinois di soli 25.000 abitanti, nell'ambito dell'azione internazionale del loro Club, organizzino nel 1929 un'esposizione per illustrare, con la mappa del mondo sullo sfondo, le bandiere e i prodotti tipici di ogni Paese.

## Dei nastri scuri collegano ogni Nazione alla ruota del Rotary.

er i Rotariani di Granite City - sottolinea Goff - i circuiti del commercio mondiale passavano attraverso il Rotary International, la loro organizzazione di servizio internazionale, piuttosto che attraverso le vicine St. Louis o Chicago a nord, o il Midwest, gli Stati Uniti o il Nord America".

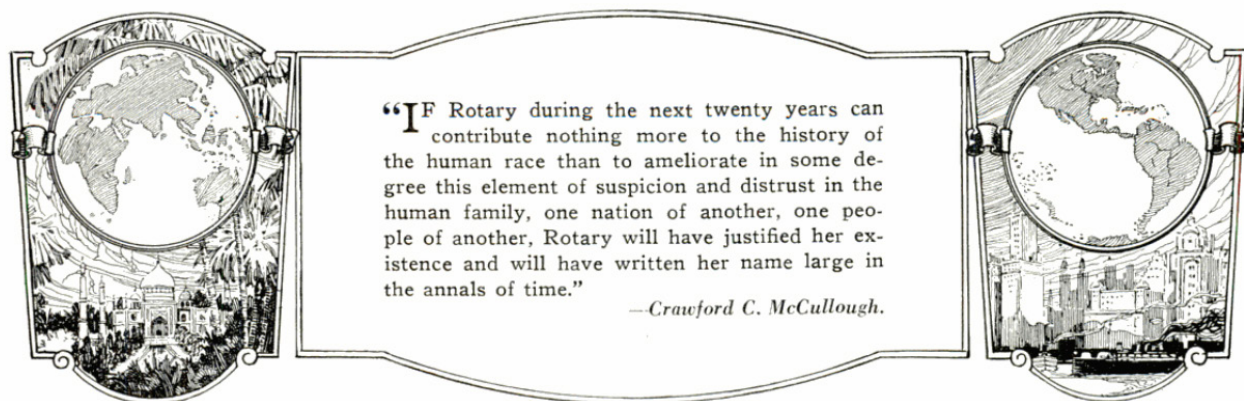
Lo storico si chiede: "Perché i Rotariani di Granite City immaginano il loro club di servizio internazionale come il fulcro di tutto il commercio mondiale? Perché dovrebbero scegliere un'organizzazione internazionale non governativa (INGO) invece di centri commerciali fisici o geografici? Quale visione delle relazioni internazionali ha dato origine a questa mo-

stra pubblica, e come si è confrontata con gli altri internazionalismi del periodo tra le due guerre?"

La risposta a queste domande è fornita, per lo studioso, dalla originalità dell'internazionalismo rotariano: un internazionalismo nuovo, libero da legami formali con le politiche governative, tanto da essere in grado di svilupparsi, all'indomani del trattato di Versailles, anche quando gli USA, a livello governativo, si sono ritirati dallo scenario mondiale sotto la spinta dell'isolazionismo.

È l'internazionalismo fondato sull'attivismo di una classe imprenditoriale collegata attraverso una rete transnazionale di club e fondata, ideologicamente, sulla fiducia nel valore salvifico del capitalismo.

## Goff lo definisce "internazionalismo civico".





“L'internazionalismo civico del Rotary International affermava quindi di elevarsi al di sopra della mischia politica perché definiva i suoi membri come un mercato responsabile e professionale e la sua missione organizzativa al di là della competenza dello Stato, di qualsiasi Stato”.

E ancora: “Le radici ideologiche internazionali del RI sono emerse dal progressismo economico e dall'internazionalismo culturale degli Stati Uniti durante i primi quattro decenni del ventesimo secolo, da quella che io chiamo l'ideologia del servizio del Rotary. In questa ottica, il RI ha cercato di posizionarsi come una sorta di Esperanto istituzionale per una classe transnazionale emergente di uomini d'affari e professionisti riuniti da una comune dedizione a un'alternativa alla faziosità politica e alle agende

donchischiottesche nazionaliste”.

Un cartello della mostra di Granite City ammonisce: “Sotto il Rotary **tutto il mondo è uno** attraverso il servizio e gli interessi intrecciati”.

Come tutto ciò è stato reso possibile da parte di un sodalizio non centralistico è legato proprio al ruolo svolto dai Club e soprattutto al collegamento costitutivo di questi ultimi con i centri urbani da cui sono espressi e in cui sono inseriti. Sono infatti le città le protagoniste delle relazioni economiche e commerciali; esse, quindi, possono diventare “**centri di cambiamento in un'economia globale**”. Sempre Goff osserva: “Praticamente tutti i club prendono il nome in base alla città, al paese o al

quartiere che rappresentano e quasi mai in termini nazionali o regionali. Sebbene la sede centrale del Rotary abbia brevemente flirtato con la possibilità di unità nazionali subito dopo la Prima guerra mondiale, da allora in poi l'organizzazione scelse presto di accreditare solo club specifici in città specifiche. In quanto punti nodali del commercio globale e regionale, i centri urbani hanno sempre occupato un posto importante nell'immaginario transnazionale del Rotary. Le reti commerciali transnazionali e transregionali, le rotte di vendita, i territori aziendali e l'hinterland industriale, tutti ancorati a punti nodali urbani, si sono rivelati il principale motore di crescita del Rotary International sin dal suo inizio”.

Per lo sviluppo di questa rivoluzione, che porterà a quello che la storica **Victoria De Grazia** chia-

merà “l'impero dei consumi”, occorre una nuova coscienza imprenditoriale: coscienza di competenze ma anche di ruolo. Il Rotary si dedica attivamente a questo compito. La rivista *The Rotarian* in questi mesi abbonda di interventi di tipo formativo, con la concretezza di un ancoraggio al fare piuttosto che al disquisire. Nel numero di gennaio del 1925 Nicholas Murray Butler, presidente della Columbia University, difende un internazionalismo etico, che non supera il valore della Nazione, ma lo legge alla luce del “vangelo del servizio”. “È l'insegnamento di questo vangelo che una Nazione esista non per l'auto-ingrandimento, ma per la promozione del bene generale e che essa può crescere grande, forte e ricca, senza pericolo per l'umanità, se le sue ricchezze sono utilizzate in uno spirito di amicizia non di ostilità, di servizio non di egoismo”. È necessaria la crescita

di **una mentalità internazionale** che è “quella abitudine di pensiero che considera le varie Nazioni del mondo come pari cooperanti per promuovere il progresso della civiltà, per sviluppare il commercio e l'industria, per diffondere la scienza e l'istruzione in tutto il mondo” e ciò “in netto antagonismo con quell'internazionalismo che abbatterebbe i confini delle nazioni e fon-





derebbe tutta l'umanità in un'unica comune unità, indipendentemente dalle differenze di tradizione, di legge, di lingua, di religione, di governo". Il riferimento evidentemente è alla **Terza Internazionale comunista**, rispetto alla quale l'internazionalismo rotariano si pone in alternativa. Occorre invece vedere "nelle varie Nazioni civilizzate tante sfaccettature diverse di un singolo cristallo, ciascuna delle quali riflette a modo suo la luce della civiltà e ciascuna è una parte necessaria della pietra completa e perfetta".

La garanzia è la legge internazionale, in base alla quale "la singola Nazione non può e non deve avere la sua sovranità invasa o soppressa".

## Ma il percorso verso la legge "è fornito dalla morale".

"Il supporto sia della morale che della legge si trova nella opinione pubblica, che deve essere istruita a conoscere la mentalità internazionale, ad accettarla e a guidare l'azione e la politica nazionale in conformità ad essa".

Non solo però la teoria. Il Rotary della transnazionalità scende pure sul piano pratico. Così c'è chi si pone il problema dell'adozione universale, almeno nel campo dell'industria, del sistema metrico decimale. A dicembre 1925 il Rotary

International convoca per la prima volta a Chicago la Conferenza Internazionale sulle problematiche del lavoro dei ragazzi, con la partecipazione di 400 rappresentanti di 50 diverse agenzie e organizzazioni espressive sia del mondo sociale che di quello imprenditoriale.

Il Presidente internazionale **Heverett Hill** invita i soci alla Convention internazionale dove "si ha la vera idea di cosa significhi il Rotary per il mondo" e, invocando il Sesto Obiettivo del Rotary chiede a ogni socio: "Cosa fai facendo per il progresso della comprensione, della buona volontà, e dell'amicizia internazionale come parte integrante di questa

fratellanza mondiale di uomini d'affari e professionisti a cui appartieni?" Ma c'è pure chi, come John Merchant, sul numero di aprile 1924 teme che l'internazionalità degli incontri rotariani possa determinare il rischio di "**una moderna Torre di Babele**". "Le Convention del Rotary International non possono sempre essere tenute nei Paesi di lingua inglese. Alle Convention partecipano non pochi, ma moltissimi delegati che non parlano l'inglese. E allora? Erigeremo una nuova Torre di Babele?". E propone al Rotary di adottare l'Esperanto come mezzo di espressione comune e colmare il divario comunicativo.

# ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

## Amplificare l'impatto del Rotary attraverso l'editoria

A cura di *Wen Huang*

**M**ykola Stebljanko pubblica *Rotariets*, la rivista ucraina dedicata alle notizie del Rotary, dalla sua casa di Odessa, città portuale sul Mar Nero. Tre annifa, nel febbraio in cui la Russia ha dato inizio a una guerra totale contro il suo Paese, Stebljanko, membro del **Rotary E-Club of Ukraine**, si è immediatamente mobilitato. Mentre la sua città era sotto il fuoco dei missili, ha coordinato gli sforzi di soccorso con gli altri membri del Rotary in Ucraina attraverso videochiamate.

Contemporaneamente, ha contattato me e gli altri redattori del **Rotary Global Media Network** - che comprende la rivista ufficiale del Rotary e 33 pubblicazioni regionali indipendenti - per aggiornarci settimanalmente sulla situazione e sugli imponenti sforzi di soccorso introdotti dalla Rotary Foundation e dai club Rotary di tutto il mondo.

Noi, membri del Rotary Global Media Network, abbiamo risposto con un'ampia copertura giornalistica della guerra, raccontando la deva-

stante crisi umanitaria e il ruolo fondamentale dell'aiuto del Rotary. Gli articoli pubblicati hanno raggiunto milioni di soci in tutto il mondo, spingendoli all'azione. Alla fine del 2024, la Rotary Foundation e i club Rotary avevano raccolto decine di milioni di dollari per fornire aiuti essenziali alla popolazione ucraina.

Questo è solo uno dei tanti esempi dell'efficacia del Rotary e delle nostre riviste regionali nel mobilitare i club di tutto il mondo. Nella primavera del 2022, un articolo su un programma sostenuto dal Rotary in California, **MUSIC MENDS MINDS**, ha attirato l'attenzione della comunità rotariana. L'iniziativa promuove l'uso della musica come terapia per ritardare i sintomi della demenza neurodegenerativa. Poco dopo la pubblicazione, progetti simili sono nati in altre parti degli Stati Uniti e del mondo. Allo stesso modo, dopo le alluvioni che hanno colpito il Brasile nell'aprile del 2024, la copertura delle riviste Rotary locali e internazionali, tra cui quelle in Gran Bretagna e

Irlanda, ha stimolato una straordinaria ondata di solidarietà.

### L'elenco è lungo.

Ogni storia è frutto di una ricerca accurata, scritta e realizzata con attenzione. Siamo una rete di giornalisti, fotografi e grafici professionisti, mossi dalla passione di raccontare le vostre storie per amplificare il cambiamento positivo che state generando nel mondo.

Per me e i miei colleghi redattori, è gratificante vedere come le nostre pubblicazioni di alta qualità rafforzino il Rotary: promuovono un senso di appartenenza tra i soci, favoriscono la crescita associativa e offrono al grande pubblico una finestra sul mondo Rotary.

Le indagini mostrano che la maggior parte dei lettori ritiene che le riviste, sia quella ufficiale che le pubblicazioni regionali, rafforzino il loro legame con il Rotary, permettendo loro di comprenderne meglio l'organizzazione. «La rivista è una guida per i membri del Rotary,

ci tiene informati su chi, cosa, quando, dove, perché e come del mondo» afferma **Sylvia Whitlock**, pioniera e prima donna a ricoprire la carica di Presidente di un Rotary Club. «Senza la rivista, tutto sarebbe casuale. Ogni buona guida è sempre accanto a te».

### COSA VOGLIONO I LETTORI

Con l'evoluzione del panorama mediatico, stiamo reinventando le nostre pubblicazioni con la tecnologia e cercando continuamente modi per migliorarne la qualità, così da rispondere meglio alle esigenze dei lettori del Rotary.

Per comprendere meglio il nostro pubblico, il team di ricerca e valutazione del Rotary International ha intervistato oltre 10.000 lettori della rivista *Rotary* o di una delle 33 pubblicazioni regionali. L'indagine, condotta nell'estate del 2024, non si è concentrata solo sulle opinioni e i suggerimenti dei lettori, ma anche sui loro interessi e abitudini di lettura.

Ecco i risultati combinati della rivista *Rotary* e delle pubblicazioni regionali:



## Leggi regolarmente la vostra rivista?

Sì **81%**

No **19%**

## In quale formato la leggi?

Cartaceo **60%**

Online **26%**

Entrambi **14%**

## Quanto tempo dedichi in media a ogni numero?

Più di un'ora **9%**

31-60 minuti **18%**

11-30 minuti **55%**

10 minuti o meno **19%**

## Quale tipo di articoli preferisci?

Notizie brevi e dirette **79%**

Articoli lunghi e approfonditi **21%**

## Cosa vorresti vedere di più nella rivista?

Informazioni sui progetti dei club

## Sei d'accordo sul fatto che la rivista aiuti a comprendere meglio il Rotary a livello globale?

D'accordo **74%**

In disaccordo **8%**

## Come valuteresti la qualità complessiva della rivista?

Eccellente o buona **76%**

Media **20%**

Scarsa **3%**

# The National Rotarian

ISSUED FROM THE SECRETARY'S OFFICE OF THE

National Association of Rotary Clubs of America

VOL. I.

JANUARY, 1911.

No. 1.

## RATIONAL ROTARIANISM

By Paul P. Harris.

National President.

If by interposition of Providence I some day were to find myself standing on a platform in some great Coliseum looking into the eyes of every living Rotarian, and were to be told that I could have one word to say, without an instant's hesitation and at the top of my voice, I would shout "Toleration!"

It was in pursuit of it that the pilgrim fathers embarked in their frail craft upon the stormy waters. It was from the chrysalis toleration that hirsute winged liberty, awakened by the music of the sweetest toned bell on earth, sprang and floated away that July day in Philadelphia, while the world dreamed and wondered.

If this Rotary of ours is destined to be more than a mere passing thing, it will be because you and I have learned the importance of hearing with each other's industries, the value of toleration.

Rotary is entirely without precedent in the history of civilization. We have had rules except such as have been gathered from the creative imagination of the men who have been responsible for our destinies. As mariners, long before the invention of the compass, successfully navigated perilous and unknown seas by the guidance of the stars, so they, the forefathers of Rotary, observing the rules that have from time immemorial lured the lives of men, skilfully guided their craft in perilous, unknown and trying circumstances. May we never, in time to come, depart from the safe course of rational toleration and humane consideration of the convictions of others.

If I, as above said, were by Providence to be placed on a platform in some great coliseum where I had the eye and the thought of every Rotarian on earth, I would like to propound this question: "What is the philosophy of Rotary as you understand it?"

In my mind's eye I can see a multitude of heads go up and I can see myself realizing the hopelessness of arriving at accurate conclusions through process of haphazard individual expressions of opinion.

However, I might well ask another question: "Do you believe that Rotary should



President, Paul P. Harris

"This business-getting feature of Rotary looks dangerous to me. What will people think of us? I am a member of several clubs and societies, all of which rank high in our city and I know it to be a fact that in one of them at least soliciting business is strictly prohibited and in all it is tabooed. In my personal estimation it constitutes the personification of bad form. Clubs are meant for club purposes and not for business purposes. It is a man's duty to continue to grind away at business all day and all night, why does he not remain at his desk or store? One of the chief purposes of clubs is to take one away from business cares, to afford one rest and recreation. I have lived for forty years now and have never in all my life known or heard of a club whose very constitution and by-laws vitiate this fundamental principle."

Here a cynic might interpose: "Did the thought that your great grandfather lived all of his life without ever having been on a train of cars, ever enter your head? And if so, did you ever happen to arrive at the conclusion that your grandfather's inexperience constituted a valid argument against cars?"

But were it to be my good fortune to choose, I would certainly ask to hear from "Mr. Vigorously Definite" on the subject. From what I know of the man, I can tell you in advance many of the points he would score. Some of his points

profitable to both sides. If it was necessary to skip a man every time one does business with him, there might be reason in the view point, but I know my goods, and I know that I am doing the other fellow just as great a wrong as I am doing myself, when I give him a chance to trade with me. The trouble with the philosophy of Mr. Ethical Standard is that he has gleaned the information that in certain particular clubs of which he is a member, business soliciting is either prohibited or tabooed, and the moment he gleaned that information his lights went out.

"If they had stayed lit a second longer he could not have escaped getting rationally back of his conclusions. He would have come to a realization that straightforward business is never what the lawyers would call *maum per se*, that is, wrong of itself. It may be what they would call *malum prohibitum*, that is, wrong because prohibited or made wrong by some rule of conduct which we are bound by law or by our oaths to respect.

"No true Rotarian ever permits his tail feathers to drop just because some outsider makes the remark that business is one of the *very* *arts* of *business*. That is when he gets cocky. 'Business? Yes, of course, why not? I'm proud of it, aren't you? If your business is good enough to talk in your shop, and even your house is *not* too sacred for its consideration, on what the hell do you exclude it from your club?"

For us to be ashamed of business would be unpardonable in view of what business has done for each of us. With nearly equal reason any man who might be ashamed of his own father or mother, business is the mainspring of civilization. Out business and out the great hands of time will whirl backwards to *across B. C.*" I never like to have a good subject exhausted at one brief hearing and so I would give an instant's thought to the possible proximity of the rock "Intolerance" and modify my question. I would ask: "Does Rotary stand for any thing beyond or besides giving business and influencing business to fellow members and getting business from fellow members and persons influenced by them?"

### Business Gets Another Boost.

By this time we would see "Mr. Cash Discount" on his feet and desirous of telling us just what he thinks about this matter. I have known Mr. Cash Discount for

## UN'EREDITÀ LUNGA 114 ANNI

Poco dopo la fondazione del Rotary, **Paul Harris e Chesley Perry**, primo Segretario Generale del Rotary, lanciarono una rivista per condividere notizie e informazioni con il crescente numero di rotariani. Il primo numero fu pubblicato nel gennaio 1911 con il titolo *The National Rotarian*, contenente notizie sui club esistenti, annunci di nuovi club e un saggio in cui Harris illustrava lo scopo del Rotary.

Perry ne divenne il primo redattore, mantenendo la carica fino al 1928. Quando il Rotary si espanse in Canada e Inghilterra, nel settembre 1912 la rivista assunse il nome *The Rotarian*. Con la crescita

globale del Rotary, nacquero riviste regionali che offrivano una prospettiva locale sulle attività del Rotary. La prima di queste fu pubblicata in Gran Bretagna e Irlanda nel 1915.

Oggi, mentre la rivista ufficiale è pubblicata dal Rotary International, le riviste regionali sono gestite indipendentemente dai rotariani e distribuite in più di 130 Paesi in 26 lingue. La loro tiratura complessiva supera il milione di copie. Sebbene ogni pubblicazione regionale si concentri sulle attività locali, tutte includono contenuti della rivista ufficiale, con articoli e messaggi della sede centrale del Rotary. Ogni rivista è parte integrante del **Rotary Global Media Network**.

# L'EUROPA E IL NUOVO ORDINE MONDIALE

## Presentazione 6° Seminario Rotary4Europe

A cura di *Gianmichele Gancia*

**L**o scorso 13 febbraio, l'instancabile gruppo di lavoro **Rotary4Europe** ha organizzato un webinar di presentazione del 6° Seminario, che si svolgerà, come da tradizione, a **Bruxelles dal 12 al 14 maggio** prossimi.

L'incontro è stato un'importante occasione non solo per presentare e promuovere il Seminario, illustrandone modalità di candidatura e programma con chiarezza e approfondimento grazie all'intervento dell'Ingegnere **Angelo Chianese**, Istruttore di Rotary4Europe, ma anche per riflettere, insieme a famosi esperti, sul tema cen-

del Seminario: **L'Europa e il nuovo ordine mondiale**. Un argomento di assoluta attualità, che solleva una domanda urgente: cos'è oggi l'Europa?

La riunione è stata aperta dalla PDG **Patrizia Cardone**, Presidente e Coordinatrice di **Rotary4Europe**, che ha sottolineato come lo scopo del Seminario sia mantenere vivo, tra i giovani rotaractiani - futuri leader delle nostre comunità - il valore dell'impegno del Rotary nel rafforzare gli ideali europei. Ha inoltre evidenziato il ruolo del Rotary nella promozione dei valori non negoziabili che ci uniscono e che rinnovano, in ognuno di noi, lo spirito su cui si fonda l'Unione Europea.

Patrizia Cardone ha poi posto l'accento sull'importanza di vivere il Seminario in prima persona: un'opportunità unica per conoscere da vicino chi opera nelle istituzioni comunitarie europee, visitare le strutture in cui lavorano i rappresentanti e comprendere fino in fondo che l'Europa è la nostra casa comune.

Dopo i saluti istituzionali dell'Avv. **Fabio Arcese**, Governatore del **Distretto 2080** e co-organizzatore del Seminario 2025, e del Dott. **Marcello Andria**, Segretario di Rotary4Europe, l'Ambasciatore **Gianfranco Varvesi**, Istruttore di Rotary4Europe, ha introdotto i lavori della serata.

L'Ambasciatore Varvesi ha invitato gli ascoltatori a riflettere sull'attuale scenario mondiale, una situazione critica che coinvolge direttamente anche l'Europa. Ha sottolineato come il presente sia segnato da nazionalismi e sovranismi, da Paesi membri dell'Unione Europea disorientati di fronte ai cambiamenti in atto e da stati europei non membri dell'Unione che stanno perdendo entusiasmo e visione verso l'Europa,

orientandosi sempre di più verso la NATO.

**Il futuro potrebbe rappresentare un'occasione positiva per l'Europa.**

Un'opportunità di rinnovamento, di aggiornamento nelle tecnologie, nei regolamenti e nelle politiche. Il Dott. Varvesi ha rivolto un sentito ringraziamento agli illustri esperti che hanno accettato di intervenire:

- Dott. **Vincenzo Bianchini**, esperto di consulenza e sicurezza informatica;
- Prof. **Roberto Pasca di Magliano**, ordinario di Economia e Gestione dell'Innovazione presso Unitelma Sapienza Roma;
- Gen. **Vincenzo Camporini**, già Capo di Stato Maggiore della Difesa;
- Dott. **Gavino Moretti**, giornalista e corrispondente RAI da Bruxelles;
- On. **Brando Benifei**, Eurodeputato



dal 2014 e Presidente della Delegazione per le relazioni con gli Stati Uniti.

Sottolineando come i loro contributi possano offrire maggiore chiarezza su molte delle complessità dell'attuale scenario globale, Varvesi ha quindi ceduto la parola al Dott. **Vincenzo Bianchini**. Quest'ultimo ha presentato l'approccio europeo all'intelligenza artificiale, inquadrandolo nel contesto internazionale, in un momento in cui, nei primi mesi del 2025, il tema è al centro dell'attenzione di tutti i principali attori mondiali.

Il Dott. Bianchini ha messo in luce come l'IA, intesa come insieme di tecnologie capaci di elaborare il linguaggio, sia oggetto di studio da oltre 40 anni. Tuttavia, solo recentemente, grazie ai progressi teorici e alle nuove applicazioni tecnologiche (Nobel 2024) l'intelligenza artificiale ha sviluppato la capacità di apprendere, interpretare e riassumere informazioni. Questo è reso possibile dall'evoluzione delle reti neurali artificiali, dalla crescente disponibilità di enormi banche dati e dall'incremento della potenza di calcolo.

Questa evoluzione solleva profondi interrogativi: **l'IA sostituirà l'uomo?** Dividerà il mondo? È energeticamente sostenibile? Rappresenta un rischio per il controllo sociale? Può diffondere fake news

e interpretazioni distorte della realtà?

A fronte di queste sfide, cresce la necessità di aumentare la consapevolezza del rapporto tra IA ed etica. Oggi esistono due approcci principali: il **modello americano** che punta a proteggere il consumatore e il **modello europeo** che tutela le normative e i diritti fondamentali dei cittadini.

L'Europa non intende normare lo sviluppo e la produzione dell'IA, ma piuttosto regolamentare il suo utilizzo e le sue funzionalità, al fine di bilanciare sicurezza e diritti. L'obiettivo è sviluppare modelli di linguaggio più compatti, senza compromettere le prestazioni. Modelli ridotti, installati anche su sistemi globali, potrebbero favorire una maggiore sostenibilità energetica e consolidare il ruolo dell'Europa come protagonista a livello mondiale. Le opportunità di crescita sono reali e l'Europa ha la possibilità di influire in questo settore, diventando un attore di rilievo nel prossimo futuro.

L'Ambasciatore Varvesi, dopo aver ringraziato sentitamente il Dott. Bianchini per la chiarezza e l'interesse della sua relazione e per gli spunti che da essa possono derivare, ha introdotto il Prof. **Pasca di Magliano** chiedendo quali sono le sfide economiche che ci attendono. Il Prof. Pasca di Magliano ha posto l'attenzione sulla tendenza in atto delle oligarchie

tecnologiche a sostituire progressivamente le istituzioni democratiche, creando un sistema di controllo, mascherato da innovazione e libertà individuale, trasformando la democrazia liberale in una democrazia high-tech. A questo punto, l'Unione Europea deve confrontarsi con la rivoluzione tecnologica per ritornare a essere protagonista. Infatti, la tecnologia plasma scelte e decisioni, rendendole più efficienti ed evitando i ritardi che generano insoddisfazione. Tuttavia, è bene notare che la democrazia high-tech può influenzare i processi finanziari. La tecnologia, comunque, non va ostacolata, poiché consente di sviluppare la formazione a distanza, rende le comunicazioni e l'accesso alle informazioni più efficienti e trasparenti, promuove la partecipazione dei cittadini. Nonostante ciò, è doveroso osservare che il mondo è meno coeso, la tecnofinanza condiziona le scelte, e le iniziative di rilievo stentano a essere realizzate.

**Come si pone l'Europa in questo contesto?**



L'Europa deve finalizzare la transizione digitale e quella ecologica, favorendo energie alternative pulite, e affrontare la sfida delle sfide: come prendere decisioni rapide per accontentare i beneficiari. Oggi, però, le decisioni devono essere prese all'unanimità, il che blocca il processo decisionale, ritardando o annullando l'efficacia delle azioni. È necessario ricorrere a decisioni prese a maggioranza, utilizzando il metodo della cooperazione rafforzata, una procedura decisionale istituzionalizzata con il Trattato di Amsterdam e poi modificata dal Trattato di Nizza. Questo approccio consentirebbe anche di correggere decisioni errate, come quella sull'elettrificazione delle auto, che penalizza i produttori europei e avan-



taggia la Cina.

Inoltre, permetterebbe di aumentare i finanziamenti nelle tecnologie per colmare il divario con gli Stati Uniti, come ad esempio i finanziamenti per l'intelligenza artificiale. Mentre l'Europa mobilita 200 miliardi di euro, gli Stati Uniti, grazie ai privati, ne investono quasi 750 miliardi di dollari. Per l'Europa, e per **l'Italia** in particolare, è necessario aumentare la produttività, perché non esiste crescita senza un'adeguata produttività.

In conclusione, il Prof. Pasca di Magliano ritiene che sia fondamentale sostenere programmi di ricerca e di sviluppo non con finanziamenti

a pioggia, ma con co-finanziamenti assegnati sotto forma di prestiti a lungo termine e a bassi interessi, finalizzati a supportare la formazione specialistica e le start up, cercando di eliminare, specialmente in Italia, il cortocircuito tra domande di lavoro e offerte. La vera sfida, però, **non è di natura economica**, ma riguarda la mancanza di coesione, il difetto di governance e la necessità di semplificare le procedure, aspetti che incidono molto sui finanziamenti, soprattutto quelli destinati alle spese militari.

L'intervento del Generale **Camporini** ha illustrato le prospettive della difesa europea, chiarendo in via preliminare come non sia necessario spendere

di più, ma spendere meglio. I leader di alcuni Paesi *able and willing*, devono decidere gli obiettivi prioritari da perseguire, seguendo la logica di una cooperazione rafforzata, in modo che le capacità militari siano al servizio dell'azione politica.

Secondo il Generale, l'idea di organizzare un esercito europeo va abbandonata, puntando invece, come primo passo, alla creazione di **una struttura unitaria e coordinata di comando e controllo**, simile a quella della NATO. Il passo successivo dovrebbe essere la razionalizzazione delle numerose e diversificate forniture militari, che ostacolano il coordinamento e la realizzazione di una catena di costruzione e logistica equilibrata.

È necessario oltrepassare la logica dei tanti campioni nazionali per arrivare a pochi fornitori, capaci di mettere in comune le conoscenze e le abilità di tutti, concentrandosi su alcuni pilastri fondamentali per la prosperità dell'Unione, come competitività sostenibile, sicurezza economica, autonomia strategica aperta e concorrenza leale, come detto dall'ex premier Mario Draghi in occasione della presentazione a Bruxelles del rapporto strategico sull'economia europea.

In conclusione, il Generale ha sottolineato l'importanza di avere consapevolezza e volontà di procedere all'integrazione della difesa europea, per superare il divario con la difesa statunitense e, ora, anche con quella cinese, e per contrastare accordi che inevitabilmente verrebbero presi senza il nostro coinvolgimento. L'ambasciatore Valvesi ha ringraziato calorosamente il Prof. Pasca di Magliano e il Generale Camporini per gli spunti di riflessione incisivi e utili, che hanno contribuito positivamente a introdurre in modo positivo la partecipazione al prossimo Seminario.



Da Bruxelles, **Gavino Morretti** ha trasmesso alcuni spunti in diretta, emergenti dal nuovo Parlamento neo-eletto, in un momento in cui l'accelerazione della storia, causata dagli USA e dalla Russia, rischia di spiazzare l'Unione.

L'Unione deve mantenere il suo ruolo di potenza globale, ma è necessario aumentare la capacità finanziaria a favore della difesa, così come gli investimenti nel digitale, settore in cui l'Europa è indietro. Purtroppo, i fondi disponibili sono limitati, mentre **le idee progettuali sono ottime.**

Oggi la partita politica è delicata, con una maggioranza europea debole, perché teoricamente potrebbero esistere due maggioranze con indirizzi assolutamente diversi, il che crea problemi all'interno del PPE e rischia di rendere l'attuale legislatura caratterizzata da un "galleggiamento".

La conclusione dell'incontro è stata affidata all'Onorevole **Brando Benifei**, Presidente della de-

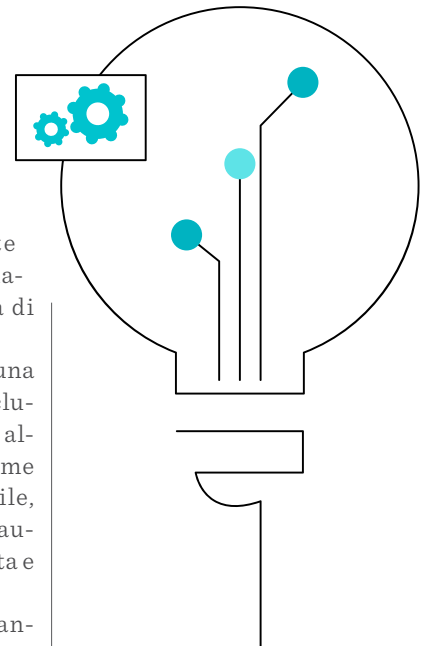
legazione Europa USA, che sta avviando un rapporto con i rappresentanti repubblicani del nuovo Congresso USA, in un momento in cui gli Stati Uniti stanno abbandonando le organizzazioni internazionali, preoccupati dalla Cina e non considerando più prioritario il rapporto con l'Unione Europea.

L'Onorevole ha fatto presente che le mosse americane nei confronti della Cina ci coinvolgono direttamente, dal momento che sembra evidente che la Cina stia occupando gli spazi lasciati liberi dagli USA. Non è chiaro cosa gli USA chiederanno all'UE, specialmente nell'area mediterranea, che risulta cruciale nello scenario geopolitico attuale. Pertanto, è necessario compiere scelte rapide e condivise, sia dal punto di vista finanziario, per colmare lo scarto digitale e militare con i maggiori protagonisti mondiali, sia per quanto riguarda il sistema di conduzione e direzione, in vista di nuove adesioni all'Unione, che comunque richiederanno tempi mediamente lunghi e processi di verifica approfonditi.

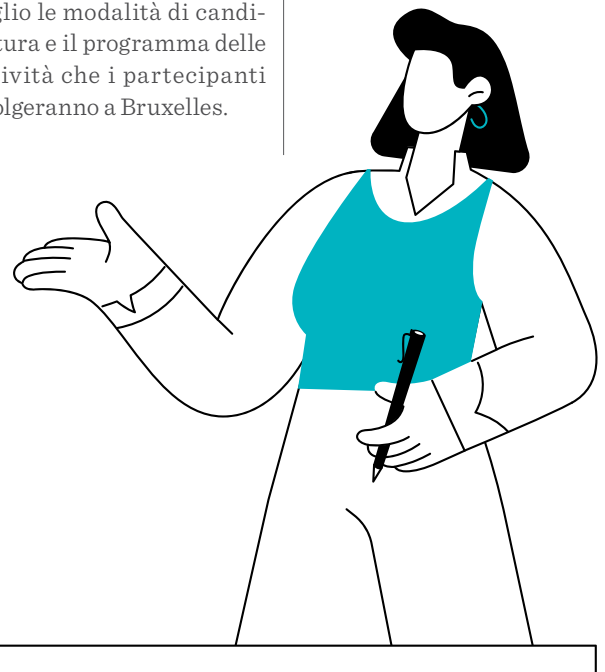
Secondo l'Onorevole Benifei, la visione dell'Europa, in linea con la Relazione Draghi, deve puntare a creare condizioni affinché le imprese prosperino, l'ambiente sia protetto e tutti abbiano le stesse possibilità di successo.

L'Europa deve mirare a una crescita economica inclusiva, concentrandosi su alcuni pilastri chiave come competitività sostenibile, sicurezza economica, autonomia strategica aperta e concorrenza leale.

L'ambasciatore Gianfranco Varvesi ha infine ringraziato gli esperti intervenuti, tutti con interventi di ispirazione, e ha passato la parola all'Ing. **Angelo Chianese**, Istruttore di Rotary4Europe. Chianese ha motivato la partecipazione al Seminario del prossimo maggio, illustrando nel dettaglio le modalità di candidatura e il programma delle attività che i partecipanti svolgeranno a Bruxelles.



VISITA IL SITO





*“Club e distretti hanno accesso a competenze straordinarie in tutto il mondo attraverso i Gruppi d'azione Rotary, il Cadre dei consulenti tecnici e i Network Risorse Distrettuali (DRN). Queste collaborazioni possono supportare un club durante l'intero ciclo del progetto”.*

**IL PIANO D'AZIONE DEL ROTARY**

# AUMENTARE IL NOSTRO IMPATTO

**CON HAUWA ABBAS**

Hauwa Abbas, del Rotary Club di Abuja Metro, Territorio della Capitale Federale, Nigeria, è membro della Commissione programmi del RI fino al 2027, è membro del Cadre di consulenti tecnici della Fondazione Rotary e fa parte del consiglio direttivo del Gruppo d'azione Rotary sulle iniziative di salute mentale. Ha anche svolto l'incarico di assistente governatore del Distretto 9125 e presidente di commissione Azione internazionale. È una consulente per la salute pubblica che ha fondato la Silver Lining for the Needy Initiative, che si dedica a migliorare gli standard di vita in Nigeria.



## D: Perché i club dovrebbero preoccuparsi del loro impatto?

**HAUWA:** È importante per i club prendere in considerazione l'impatto perché il programma che si cerca di sviluppare o realizzare ha il potenziale per creare cambiamenti positivi a lungo termine e fornire miglioramenti misurabili nella comunità che altrimenti non si sarebbero verificati. Il modo migliore per affrontare l'impatto è coinvolgere la comunità includendo i responsabili chiave attraverso interviste, sondaggi o discussioni di gruppi di lavoro. Questo aiuterà a identificare le lacune e guidare la pianificazione. La valutazione comunitaria è vitale per tutti gli interventi previsti. Potremmo andare in una comunità pensando che X sia ciò di cui hanno bisogno, ma scoprendo che hanno bisogni molto più urgenti.

## D: Cosa devono fare i club per concentrarsi sull'impatto?

**HAUWA:** La prima cosa è costruire una buona squadra. Avere una buona squadra con diverse competenze, ad esempio, sulla tecnologia, programmazione, finanziamento e scrittura, rappresenta un vantaggio per qualsiasi attività da intraprendere.

La seconda cosa è assicurarsi di facilitare l'apprendimento. Nella mia esperienza, una mentalità di adattamento e flessibilità è importante in tutto ciò che fai, specialmente quando lavori con un gruppo di volontari. Le cose non andranno sempre come vuoi tu. Essere in grado di rispondere con un atteggiamento positivo alle battute d'arresto e alle sfide ed essere disposti a esplorare modi creativi per raggiungere gli obiettivi prefissati fanno parte del processo di apprendimento e si traducono anche in crescita personale.

Ci sono anche centinaia di corsi disponibili nel Centro di apprendimento del Rotary, di cui molti soci non sono a conoscenza. Incoraggio sempre i club a chiedere ai loro soci di visitare il Centro di apprendimento per seguire i corsi relativi alla loro specifica commissione. Acquisiranno maggiori conoscenze o abilità tecniche per qualsiasi cosa vogliano pianificare.

E la terza cosa è collaborare. Non posso enfatizzare troppo il potere della collaborazione, specialmente con la nostra rete Rotary. Club e distretti hanno accesso a competenze straordinarie in tutto il mondo attraverso i Gruppi d'azione Rotary, il Cadre dei consulenti tecnici e i Network Risorse Distrettuali (DRN). Queste collaborazioni possono supportare un club durante l'intero ciclo del progetto. I club devono anche essere in grado di identificare le organizzazioni

aziendali e altre ONG che hanno la stessa visione o gli stessi valori condivisi con cui possono collaborare. I contributi finanziari non sono l'unico vantaggio delle collaborazioni con i partner. Collaborare con partner governativi può arricchire l'impatto e la sostenibilità di un progetto. Collaborazione significa che qualsiasi cosa tu faccia avrà un impatto maggiore e può effettivamente essere ampliata.

## D: Ci hai spiegato perché i nostri club dovrebbero preoccuparsi dell'impatto, ma puoi dirci in che modo i soci del Rotary dovrebbero pensare all'impatto?

**HAUWA:** Userò di nuovo la parola collaborazione. I club dovrebbero pensare all'impatto attraverso la collaborazione. A volte, le persone sentono di non poter combinare i loro interessi in uno solo. Ci sono persone che hanno una maggiore passione per l'ambiente, altre che hanno a cuore la salute e altre che sono appassionate dell'istruzione. Ma non c'è motivo per cui non possano essere tutti integrati in un programma o in più attività.

I Rotary club dovrebbero anche coinvolgere gli Interact club o i Rotaract club. È un altro modo per coinvolgerli nei propri programmi e avere più mani in pasta. Quindi, perché non collaborare anche con la comunità Rotaract o con i Gruppi Community Rotary? Ciò aumenta effettivamente il contributo dei volontari e il numero di volontari coinvolti.

*Sviluppare e implementare un progetto efficace richiede pianificazione, acquisizione di risorse, promozione e valutazione dei risultati. Il Rotary può guidarti passo dopo passo nel tuo prossimo progetto, indipendentemente dallo scopo, dall'inizio alla fine. Per maggiori informazioni sui Gruppi d'azione Rotary, visitare [rotary.org/it/actiongroups](http://rotary.org/it/actiongroups).*



Scopri cosa può fare il tuo club:  
**[rotary.org/it/actionplan](http://rotary.org/it/actionplan)**





# Fai domanda per il bando del Programma di grande portata 2026

Se avete un'iniziativa di comprovato successo e pronta ad essere ampliata per aiutare più persone in più luoghi, considera la possibilità di fare domanda per la sovvenzione Programmi di grande portata 2026 della Fondazione Rotary.

Il programma può ricevere 2 milioni di dollari nel corso di tre o cinque anni per promuoverne l'impatto.

Le note concettuali dei club e distretti Rotary e Rotaract qualificati saranno accettate fino al 1° agosto 2025.

Approfondisci sul sito  
[rotary.org/it/programsofscale](https://rotary.org/it/programsofscale)

